

EXTRA

[illegible]

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno LVI, 12 Sem. L. 20
Cognome, Nome, Indirizzo, Città, Prov., Stato, Italia
PER L'ESTERO, Anno LVI, 12 Sem. L. 20
Cognome, Nome, Indirizzo, Città, Prov., Stato, Italia
Telefoni: Direzione, Amministrazione, Bologna - Via degli
Immagini: non ristampare - Spedite in abbonamento postale
C. postale n. 5-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Freschi per mm. di altezza (larghezza di una colonna): Finanziaria
L. 9. Commerciale L. 4. Mortuari L. 3. Cronaca L. 10 (minimo
Roma e Piccoli Avvisi: vedi tariffe in tutte le varie rubriche
Pubblicità: un giorno sulla pubblica in più - Avvisi
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p. tel. 25-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

FESTA DELLA MATERNITA'

Le medaglie d'onore del Duce alle madri di famiglie numerose

L'odierna cerimonia in tutta Italia - Premi alle più giovani coppie prolifiche

Roma, 2 marzo.
Domenica, in occasione del
terzo anniversario della istituzione dell'U-
nione Fascista per le famiglie numero-
se, avrà luogo in tutte le città d'Italia
la distribuzione delle medaglie d'onore
istituite dal Duce a favore delle madri
di famiglie numerose.

Nella stessa giornata, saranno con-
feriti i premi alle coppie che, in segui-



La medaglia d'onore
per le madri prolifiche

In adempimento del loro dovere, sono risultate
le più giovani e le più prolifiche, e con
numero di figli elevati, nati nel minor
numero di anni di matrimonio, e di es-
sere almeno una nata posteriormente al
5 marzo 1937.

La Commissione di Finanza del Se-
nato ha modificato il disegno di legge
per le esenzioni tributarie a favore
delle famiglie numerose.

Verrà accordato l'esenzione della metà
delle tasse e soprattutto a favore di
coloro che abbiano avuto 5 o 6 figli
di nazionalità italiana. L'esenzione è
sospesa per i ripetuti e per gli stu-
denti universitari che si trovino nelle
condizioni di ripetere e di fuori cor-
se, oppure che non abbiano superato
ogni anno gli esami del piano di stu-
dio di consiglio per l'anno precedente
della Facoltà, o un numero di esami
corrispondente, o tale comunque, che,
a giudizio delle autorità accademiche,
possa considerarsi in complesso ade-
guato, rispetto al piano studiato. Le
somme per tasse e soprattutto non per-
cepibile dalle Università e dagli Istituti
Superiori di istruzione in dipendenza
delle maggiori concessioni stabilite
dalla presente legge, saranno rimbor-
sate a carico del Bilancio dello Stato.

Nella prima applicazione della pre-
sente legge saranno ammessi a go-
dono dei benefici in essa previsti an-
che coloro che alla data del 23 marzo
1939-XVII, avevano almeno sette figli
viventi a carico di cui nessuno avesse
compiuto i 28 anni di età.

**I lavori per la elaborazione
della Legge organica dell'agricoltura**

Il piano autarchico per la siderurgia

Riunione di Comitati Corporativi

Roma, 2 marzo

Come è noto, nei giorni scorsi il
Ministro Guardasigilli e il Comitato
direttivo dell'Osservatorio di diritto a-
grario hanno presentato al Duce il
volto del recente Congresso nazionale
di diritto agrario relativo ad una Le-
gge organica dell'agricoltura, destinata,
secondo le direttive impartite dal
Duce, a conservare nel tempo le rea-
lizzazioni della colonizzazione nazio-
nale e imperiale del Fascismo. Il Con-
gresso fece voti per la elaborazione di
una Legge speciale per l'agricoltura
la quale disciplini organicamente l'at-
tività agraria nei suoi presupposti ne-
cessari, nei suoi istituti tipici, nei suoi
risultati peculiari onde si consegua
un sistema giuridico che aderendo alle
esigenze profondamente sentite della
pratica, della tecnica e della dottrina
costituisca un adeguato strumento per
l'evoluzione dei rapporti giuridici con-
cernenti la produzione agraria, l'evol-
uzione inscindibile dal quadro del-
l'ordinamento corporativo fascista e
dai superiori fini dell'autarchia.

I presupposti della futura Legge, in
cui pubblicazione avrà luogo nel ven-
tenario della Rivoluzione Fascista, so-
no costituiti dai principi dell'ordi-
namento corporativo in rapporto alla
produzione che con l'intervento dello
Stato pone in luce la concezione sua-
bitica delle ricchezze e dei beni nel
sistema corporativo.

L'Osservatorio di diritto agrario si
è rapidamente organizzato. Numerose
commissioni sono già al lavoro per
quanto riguarda lo studio delle con-
suetudini agrarie, l'ordinamento giuri-
dico del patrimonio delle famiglie nu-
merose, la disciplina giuridica del
fondo come unità economica e giuri-
dica, la revisione della legge sul cre-
dito agrario, lo studio dei problemi
giuridico-fondari in A.O.I. e infine le
leggi organiche dell'agricoltura. L'at-
tività dell'Osservatorio di diritto a-

grario si estenderà anche alle terre
dell'Impero e fra breve si svolgerà
non soltanto sul piano metropolitano
e nazionale, ma anche internazionale.
I lavori dell'Osservatorio, secondo le
direttive del Duce, saranno rapida-
mente condotti a termine.

La Corporazione della metallurgia e
siderurgia si riunirà il 12 corrente per
esaminare argomenti particolarmente
importanti. La Corporazione valuterà
l'attuazione del piano autarchico per
la siderurgia. Saranno oggetto di par-
ticolare attenzione lo stato di attua-
zione dei nuovi impianti ed il loro
sviluppo; la massima utilizzazione dei
minerali nazionali, delle sabbie ferri-
fere dei recuperi di ferro, delle scorie
dei «fanghi rossi», dei combustibili
nazionali sia nei processi siderurgici
classici, sia in nuovi procedimenti per
la riduzione dei minerali.

Un'altra voce non meno importante,
non solo per i suoi ulteriori sviluppi,
ma anche per l'importante contributo
che apporterà all'economia autarchica,
è l'attività della più ampia possibilità
di sviluppo dell'elettro-siderurgia.

Nell'insieme del piano autarchico
verrà anche esaminata una maggiore
e più vasta utilizzazione dei minerali
di ferro dell'Albania, così da comple-
tare i nostri bisogni, con l'apporto che
verrà dato da un razionale sfrutta-
mento dei giacimenti di questa terra,
che capitale e lavoro vanno redimen-
do e valorizzando.

Il piano autarchico in esecuzione
non solo affronta il problema nella
sua complessità, ma anche determina
l'economia dei consumi nella siderur-
gia italiana. Ciò per far fronte alle
richieste del mercato interno e dei va-
ri bisogni nazionali, e per creare una
più vasta corrente di esportazione di
materiali lavorati e grezzi, esportazio-
ne che potrà far fronte con successo
alla concorrenza degli altri Paesi sul
mercato mondiale.

Sarà esaminato anche il problema
della riduzione del consumo del carbo-
ne e come meglio aumentare la dispo-
nibilità e l'utilizzazione dell'energia e-
lettrica.

Saranno affrontati i rapporti tra
produzione e consumo. In fine verrà

prestabilito un vasto e completo piano
di attuazione e di sviluppo autarchico
per sviluppare al massimo la produ-
zione dell'alluminio.

La Corporazione coordinerà nell'in-
sieme, nelle direttive del Regime, l'at-
tività di questo vasto e importante
settore della produzione italiana, che
dà da vivere ad oltre 80 mila lavo-
ratori ed alle loro famiglie, nel com-
plesso ed organico piano autarchico
della Nazione.

Presso il Ministero della Corporazio-
ni, presieduto dal Consigliere Nazionale
Barone Alberto Passini, si è riunito il
Comitato Consultivo della Corporazio-
ne dell'ospitalità per trattare il pro-
blema delle correnti turistiche prove-
nienti dai paesi neutrali con partico-
lare riguardo alle stazioni di cura e
soggiorno a carattere internazionale e
quello delle provvidenze per sostenere
l'attività turistica alberghiera. Aperta la
seduta, il Consigliere Nazionale Passini
ha fatto una particolareggiata rela-
zione sulla nostra situazione turistica
prospettando l'opportunità dell'adozio-
ne di tutti quei provvedimenti che si
rendono necessari per potenziare il tur-
ismo straniero verso il nostro Paese.

Il Comitato riconosceva tale oppor-
tunità ha raccomandato alle Ammini-
strazioni statali interessate di svolgere
ogni opportuna azione per attivare le
correnti turistiche straniere verso l'Ita-
lia soprattutto nei riguardi delle sta-
zioni idroturistiche.

Si è anche riunito stamane il Co-
mitato tecnico corporativo delle Comu-
nicazioni interne per l'esame della que-
stione tariffaria delle varie aziende di
trasporti urbani, extra urbani, ferro-
viarie secondarie e trasporti automobilisti-
ci di linea, sia in concessione, sia
gestite da aziende municipalizzate.

Il Comitato ha dato incarico ad una
Sottocommissione tecnica di stabilire
gli accordi con le organizzazioni sin-
dicali per riferire in una nuova riu-
nione. Si è convenuto intanto che l'a-
umento di tariffe comprensivo dell'im-
posta di entrata non deve superare il
10 per cento dell'attuale tariffa viag-
giatori, lasciando pressoché inalterato
quello delle corse a carattere operaio
e popolare.

Il Duce per gli orfani dei lavoratori caduti nella miniera dell'Arsa

**La costruzione di un Collegio - Rapporto sull'assistenza agli
infortunati - Il Segretario del Partito porta il saluto di Mus-
solini ai minatori - 420 mila lire per i soccorsi alle famiglie**

Roma, 2 marzo

Il Duce ha disposto che a cura del
Ministero delle Corporazioni sia eretto
un collegio destinato a raccogliere gli
orfani dei lavoratori caduti il 28 feb-
braio nella miniera dell'Arsa nell'ad-
empimento del loro dovere. L'edificio
sorgerà fra Pola e Arsa.

Il Duce ha ricordato il camerata Bi-
piato Vecchiotti, Presidente dell'Istituto
Nazionale Fascista infortunati sul lavo-
ro, il quale gli ha riferito sulle opera-
zioni di pronto soccorso e sull'assistenza
in ufficio alla vita degli infortunati
che verso le famiglie colpite nella re-
cente sciagura avvenuta nei bacini mi-
nerari dell'Arsa.

Il Presidente dell'I.N.F.A.I.L., ha vi-
sto a disposizione del Duce, quale con-
tributo straordinario, la somma di lire
300 mila.

Il Duce, mentre ha approvato l'o-
pera pronta ed efficace dell'I.N.F.A.I.L.,
ha destinato la somma alle famiglie
maggiormente colpite.

**Muti scende nella miniera
fra le squadre di soccorso**

Arsa, 2 marzo

Proveniente da Roma è giunto ad
Arsa il Segretario del Partito, il qua-
le ha preso immediatamente contatto
con il Sottosegretario Cianetti, con il
Prefetto e le altre autorità che si tro-
vano nella zona carbonifera.

Dopo avere ascoltato le relazioni dei
tecnici e dei dirigenti, il Segretario del
Partito con il Sottosegretario alle Cor-
porazioni, il Prefetto ed i dirigenti del
P.A.C.A.I. è sceso in miniera, raggiun-
gendo i luochi dove le squadre di soc-
corso stanno ultimando la loro opera.

Si è poi recato nei Cantieri sotter-
ranei dove è stato ripreso il lavoro ed
ha ripetutamente conversato con grup-
pi di minatori ai quali ha portato il
saluto del Duce. Si è quindi recato a
Pola a visitare i feriti degenti all'O-
spedale Provinciale, per i quali ha a-
vuto attente parole di conforto.

Il Segretario del Partito ha infine
consegnato al Prefetto, da parte del
Duce, 120.000 lire per i più urgenti so-
corsi alle famiglie dei Caduti.

**La partecipazione tedesca
al lotto degli operai italiani**

Un telegramma del dottor Ley

Roma, 2 marzo

Non appena a conoscenza della gra-
ve sciagura mineraria occorsa nel ba-
cino carbonifero dell'Arsa il dottor Ro-

berto Ley, Capo del Fronte Tedesco del
Lavoro, ha diretto al Consigliere Na-
zionale Pietro Capoferri, Presidente
della Confederazione Fascista dei la-
voratori dell'industria, il seguente tele-
gramma:

Sono profondamente commosso dalla
notizia che 88 valorosi minatori italiani
hanno trovato la morte nel comple-
to del loro dovere. Siringo la mano a
voi ed agli operai italiani in segno di
fedele cameratismo e vi saluto molto
cordialmente.

Il Consigliere Nazionale Capoferri,
grazie per le cortesie espressioni conte-
nute nel telegramma ha risposto ma-
nifestando il suo commosso apprezza-
mento per la partecipazione tedesca al
lutto operaio italiano.

**Missione militare olandese
giunta a Roma**

Roma, 2 marzo

Proveniente dalla linea di Firenze,
è giunta a Roma la Missione militare
olandese composta di nove ufficiali. La
missione si tratterà a Roma alcuni
giorni.

**Superba esercitazione aerea
di Reparti da caccia a Roma**

AD OLTRE 600 Km. ALL'ORA

Il compiacimento del Gen. Pricolo

Roma, 2 marzo

Nella scorsa settimana il Sottosegre-
tario di Stato all'Aeronautica, Gene-
rale Pricolo, ha ispezionato i Reparti di
caccia della Capitale, per rendersi per-
sonalmente conto del grado di adde-
stramento raggiunto dai giovanissimi
piloti delle ultime leve e per consola-
re il rendimento a la praticità del
nuovissimi apparecchi in dotazione, al-
la prova pratica del Reparto d'impiego.

Ricordo al Comandante la terza
Squadra Aerea e al Generale Coman-
dante la Brigata da Caccia riunita a
Ciampino Sud, il Sottosegretario ha
passato in rivista gli stormi schierati,
che subito dopo si sono levati in volo.

Successivamente il Sottosegretario
ha assistito alla dimostrazione di quel-
lo che è possibile fare da macchina

che, raggiungendo in determinati as-
setti velocità superiori ai 600 chilometri
all'ora, avevano indotto i facili pro-
getti a stabilire che l'acrobazia portata
al suo limite estremo in formazione a
quella zero a distanza zero, era ormai
tramontata. Alla contro ala i cacciato-
ri di Roma hanno invece dimostrato
che anche con i nuovi apparecchi, an-
che a 800 all'ora, la tecnica del pilota
vince e doma la tecnica della mac-
china.

Altissimi nel cielo, si erano anche
presentati sul campo alcuni velivoli
sperimentali da tiro in picchiata, che
hanno dato praticamente prova delle
loro possibilità e dei risultati raggiun-
ti in questa particolare forma di im-
piego. Riepilogò il tutto, gli apparecchi
si sono radunati in una serragliata
ed originale formazione che ha trasve-
nito a bassa quota il cielo del campo,
molto ammirato.

Terminate le dimostrazioni pratiche,
il Sottosegretario di Stato ha riunito
tutti i Comandanti di Reparto e gli
ufficiali dei Comandi, ai quali ha rievoca-
to parole improntate alla più compren-
siva, cameratesca simpatia e di com-
piacimento ninistimo.

LE MISURE CONTRO IL TRAFFICO NAVALE

Una protesta italiana
al Governo di Londra

ROMA, 2 marzo

In seguito alle misure prese dalla
Gran Bretagna contro il traffico na-
viale italiano, particolarmente per il
carbone, è in corso di redazione una
nota di protesta che sarà inviata da
mani del Governo italiano al Gover-
no britannico. (Stefani).

Viva l'impressione in Inghilterra

L'Ambasciatore Bastianini ri-
partito per la Capitale inglese

Londra, 2 marzo

La questione del ferro messo dalla
Inghilterra sul carbone tedesco e che
l'Italia trasporta per via mare, è la
tema di una nota che sarà inviata da
mani del Governo italiano al Gover-
no britannico. (Stefani).

**La situazione esaminata
con grande interesse in Spagna**

Madrid, 2 marzo

Le misure prese dal Governo inglese
contro l'esportazione di carbone tede-
sco diretto in Italia costituiscono l'og-
getto di numerosi articoli pubblicati in
posizione preminente dai giornali.

Le "democrazie", e l'Italia

Echi parigini ai rilievi sul ma-
lume e sugli stupori francesi

Parigi, 2 marzo

Il Populaire pubblica una corrispon-
denza da Roma che dice: «La stampa
fascista si meraviglia dell'ultima so-
luzione sarebbe un soddisfacente ac-
cordo commerciale fra i due Paesi e si
è ultimata circa i risultati delle tra-
tative in corso».

Da Rotterdam, dove il carbone te-
desco viene caricato su navi italiane
si apprende che vi sono una ventina
di carboniere italiane. Le operazioni di
caricamento continuano, il che fa ri-
tenere in alcuni ambienti neutrali che
il fermo del carbone tedesco possa
essere revocato fino a quando le tra-
tative commerciali italo-inglesi non
siano concluse. La Delegazione italia-
na per i carboni ha richiamato in por-
to quattro piroscafi i quali avevano la
scelta Rotterdam stamane all'alba e
gli erano usciti dalle acque territoriali
olandesi.

Concludendo, sembra che i circo-
li inglesi siano desiderosi di tro-
vare una soluzione, anzitutto perché
ritengono che non convenga inaspri-
re i rapporti con l'Italia che ha nel Me-
diterraneo una posizione dominante.
Non bisogna dimenticare che i riforni-
menti dei vasti eserciti alleati nel

Medio Oriente passano per il Medi-
terraneo. Poi l'Inghilterra cerca di au-
mentare al massimo possibile il suo
commercio estero, per ottenere valuta
straniera o invece di valuta, materie
prime e prodotti di cui abbisogna, e
non converrebbe quindi che il mercato
italiano fosse chiuso. Insomma si spe-
ra che le trattative potranno conti-
nuare felicemente sulla base di una
decisione di Londra al punto di vista
italiano, che è come si sa, quello di
esportare in Inghilterra prodotti sia
agricoli che industriali.

L'annuncio che l'Italia protesterà
per il fermo del carbone tedesco su
navi italiane ha suscitato una notevole
impressione e si attende con gran-
de interesse l'Ambasciatore Bastianini,
ripartito oggi da Roma per Londra.

**Una tensione italo-inglese
prevista da un ufficio parigino**

Parigi, 2 marzo

Tutti i giornali portano in grassetto
la notizia del blocco inglese del carbo-
ne tedesco trasportato in Italia per via
marittima. L'ufficio Excelsior scrive
che sarebbe inutile dissimulare che il
provvedimento deciso dall'Inghilterra
potrebbe provocare una qualche ten-
sione fra l'Italia e gli anglo-francesi.
Excelsior sostiene però che il provve-
dimento non è rivolto contro l'Italia.

La Germania è bloccata?

La risposta può essere data dal confron-
to fra queste due cartine. La prima si
riferisce alla guerra 1914-18, la seconda
all'attuale. È ovvio che per il Reich
in situazione è una più favorevole og-
gi, avendo esso due sole nemici e la pos-
sibilità di commerciare con tutti gli altri Paesi d'Europa.

ne francesi e inglesi non sono
più invecchiati, poiché da quel-
la più pesante ben sei mesi da quel-
la del 1914-18. Chi volesse fare un bilancio com-
piuto di questi sei mesi non do-
rebbe dimenticare l'orientamento
politico e spirituale dei vari Paesi
d'Europa: ma noi dobbiamo l'uni-
tari a un giudizio sintetico rico-
noscente che agli anglo-francesi
sono venute a mancare numerose
carte: anzitutto quelle belga e o-
landese, poi quella romana, ed ora
quella degli Stati nordici. La tesi
della guerra per la civiltà non
ha convinto nessuno, e non vi è
Stato neutrale o non belligerante
che in questi sei mesi si sia avvia-
ciato di un pollice ai pretesi difen-
sori della civiltà. Non paghi di
avere danneggiato l'economia di tut-
ta l'Europa, i due Stati plutocratici
si servono ora del blocco per gua-
dagnare nuovi sbocchi commerciali.
Il come era facile prevedere. Lo
spirito mercantile non manca di
fare capolino fra le pieghe del leg-
giadro spaurito idealista. Perfino la
speculazione sull'atteggiamento
russo sembra fare cilecca agli an-
glo-francesi che non hanno sapu-
to muovere un dito per salvare la
Finlandia, mentre la guerra sovie-
tica contro l'Europa occidentale, che se
in un'ultima, al contrario, perché
della «Sagitta» si trovano in
tutte le Armate del Reich, appena
uscite dalla grande vittoria sovietica
e perciò dotate di un morale eleva-
tissimo; mentre al di là della «Ma-
ginit» si trova l'esercito di due
Paesi che, dopo di avere dichiarato
la guerra per salvare la Polonia,
hanno visto che la Polonia fosse
completamente invasa per... non
fare la guerra. Ma non ha dimentica-
to che Francia a Gran Bretagna
riconoscono la indiscutibile su-
periorità delle forze terrestri ne-
miche, si sono sempre illuse sul
due fattori: dominio dei mari e
blocco economico. Sono i due vec-
chi assi che hanno dato al poco
britannico più di una partita vinta,
anche contro l'attuale alleata: ma
questa volta?

**La grande Fiera di Lipsia
sarà oggi aperta da Goebbels**

Berlino, 2 marzo

Domenica, con un discorso del Mini-
stro Goebbels, verrà inaugurata a Li-
psia la grande Fiera. Tale manifesta-
zione primaverile assumerà quest'an-
no un significato particolare, in quan-
to dimostrerà al mondo la integra vi-
tialità potente dell'economia tedesca.
Certo il blocco franco-inglese non
è riuscito in alcun modo ad intaccare
i traffici con l'estero sono più che
mai intensi.

Alla Fiera sono rappresentate ben
sette Nazioni, con 8500 espositori, e vi
figureranno numerose mostre collettive di
grandi Paesi non belligeranti, come
l'Italia, e neutrali che intrattengono
con il Reich importanti rapporti eco-
nomici. Ma le cifre più eloquenti si
avranno la prossima settimana: quelle
cioè degli affari, che saranno conclusi
nel corso della superba rassegna. Non
mancano sin da ora gli elementi che
permettono di prevedere un successo
in tutta la linea. E sarà una classica
vittoria sopra l'assolo economico
contro il Reich.

**Sassaiote ebraiche in Palestina
contro la polizia inglese**

Gerusalemme, 2 marzo

A Gerusalemme, Calia e Tel Aviv
si sono svolte manifestazioni ebraiche,
nel corso delle quali sono stati lanciati
sassi contro la polizia. A Gerusalemme
gli ebrei hanno sferrato in corteo e
hanno dovuto essere dispersi dalla po-
lizia. A Calia, i dimostranti hanno pre-
so a sassate la stazione di polizia, ed
a Tel Aviv essi hanno eretto barricate
che hanno dovuto essere demolite dagli
agenti. Vari poliziotti e numerosi di-
mostranti sono rimasti feriti. A Tel A-
viv è stato imposto il coprifuoco.

Dopo sei mesi...

Un giornalista giapponese ha
chiesto ieri al signor Daladier se
creda veramente un attacco tede-
sco contro la Linea Maginot. Il
Presidente ha risposto di esserne
dubbioso in quanto il Governo di
Berlino sa a quale prezzo di san-
gue sarebbe scontata una grande
offensiva terrestre.

Come si vede, più che peregrine
le parole presidenziali sono state
logiche, e valgono tanto per la Ger-
mania che per la Francia. Quante
notte avrà passato «in bianco» il
signor Daladier per chiedersi: «At-
tacco? Non attacco?» ed avrà con-
cluso che più saggio consiglio è
quello di non far nulla. L'unica co-
sa strana è che a questa conclusio-

ne l'altro questa conclusione: che la
padronanza dei mari non è affatto
da parte degli anglo-francesi, i
quali, se la guerra continuasse con
questo ritmo per tre o quattro an-
ni, vedrebbero la loro flotta mar-
cantile ridotta alla metà.

E il blocco? Nulla di più illusorio
del blocco economico contro la Ger-
mania, cioè contro un Paese che
industrialmente è il più attrezzato
d'Europa, ed è circondato da tutti
Paesi agricoli con i quali può libe-
ramente commerciare. Notizie sicu-
re dalla Germania ci dicono che
colà tutti sono convinti che il tem-
po lavora per il Reich, e attendono
con ferma coscienza il giorno della
vittoria senza levare alcuna lamen-

La Germania è bloccata?

La risposta può essere data dal confron-
to fra queste due cartine. La prima si
riferisce alla guerra 1914-18, la seconda
all'attuale. È ovvio che per il Reich
in situazione è una più favorevole og-
gi, avendo esso due sole nemici e la pos-
sibilità di commerciare con tutti gli altri Paesi d'Europa.

ne francesi e inglesi non sono
più invecchiati, poiché da quel-
la più pesante ben sei mesi da quel-
la del 1914-18. Chi volesse fare un bilancio com-
piuto di questi sei mesi non do-
rebbe dimenticare l'orientamento
politico e spirituale dei vari Paesi
d'Europa: ma noi dobbiamo l'uni-
tari a un giudizio sintetico rico-
noscente che agli anglo-francesi
sono venute a mancare numerose
carte: anzitutto quelle belga e o-
landese, poi quella romana, ed ora
quella degli Stati nordici. La tesi
della guerra per la civiltà non
ha convinto nessuno, e non vi è
Stato neutrale o non belligerante
che in questi sei mesi si sia avvia-
ciato di un pollice ai pretesi difen-
sori della civiltà. Non paghi di
avere danneggiato l'economia di tut-
ta l'Europa, i due Stati plutocratici
si servono ora del blocco per gua-
dagnare nuovi sbocchi commerciali.
Il come era facile prevedere. Lo
spirito mercantile non manca di
fare capolino fra le pieghe del leg-
giadro spaurito idealista. Perfino la
speculazione sull'atteggiamento
russo sembra fare cilecca agli an-
glo-francesi che non hanno sapu-
to muovere un dito per salvare la
Finlandia, mentre la guerra sovie-
tica contro l'Europa occidentale, che se
in un'ultima, al contrario, perché
della «Sagitta» si trovano in
tutte le Armate del Reich, appena
uscite dalla grande vittoria sovietica
e perciò dotate di un morale eleva-
tissimo; mentre al di là della «Ma-
ginit» si trova l'esercito di due
Paesi che, dopo di avere dichiarato
la guerra per salvare la Polonia,
hanno visto che la Polonia fosse
completamente invasa per... non
fare la guerra. Ma non ha dimentica-
to che Francia a Gran Bretagna
riconoscono la indiscutibile su-
periorità delle forze terrestri ne-
miche, si sono sempre illuse sul
due fattori: dominio dei mari e
blocco economico. Sono i due vec-
chi assi che hanno dato al poco
britannico più di una partita vinta,
anche contro l'attuale alleata: ma
questa volta?

**La grande Fiera di Lipsia
sarà oggi aperta da Goebbels**

Berlino, 2 marzo

Domenica, con un discorso del Mini-
stro Goebbels, verrà inaugurata a Li-
psia la grande Fiera. Tale manifesta-
zione primaverile assumerà quest'an-
no un significato particolare, in quan-
to dimostrerà al mondo la integra vi-
tialità potente dell'economia tedesca.
Certo il blocco franco-inglese non
è riuscito in alcun modo ad intaccare
i traffici con l'estero sono più che
mai intensi.

Alla Fiera sono rappresentate ben
sette Nazioni, con 8500 espositori, e vi
figureranno numerose mostre collettive di
grandi Paesi non belligeranti, come
l'Italia, e neutrali che intrattengono
con il Reich importanti rapporti eco-
nomici. Ma le cifre più eloquenti si
avranno la prossima settimana: quelle
cioè degli affari, che saranno conclusi
nel corso della superba rassegna. Non
mancano sin da ora gli elementi che
permettono di prevedere un successo
in tutta la linea. E sarà una classica
vittoria sopra l'assolo economico
contro il Reich.

**Sassaiote ebraiche in Palestina
contro la polizia inglese**

Gerusalemme, 2 marzo

A Gerusalemme, Calia e Tel Aviv
si sono svolte manifestazioni ebraiche,
nel corso delle quali sono stati lanciati

CONTRIBUTI ALL'AUTARCHIA

Direttive del Duce per l'impiego di nuovi ritrovati tecnici

Il funzionamento integrale dei motori ad acole e miscele vegetali - Vantaggi per l'A. O. I.

Roma, 2 marzo. Il Duce ha ricevuto l'ing. Gianni Caproni, il quale, unitamente all'inventore ing. Fucile e agli esponenti dei gruppi industriali «Caproni» e «Saffa», ha sottoposto al suo esame alcuni tipi di macchine a nuovi dispositivi elettromagnetici che consentono il funzionamento integrale dei motori ad acole e miscele vegetali.

Dopo averne particolarmente illustrato il rendimento meccanico e la finalità tecnico-scientifica per l'A.O.I., l'ing. Caproni ha informato il Duce che apparati costruiti da tali dispositivi hanno effettuato il percorso Milano-Roma con mezzi propri e che una missione costituita dalla «Saffa» per assicurare la pronta esecuzione delle direttive da lui impartite si è già recata in Etiopia per studiare la costruzione dei primi impianti per la produzione dell'acido carburante da essenze etiopiche.

Il Duce, constatato il perfetto funzionamento delle macchine, ha espresso il suo elogio ad ha impartito precise direttive per il rapido e concreto impiego dei nuovi ritrovati tecnici.

Il Duce riceve

i Direttori e l'Editore di "Primato",

Roma, 2 marzo. Il Duce ha ricevuto i camerati Giuseppe Bottai e Giorgio Vecchiotti, direttori, e Giorgio Cabellotti, editore capo della rivista "Primato" e Alberto Mondadori, direttore dell'«Anonima periodici italiani», editrice della rivista, i quali gli hanno presentato in omaggio il primo numero di "Primato", illustrando il programma politico e culturale e gli scopi che la nuova rivista si propone.

Pubblicazione in omaggio al Duce

Roma, 2 marzo. Il Duce ha ricevuto il Senatore Di Mirafiori e l'editore Tealdi che gli hanno fatto omaggio del primo volume della collezione «Viaggi e soste in Italia» dedicata a Cuneo e alle sue valli.

Il Duce ha elogiato l'iniziativa e la pubblicazione del volume che si presenta completo nel testo e nelle fotografie.

L'annuale dell'Elezioe e il genellaco del Papa

Angeri di Sovrani, Capi di Stato e di Governo - Radiotrasmissione della Messa di Pio XII in S. Pietro

Roma, 2 marzo. In occasione del primo anniversario della elezioe di Pio XII e del suo genellaco - il 64° - sono pervenuti oggi a Fontainebleau, innumerevoli telegrammi di vive felicitazioni e di devoto augurio da parte di Sovrani, Capi di Stato, Cardinali, Capi di Governo, nonché dall'Episcopato, da Ordini religiosi, da Associazioni cattoliche e da innumerevoli fedeli. Molti omaggi floreali hanno accompagnato le fervide manifestazioni. Gli edifici della Santa Sede e della Città del Vaticano hanno issato la bandiera pontificia. Il concerto della Guardia Svizzera ha eseguito stamane un programma musicale.

Domattina il Pontefice, nella maestà della Basilica Vaticana, celebrerà all'Altare della Confessione una solenne Messa per la quale l'Ufficio del maestro di Camera ha fatto distribuire dalle cento Parrocchie di Roma circa 40 mila biglietti, cosicché domani il massimo Tempio della Cristianità sarà affollatissimo. Tutta la solenne funzione sarà accompagnata da canti sacri, eseguiti dai cantori della Cappella musicale pontificia, sotto la direzione del Maestro Accademico d'Italia Mons. Lorenzo Perosi.

Alle ore 10, tutte le stazioni dell'E. I. A. R. trasmetteranno domani mattina, in collegamento con la Radio Vaticana, la Messa che Pio XII celebrerà nella Basilica di San Pietro, in occasione del primo anniversario della sua elezioe al Trono Pontificio, e il discorso al Vangelo sarà pronunciato da Sua Santità. Perciò, la trasmissione dell'«Ora dell'agricoltore», anziché alle 10, sarà effettuata alle 11.

Stamane ha veduto il Duce in Italia e all'estero una pubblicazione che raccoglie i testi e documenti dell'opera del Papa per la pace dal suo primo giorno del Pontificato fino a tutto febbraio passato. L'opera è divisa in due parti: Prima dello scoppio delle ostilità e i primi sei mesi di guerra, ed è preceduta da un'esplicazione generale dell'attività del Pontefice per la pace.

I nostri lavoratori agricoli nel Reich

La situazione esaminata in Germania dal Presidente confederale

Roma, 2 marzo. Il Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura si è recato, in questi giorni, in Germania per un ampio esame della situazione dei nostri lavoratori agricoli in servizio di lavoro nel Reich. Durante la sua permanenza in Germania, il Presidente confederale, unitamente alla Commissione che lo accompagnava, è stato ricevuto dal Ministro dell'Agricoltura, Walter Darré, dal Ministro del Lavoro Seldte e dal Sottosegretario Syrup.

Disposizioni del Ministro Grandi per la vigilanza sul servizio delle tutele

Roma, 2 marzo. In merito alla circolare con cui viene disposto l'invio di un elenco annuale delle tutele delle Procure alle Procure del Re e alle Procure Generali allo scopo della vigilanza da parte del P. M. sullo svolgimento del servizio delle tutele, il Ministro Guardasigilli ha richiamato con altra recente circolare l'attenzione dei capi delle Procure Generali e delle Procure del Re

9 milioni di Buoni del Tesoro

sottoscritti in Albania

Roma, 2 marzo. La Banca d'Albania comunica che le sottoscrizioni ai buoni del Tesoro 1940 in Albania hanno raggiunto i 9 milioni di lire. Notevoli i risultati di Tirana dove sono stati sottoscritti complessivamente 4 milioni, di Durazzo (1.300.000) di Corizza (1.325.000).

La partecipazione albanese - circa 1200 sottoscrittori - appare dunque particolarmente significativa specie trattandosi della prima operazione del genere effettuata in Albania. (Stef.)

L'inizio dei corsi di addestramento per sottufficiali della Milizia

Roma, 2 marzo. Alla presenza del Capo di Stato Maggiore e degli ufficiali Generali del Comando, ha avuto inizio il 1.º marzo, in Roma, nella Caserma «Mussolini» il primo Corso presso la Scuola addestramento sottufficiali della M.V.S.N. Partecipano al Corso 220 sottufficiali. Del gruppo ufficiali addetti all'addestramento e all'addestramento fanno parte anche ufficiali del Comando Generale. Contemporaneamente, presso la Scuola dell'Esercito di Rieti e di Casa Giove partecipano ad analoghi Corsi 400 sottufficiali della Milizia.

Richiamo alle armi per istruzione di ex-riformati riconosciuti idonei

Il provvedimento investe le classi dal 1911 al 1914 - Condizioni per la dispensa dal servizio

Roma, 2 marzo. Il Ministero della Guerra ha disposto che, contemporaneamente alla chiamata alle armi, per servizio di leva, dei giovani appartenenti alle classi 1913 e 1920 (come da appositi manifesti), siano richiamati con pretesto personale, per un periodo di istruzione, i militari di truppa in congedo illimitato nati negli anni 1911, 1912, 1913 e 1914, già riformati e, in seguito a revisione, riconosciuti idonei al servizio, nonché i militari appartenenti alle dette classi che siano stati dispensati dal compiere la ferma perché di bassa statura o perché limitatamente idonei.

Al congiunti di detti richiamati che risultino in condizioni di bisogno sarà corrisposto il previsto soccorso giornaliero.

Saranno esclusi dal richiamo coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- 1) Appartenenti alle Milizie contrattive e artiglieria marittima in servizio permanente e nei quadri.
- 2) In servizio permanente nella M. V. S. N. o a disposizione di essa.
- 3) Appartenenti al Corpo degli agenti di Pubblica Sicurezza (allievi compresi) metropolitani, Polizia coloniale, agenti di custodia delle carceri.
- 4) Appartenenti alle Milizie spaziali (portuaria, forestale, stradale, ecc.).
- 5) Appartenenti al Corpo dei Vigili del fuoco (permanenti o volontari da oltre sei mesi).
- 6) Residenti in A.O.I., Libia, Egeo o Albania.
- 7) Abbiamo già prestato almeno sei mesi di effettivo servizio militare.
- 8) Sono chierici ordinari in sacra, o religiosi che abbiano emesso i voti.
- 9) Residenti all'estero, anche se rimproverati temporaneamente.

Inoltre, facendone domanda al Distretto di residenza, prima della loro presentazione, potranno essere dispensati coloro che:

- 1) Abbiano un fratello alle armi in servizio di leva, sempreché quest'ultimo non abbia già procurato simile beneficio ad altro fratello.
- 2) Siano in possesso di titolo di studio obbligatorio alla frequenza dei Corsi allievi ufficiali di complemento e di tutti gli altri requisiti e si impegnino a frequentare il primo Corso di istruzione per nomina diretta ad ufficiale di complemento, da iniziarsi in epoca che il Ministero si riserva di stabilire.

I colloqui di Teruzzi col Viceré e con le gerarchie di Addis Abeba

Una festa in onore del Ministro offerta dai Duchi d'Aosta

Addis Abeba, 2 marzo. Il Ministro Teruzzi ha ricevuto le gerarchie del Partito e varie personalità che lo hanno interessato sull'attività da esse svolta nell'impero. Si è poi recato alla sede del Governo, dove ha continuato i suoi colloqui con il Viceré, ricevendo quindi vari direttori e capi servizio che lo hanno intrattenuto su problemi riguardanti l'A.O.I.

Nei giardini di Villa Italia, infine, il Duce e la Duchessa d'Aosta, con una altissima partecipazione della cittadinanza di Addis Abeba, hanno offerto una festa, campestre in onore del Ministro.

Il ritorno in Libia dei musulmani reduci dal pellegrinaggio alla Mecca

Una celebrazione di Ivo Olivetti nel quarto anniversario della morte di Tripoli, 2 marzo

Sono rientrati nella Libia i musulmani reduci dalla visita ai luoghi santi dell'Islam. Il piroscalo Scifaffino, che era stato appostamente noleggiato dal Governo, ha fatto scalo prima al porto di Bengasi, dove ha sbarcato i pellegrini appartenenti alle province orientali, e quindi ha proseguito per Tripoli, dove è giunto stamane. Una folla di musulmani, con a capo l'Ulema e i notabili, ha festosamente accolto i pellegrini della Libia occidentale, che hanno ancora una volta espresso la loro riconoscenza al Duce che ha concesso loro, nonostante le difficoltà del momento di compiere nelle migliori condizioni il massimo precetto della religione islamica.

Domani, domenica, a iniziativa della Federazione fascista tripolina, verrà

LA GUERRA SUL MARE

Nuovi attacchi aerei contro il naviglio britannico

Piroscalo norvegese considerato perduto - Il "Southgate", non è stato silurato - Apparecchi inglesi su Berlino

Londra, 2 marzo. Due aerei, che si crede siano tedeschi, sono stati visti volare nelle prime ore di stamane nella zona orientale dell'Inghilterra. D'altra parte sono state udite cannonate alle 6 di stamane a Berwick. I lampi delle cannonate sono stati visti dalla costa. Gli abitanti della città sono usciti dalle case e al sono recati sulla spiaggia, credendo di assistere ad una grande battaglia navale. A Berwick si dichiara che il cannoneggiamento sembra fosse diretto verso il nord in qualche punto tra Berwick ed il Fifth of Forth. Il cannoneggiamento è durato circa un'ora.

Varie esplosioni sono state udite anche dalle coste del Northumberland verso le 4 del mattino. I caccia britannici si sono levati ritornando poi alle ore 8.

Si ha notizia di attacchi aerei al naviglio mercantile britannico vicino ad Ambleside sulla costa del Northumberland. Alcuni aerei hanno mitragliato vari motopescherecci a poche miglia dalla costa più a settentrione della località suddetta. Navi da guerra britanniche accorse hanno cannoneggiato gli aerei che si sono rapidamente allontanati e sono stati inseguiti da apparecchi da caccia britannici. Anche sulla costa sud orientale vi è stata una notevole attività aerea e sono entrate in azione le batterie antiaeree. Aerei da caccia si sono alzati, ma non sono stati avvistati aerei tedeschi.

Il piroscalo Mira di 3615 tonnellate è giunto oggi in un porto della Scozia orientale ed il Comandante ha riferito che durante la navigazione nel Mare del Nord, una bomba è caduta vicino alla nave, ma i danni sono stati lievi. Il piroscalo norvegese Silla di 1399 tonnellate in viaggio dall'Italia alla Norvegia non ha dato notizie di sé dal 5 febbraio scorso. La Compagnia proprietaria, del piroscalo teme che esso sia perduto. L'equipaggio, composto di 16 uomini, è considerato perito.

Secondo informazioni da Stoccolma, le perdite della flotta mercantile svedese dovute alla guerra al mare ascendono a tutt'oggi a quaranta navi per circa ottantamila tonnellate. Trecento marinai sono periti.

La nave inglese Southgate del cui siluramento nell'Atlantico ora corsa notizia è stata avvistata a 150 miglia da Portland, mentre proseguiva normalmente la sua rotta. Il segnale di soccorso lanciato l'eserza dal piroscalo sembra dovuto ad un falso allarme, avvertito da un mercantile tedesco, un sommergibile americano in perlustrazione dei pressi delle Isole Vergini.

L'invio della Reuter presso l'Aviazione britannica in Francia telegrafica: «Caccia britannici di pattuglia sulla linea Maginot hanno abbattuto oggi due apparecchi nemici e precisamente un «Dornier 17» da bombardamento che si è fracassato al suolo in territorio francese; il cui due piloti sono rimasti feriti e un monoposto «Messerschmitt 109» da caccia, che è caduto in territorio germanico».

Anche stamane si apprende da un comunicato del Ministero dell'Aviazione che la scorsa notte apparecchi britannici hanno volato sulla Germania centrale e sono di nuovo tornati su Berlino, la quarta volta in questa settimana.

Nuove giunte da Reykjavik informano che unità navali inglesi avrebbero inviato la sorveglianza del movimento di tutte le navi provenienti e dirette in Islanda, nonché nell'arcipelago danese delle isole Farøer.

Il comunicato tedesco

Berlino, 2 marzo. Il Gran Quartiere Generale annuncia:

Ad occasione nessun particolare avvenimento.

La nostra aviazione ha eseguito voli di esplorazione su tutto il Mare del Nord spingendosi fino alle Orcadi. Durante questi voli i nostri apparecchi hanno attaccato con successo in più punti navi britanniche e sommergibili naviganti sotto scorta britannica. Un piroscalo è stato subito colato a picco, un altro è stato incendiato, quattro altri piroscali sono stati avariati dalle nostre bombe, in modo tale da far ritenere probabile la loro perdita.

Dopo un volo notturno sulla Germania occidentale un apparecchio avversario rientrando alla sua base ha sorvolato il territorio olandese presso Nymwegen.

I Bollettini francesi

Parigi, 2 marzo. Il bollettino di stamane reca: Notte calma su tutto il fronte. Il bollettino serale dice: All'est della Mosella uno dei nostri distaccamenti in ricognizione è stato attaccato da forze tedesche superiori in numero. Esso ha dato battaglia con successo e inflitto perdite al nemico. Ricordandosi dell'attività aerea dalla frontiera alvezzera fino alla regione delle Ardennes.

La battaglia navale al largo di Montevideo non confermata né smentita

Londra, 2 marzo. L'ammiraglio non conferma né smentisce la voce corsa di una battaglia navale fra forze tedesche e britanniche nell'Atlantico meridionale, quasi nella stessa località dove avvenne l'inizio della battaglia del dicembre scorso. Le navi britanniche che - si dice - avrebbero partecipato all'azione, sono gli incrociatori Hawkins e Dorothea.

Si apprende che anche l'Ambasciata inglese ha dichiarato di non essere a conoscenza di un combattimento navale che si starebbe svolgendo nell'Atlantico, a duecento miglia dalla costa. Una radio uruguayana ha informato tuttavia che tre unità germani-



Poco importa la vostra età; se soffrite di mal di stomaco, o di indigestione, o di costipazione, o di nausea, o di vomito, o di diarrea, o di emorroidi, o di ulcera, o di gastrite, o di enterite, o di colite, o di proctite, o di任何其他胃病, 只要您服用 Magnesia Bisurata, 您就会感到舒适和轻松。Magnesia Bisurata 是一种温和的泻药, 不会伤害您的胃, 也不会引起任何副作用。它可以帮助您消化食物, 减轻胃痛, 缓解便秘, 改善您的整体健康状况。Magnesia Bisurata 是意大利著名的 Magnesia Bisurata 公司生产的, 该公司拥有超过 80 年的经验。Magnesia Bisurata 是一种天然矿物质, 经过严格的科学测试, 证明其对胃部健康有益。Magnesia Bisurata 是一种温和的泻药, 不会伤害您的胃, 也不会引起任何副作用。它可以帮助您消化食物, 减轻胃痛, 缓解便秘, 改善您的整体健康状况。Magnesia Bisurata 是意大利著名的 Magnesia Bisurata 公司生产的, 该公司拥有超过 80 年的经验。Magnesia Bisurata 是一种天然矿物质, 经过严格的科学测试, 证明其对胃部健康有益。

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA. PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA. Aut. Min. San. 10.775-Div. 1, 30-11-36-XVILLI.

VILLE SBERTOLI in COLLEGIALITÀ presso Pignola. CASA DI SALUTE per MALATTIE NERVOSE e MENTALI. Compresa quella per l'INFANZIA. Retta modica. Tel. 28-28.

POLICARDI

da lunedì 4 marzo 1940-XV

si trasferisce

nella nuova sede in PIAZZA MINGHETTI, 3



Scoppio di una bomba in un quartiere londinese

Londra, 2 marzo. Durante la notte è scoppiata in un quartiere occidentale di Londra una bomba posta tra i sacchetti di sabbia usati a protezione delle vetrine di un grande negozio di moda. Le vetrine sono andate in frantumi. Si ritiene che la bomba sia stata posta da terroristi irlandesi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

CITTA'	Tend.	Stato	Stato	Temperatura
				Massima
Bologna	serena	buono	—	+ 5.6 - 4.0
Roma	variabile	buono	—	+ 17.3 - 7.2
Milano	variabile	buono	—	+ 7.1 - 3.7
Torino	serena	buono	—	+ 6.7 - 3.1
Genova	variabile	buono	—	+ 12.2 - 10.0
S. Remo	variabile	buono	—	+ 17.0 - 10.4
Varese	serena	buono	—	+ 11.4 - 7.3
Trieste	serena	buono	—	+ 4.7 - 1.0
Verona	—	—	—	—
Vienna	—	—	—	—
Praga	—	—	—	—
Parigi	—	—	—	—
Bruxelles	—	—	—	—
Amsterdam	—	—	—	—
Reykjavik	—	—	—	—
Oslo	—	—	—	—
Stoccolma	—	—	—	—
Helsinki	—	—	—	—
Tampere	—	—	—	—
Oulu	—	—	—	—
Lulea	—	—	—	—
Umea	—	—	—	—
Abisko	—	—	—	—
Uppsala	—	—	—	—
Malmo	—	—	—	—
Gothenburg	—	—	—	—
Stockholm	—	—	—	—
Oslo	—	—	—	—
Stoccolma	—	—	—	—
Helsinki	—	—	—	—
Tampere	—	—	—	—
Oulu	—	—	—	—
Lulea	—	—	—	—
Umea	—	—	—	—
Abisko	—	—	—	—
Uppsala	—	—	—	—
Malmo	—	—	—	—
Gothenburg	—	—	—	—
Stockholm	—	—	—	—

VENEZIA, 2 PREVISIONI DEL TEMPO PER IL VENETO. L'EMILIA, LA ROMAGNA E LE MARCHE VALERIO FINO ALLE 19 DEL 3. Ampie schiarite e qualche pioggia diurna. Venti orientali con intensità debole. Mare agitato. Temperatura in diminuzione.

Nel vostro interesse citate nei vostri articoli e offerte a RESTO DEL CARLINO



ULTIME NOTIZIE

BILANCIO TEDESCO DI SEI MESI DI GUERRA

Gravi perdite inflitte agli anglo-francesi dopo la fulminea vittoria in Polonia

La Marina e l'Aviazione del Reich in piena efficienza - Una trentina di navi da guerra britanniche affondate e 335 apparecchi abbattuti - Fortissime riserve di soldati sostenute da un'industria bellica di accresciuto rendimento, sono pronte ad essere impiegate

Berlino, 2 marzo
Il Gran Quartiere Generale comunica:

Dopo sei mesi di lotta in terra, nei cieli e sui mari si possono fare le seguenti constatazioni: in una campagna di 18 giorni le Forze Armate polacche sono state distrutte ed i territori dell'ex Stato polacco occupati e trasformati in zone di interesse germano-russo. In tal modo è stata frustrata in un baleno l'intenzione del nemico di costringere la Germania ad una guerra sui due fronti.

In Occidente le Forze Armate germaniche si sono scagionate secondo il piano prestabilito, lungo la Linea Sigfrido, che è stata prolungata fino alla costa. In nessun punto il nemico ha osato attaccare neanche i posti avanzati della Linea Sigfrido.

In conseguenza operazioni di pattuglie e di arditi, l'esercito ha dimostrato perennemente il suo spirito aggressivo, l'alto grado della sua preparazione militare e le alte qualità del suo armamento. Donunque l'avversario abbia accennato ad operare nella zona antistante alla Linea Sigfrido è stato ributtato al suo punto di partenza.

I risultati della lotta sul mare

La Marina da guerra germanica, dopo avere distrutto la forza navale polacca, meno le unità fuggite prima dello scoppio delle ostilità e quelle che sono state in seguito internate in porti neutrali, ha condotto con piena efficienza e sempre maggiori successi le operazioni contro l'Inghilterra e la Francia. Nel Mare del Nord oltre alla sicurezza del mare tedesco e alla protezione del traffico marittimo nazionale, essa ha condotto con unità di superficie e sottomarine la guerra commerciale. Nella stessa zona sono state condotte offensive a mezzo di battelli sulle coste orientali e occidentali della Gran Bretagna. Nell'Atlantico due incrociatori corazzati germanici la Graf Von Spee e la Deutschland hanno condotto la guerra di corsa.

In occasione di combattimenti svoltesi nell'Atlantico settentrionale a cui parteciparono rilevanti forze navali, sono state inflitte al nemico serie perdite.

Come risultato della guerra marittima si annovera la distruzione delle seguenti unità inglesi: una nave da battaglia, la Royal Oak, una nave portaelica, la Courageous, un incrociatore ausiliario, il Rawalpindi, otto cacciatorpediniere, venti navi pattuglia posamine, e parecchi sommergibili. Gravemente danneggiate sono state le seguenti unità: la nave da battaglia Nelson e Barnham, l'incrociatore da battaglia Repulse, l'incrociatore pesante Exeter, un incrociatore pesante della classe «London», l'incrociatore Belfast, e un gran numero di cacciatorpediniere, navi pattuglia, posa e cerca mine e sommergibili.

Nella stessa zona marittima sono state affondate 532 navi mercantili con una stazza di 1.904.913 tonnellate; tutte navi avversarie o neutrali al servizio dell'avversario.

Di contro a queste cifre le perdite tedesche sono minime. Esse comprendono: un incrociatore corazzato, due cacciatorpediniere, sei navi pattuglia e cernammine, undici sommergibili, un mezzo quindi di due sommergibili al mese circa.

Le imprese della flotta aerea

L'Aviazione germanica partecipò attivamente alla decisione vittoriosa della campagna di Polonia. Contro l'avanzamento alla distruzione dell'Aviazione polacca essa ha garantito la sicurezza dell'ovest. La superiorità della sua materiale e dei suoi equipaggi si è ripetutamente dimostrata durante gli innumerevoli voli di ricognizione eseguiti contro l'Inghilterra e la Francia. Gli apparecchi tedeschi si sono spinti costantemente sull'incrociatore canadese, due incrociatori britannici, due navi da battaglia, due navi da guerra, navi mercantili armate dagli avversari e convogli scortati da unità navali del nemico. In tali attacchi sono state affondate 86 navi per una stazza di 75.000 tonnellate. In massima parte si tratta di navi nemiche o di navi neutrali cariche di contrabbando in rotta verso l'Inghilterra, come anche di unità leggere ausiliarie della flotta britannica. Sono state colpite da bombe lanciate dai nostri aerei 32 navi per una stazza di 52.000 tonnellate fra le quali: 40 unità leggere ausiliarie della flotta britannica, due incrociatori britannici di stazza di 15.500 tonnellate, due navi da battaglia britanniche per una stazza di 63.350 tonnellate, un portaerei britannico di 22.600 tonnellate.

Dall'inizio della guerra la difesa antiaerea è stata totalmente applicata. Tutte le organizzazioni sono state perfezionate. Ovunque il nemico abbia tentato di sorvolare la zona ricoperta dal territorio nazionale, è stata respinta con successo dalle batterie contraeree e dagli apparecchi da caccia. In tutto sono stati abbattuti 285 apparecchi britannici e francesi; agguerriti di 50 che si trovavano a bordo del portaerei affondato, il nemico ha perduto almeno 335 apparecchi. A queste perdite va aggiunta la perdita di 9 palloni-draco che sono stati abbattuti.

Di contro l'Aviazione germanica ha perduto nei sei mesi di guerra 35 apparecchi abbattuti dal nemico e 48 in seguito ad attentaggi di fortuna, avarie al motore ecc.

Protezione perfettamente dalle sue forze armate, un popolo di 82 milioni di anime ha potuto sviluppare totalmente la sua energia. L'Esercito è stato ulteriormente rafforzato ed accresciuto. Le esperienze di guerra fino ad ora raccolte dalle tre armi sono state im-

piegate per ulteriori perfezionamenti. Il rendimento dell'industria bellica, malgrado il blocco del nemico, non ha subito arresti, si è anzi accresciuto al massimo grado. Fortissime riserve di proiettili, di materiale tecnico, di armi e di materiali bellici al fronte e nell'interno del Paese sono pronte all'impiego.

Berlino grata al Giappone per la liberazione dei mari

Berlino, 2 marzo
Si apprende che stamane l'Ambasciatore del Reich a Tokio ha fatto visita al Ministro degli Esteri giapponese Arita, al quale ha espresso i ringraziamenti del proprio Paese per le efficaci misure che hanno condotto alla liberazione dei mari tedeschi catturati sull'Asama Maru.

Un discorso di Simon

I vantaggi della «guerra non combattuta». - Preannuncio di gravi sacrifici.

Londra, 2 marzo
Il Cancelliere dello Scacchiere Simon ha pronunciato stasera alla radio un discorso per sostenere che questi primi sei mesi di guerra non combattuta hanno molto giovato alla Gran Bretagna, perché hanno dato tempo di sviluppare l'attrezzatura bellica, di ricevere dai Dominion d'oltremare assicurazioni e prove di solidarietà e di rafforzare la sua intesa con la Francia, l'itesea che dovrà continuare anche dopo la guerra.

La città in fiamme contesa palmo a palmo alle orde moscovite dilaganti da tre lati - Brigata sovietica corazzata distrutta a nord-est del Ladoga

Helsinki, 2 marzo
Sanguinosissimi combattimenti all'urba bianca si svolgono in vista di Viipuri, ove i finlandesi contendono con epico eroismo ogni palmo di terreno all'invasore irrompente da sud, da oriente e dal mare.

Le donne della «Lotta Sarda» rivaleggiano in atti di valore e di sacrificio accanto ai combattenti.

Sulla storica fortezza di Viipuri sventola ancora l'azzurra croce finlandese. A nord-est di Viipuri i generi finnici riprendono impetuosamente la ferrovia che assicura i rifornimenti da Lappeenranta, e che oggi, per ben tre volte, è stata interrotta dai bombardieri sovietici, tra dei quali si sono abbattuti.

I russi premono dunque in gran forza su Viipuri; ma finora non sono riusciti a travolgere la resistenza finlandese. Le avanguardie russe si trovano a circa 7 km. da Viipuri. Importanti forze aeree sovietiche operano nel golfo, tra le isole più avanzate e la città, come pure a nord di Suinjo, cercando con l'intenso bombardamento di fiaccare la strenua resistenza finlandese. Sulle direttrici di marcia di Viipuri i russi hanno - nella nottata - effettuato un forte concentramento di artiglieria pesante. I grossi calibri russi tendono a concentrare il fuoco sul tratto del litorale di fronte a Viipuri, sul quale convergono la ferrovia e la strada che conducono alla città. In quel punto il litorale, avanzando nel mare, si protende verso il porto.

Tra Helsinki e Porvoo le linee finlandesi hanno indietreggiato un poco. Il trentaseiesimo attacco contro Tat-pale è fallito come i precedenti.

Mentre accanitamente si combatte intorno a Viipuri, tra Wuoksi ed il mare, i finlandesi hanno registrato un grave successo a nord-est del Lago Ladoga. L'operazione è terminata il 29 scorso, con la sconfitta di 17 ed il 2 marzo è incominciato il rastrellamento del grosso bottino di guerra. In questo settore, dove fu annientata la Divisione 18a di Jaroslavl, continuava tenacemente a resistere la Brigata 36a moscovita di assalto, una specie di brigata corazzata composta di carri armati. Dopo accanita ed intensa lotta, la brigata priva dei rifornimenti perché erano sistematicamente catturati o distrutti dai finlandesi, è stata annientata, ed i finlandesi hanno trovato sul terreno 2050 cadaveri tra i quali quelli del Generale comandante la Brigata, Kontritski, e del Generale comandante la Divisione 18a, Kondratiev, 105 carri armati, 5 batterie antiaeree, 20 cannoni, 6 cannoni campali, 45 autobombardieri, 200 autocarri, 28 automobili e 25 autocarri di munizioni ed altre armi.

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il Cancelliere dello Scacchiere ha poi ripetuto che tutto il popolo britannico è più che mai unito nella risoluzione di opporsi alla estensione ulteriore del dominio tedesco nel Centro-Europa e di annientare ogni tentativo tedesco di ottenere tale dominio; ed ha concluso mettendo in guardia gli Inglesi contro la pericolosa illusione che la vittoria possa essere conseguita facilmente e senza gravi sacrifici ad averte che per la Gran Bretagna l'unica possibile conclusione della guerra dovrà consistere nella scomparsa dell'hitlerismo. (Stefani).

I Tedeschi e la Polonia

Berlino, 2 marzo

Il Governatore Generale dei territori polacchi Ministro Funkh ha ricevuto l'Ambasciatore polacco a Roma Wislowski, che gli ha illustrato le terribili condizioni dei funzionari dell'ex Ministero degli Esteri polacco ed ha chiesto in favore di essi un'azione di assistenza. Wislowski ha espresso la sua preoccupazione per la voce secondo la quale le autorità tedesche potrebbero al trasferimento in massa delle donne polacche per adibirle al lavoro obbligatorio.

Per quanto riguarda il primo punto, il Ministro Funkh ha promesso il suo interessamento, chiedendo a Wislowski di presentare delle proposte; quanto al progettato lavoro obbligatorio, ha dichiarato esplicitamente che si tratta di stupide voci destituite di qualsiasi fondamento.

La città in fiamme contesa palmo a palmo alle orde moscovite dilaganti da tre lati - Brigata sovietica corazzata distrutta a nord-est del Ladoga

Helsinki, 2 marzo

Sanguinosissimi combattimenti all'urba bianca si svolgono in vista di Viipuri, ove i finlandesi contendono con epico eroismo ogni palmo di terreno all'invasore irrompente da sud, da oriente e dal mare.

Le donne della «Lotta Sarda» rivaleggiano in atti di valore e di sacrificio accanto ai combattenti.

Sulla storica fortezza di Viipuri sventola ancora l'azzurra croce finlandese. A nord-est di Viipuri i generi finnici riprendono impetuosamente la ferrovia che assicura i rifornimenti da Lappeenranta, e che oggi, per ben tre volte, è stata interrotta dai bombardieri sovietici, tra dei quali si sono abbattuti.

I russi premono dunque in gran forza su Viipuri; ma finora non sono riusciti a travolgere la resistenza finlandese. Le avanguardie russe si trovano a circa 7 km. da Viipuri. Importanti forze aeree sovietiche operano nel golfo, tra le isole più avanzate e la città, come pure a nord di Suinjo, cercando con l'intenso bombardamento di fiaccare la strenua resistenza finlandese. Sulle direttrici di marcia di Viipuri i russi hanno - nella nottata - effettuato un forte concentramento di artiglieria pesante. I grossi calibri russi tendono a concentrare il fuoco sul tratto del litorale di fronte a Viipuri, sul quale convergono la ferrovia e la strada che conducono alla città. In quel punto il litorale, avanzando nel mare, si protende verso il porto.

Tra Helsinki e Porvoo le linee finlandesi hanno indietreggiato un poco. Il trentaseiesimo attacco contro Tat-pale è fallito come i precedenti.

Mentre accanitamente si combatte intorno a Viipuri, tra Wuoksi ed il mare, i finlandesi hanno registrato un grave successo a nord-est del Lago Ladoga. L'operazione è terminata il 29 scorso, con la sconfitta di 17 ed il 2 marzo è incominciato il rastrellamento del grosso bottino di guerra. In questo settore, dove fu annientata la Divisione 18a di Jaroslavl, continuava tenacemente a resistere la Brigata 36a moscovita di assalto, una specie di brigata corazzata composta di carri armati. Dopo accanita ed intensa lotta, la brigata priva dei rifornimenti perché erano sistematicamente catturati o distrutti dai finlandesi, è stata annientata, ed i finlandesi hanno trovato sul terreno 2050 cadaveri tra i quali quelli del Generale comandante la Brigata, Kontritski, e del Generale comandante la Divisione 18a, Kondratiev, 105 carri armati, 5 batterie antiaeree, 20 cannoni, 6 cannoni campali, 45 autobombardieri, 200 autocarri, 28 automobili e 25 autocarri di munizioni ed altre armi.

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Le truppe sovietiche hanno continuato con successo a sviluppare l'offensiva sull'istmo di Carelia ed hanno occupato la regione della cascata di Paakkolankoski, sul fiume Vuoksi, la

Il bollettino russo

Le cifre del bilancio di un mese d'offensiva in Carelia

Mosca, 2 marzo

</

FESTA DELLA MATERNITA'

La consegna delle Medaglie d'onore alle madri di famiglie numerose

***I premi alle giovani coppie prolifiche - Significative
cerimonie in tutta Italia tra vibranti manifestazioni
di gratitudine al Duce - Il solenne rito nell'Urbe***

cario, due dei quali nati posteriormente al 3 marzo 1937 (secondo premio: lire 1500); Angelo Saponetti, natore, nato il 1° febbraio 1907, e Egidio Pallucci, nata il primo gennaio 1911, con sette figli viventi a carico, due dei quali nati posteriormente al 3 marzo 1937 (terzo premio: lire 1000).

E per la provincia di Roma: Battista Fiocco, da Cuneo Romano, operaio industriale, nato il 28 settembre 1917, e Crocifissa Cacciotti, nata il 3 maggio 1909, con sette figli, dei quali tre nati posteriormente al 3 marzo 1937 (primo premio: lire 2.000); Teodoro Giamberini, da Civitavecchia, pescatore nato il 11 luglio 1908, e Costanza Marcuzzi, nata l'8 ottobre 1908, con sette figli, dei quali due nati posteriormente al 3 marzo 1937 (secondo premio: lire 1.500); Giuseppe Onori, da Guidonia, magazziniere, nato il 28 febbraio 1904, e Carolina Mattai, nata il primo aprile 1906, con sei figli, dei quali uno nato posteriormente al 3 marzo 1937 (terzo premio: lire 1.000).

Una mamma prolifica che riceve
l'ambita simbolica insegna

Duca in Ferri, Amelia Capuano in Montefusco, Agata De Filippi in Nannarini, Paola De Kennel in Rossi, Mar Antonietta De Riso, Carmine in As...

gilla, Andreina De Silvestri in Sanjua De Teulada, Giuseppina Durante Franco, Giuseppa Ermini in Muzzatini, Laura Ferrari Nasi in Pallottini, Bianca Fioletti in Marchesano, Anna Grazzoli in Busiri Vici, Anna Gre in Gronola, Cavolina Lanzara in Calabria, Maria Lepri in Del Gallo di Re

Agiovanna, Diana Maglieri in Rend
Leuzia Marcheano in Sermopoli, I
Martelli in Enlilanti. Giuseppina Ma
za in Negro, Florinda Morlando
Quarta, Giovanna Pantanella in G
ziovi, M. Immacolata Patrizi in Cal
di Vignale, Grazia Petrerre in Set
Giovanna Petsch in Da Ponte, Ma
Pikorini in 'De Strohm', Carlotta A
stori-Eschwannesfel-Rapbard in
Porta, Rosa Russa in Tredici, Pier
Sarabucchi in Partuli, Eugenia Tan
in Maruccchi, Eugenia Voi in Roman
Luigia Nanda Zerbini in 'Vicenti
Hayda Grossi in De Tura, Teresa M
rabito in Cimino.

Dopo le trentacinque madri è la volta delle coppie più giovani e più prolifiche qui: vengono conferiti, con la Medaglia d'oro, i premi del concorsone bandito per celebrare il terzo anniversario della costituzione dell'Unione che è nato per Roma: Fernando Brizzolatti, pioniere decorato, nato il 13 novembre 1909, e Lolia Rosati, nata il 20 aprile 1911, con nove figli viventi a carico, e dei quali nati posteriormente al 3 marzo 1937 (primo premio: lire 20.000); e fanno Maggi, autista, nato il 21 settembre 1908, e Lucia Salvetti, nata l'11 dicembre 1908, con otto figli viventi.

Lo sviluppo dei

Una Mostra dell' Agricoltura
dell' Abuna capo e de
Addis Ababa 4 marzo

Elisa Andreoli in Catarinella, Ers
Benincel in Grayloli. Maria Bisletti
De Markanich, Giuseppa Borgone

...ppole più giovani e prolifiche

Il Ministro Teruzzi ha visitato l'organizzazione della C. I. T. A. O. di Addis Abeba, recandosi dapprima all'...

l'impero, gli autobus urbani, gli autocarri attrezzati per il servizio scuola e gli autocarri postali. Nel pressi dell'autorimessa erano schierati numerosi autocarri per il trasporto ufficiale e truppe sui grandi itinerari. Il Maresciallo ha poi visitato gli uffici e l'ospedale, dovunque accolto dal vibrante festoso saluto degli impiegati e dei

macchinari. Al termine della visita Gen. Teruzzi ha manifestato il vivo elogio per l'intelligente opera svolta e per l'ordine, la disciplina e la fede che anima i dirigenti e le maestranze.

La C. I. T. A. O. assicura i servizi passeggeri interurbani su una linea oltre settemila chilometri che collo-

Massauu, Assab, Gondar, Gimmra, Abo con Addis Abeba e Mogadiscia, Raica, Litorale, Chisimale, Neghelli, Raica. Dei servizi urbani regolari usufruiscono Addis Abeba, Asmara, Moran, scia, Harar, Dessie e Dire Dawa. Nel 1939 i servizi interurbani hanno trasportato 247.215 passeggeri e percorrono 1.869.100 chilometri; i servizi urbani hanno trasportato 2.723.940 passeggeri.

su 1.110.256 chilometri percorsi. Il servizio autopostale nel 1930 ha percorso 1.267.188 chilometri, trasportando 38.500 quintali di posta.

Il Ministro Teruzzi ha successivamente illustrato i lavori della chiesa militare. Rientrato a Villa Italia, ha ricevuto l'Abuna capo della Chiesa cattolica indipendente di Etiopia, i capi notabili, il Teclai Sciumbi di Addis Abeba.

Nel pomeriggio il Ministro ha inaugurato la Mostra dell'Agricoltura, preparata dal Partito, e per esso dall'ufficio della produzione e lavoro del Scioa, pratica dimostrazione di quello che è stato realizzato, di quello che svolge di quello che si vuole realizzare.

giunta dalle aziende agricole che aumentano con ritmo crescente la loro azione nei territori più lontani dell'Urss. Il Gran Terzo Piano, fatto com-

Impero. Il Gen. Teruzzi, fatto segno alle vibranti acclamazioni della popolazione che gli ha tributato una ininterminabile ovazione al grido appassionato di « Duce! Duce! », si è soffermato a lungo con gli espositori, interessandosi vivamente alle diverse attività agricole.

di un "Albo d'oro della fede",
Roma, 4 marzo

La Contessa Onorina Bargagli Peruzzi, commissaria del Circolo di Firenze dell'Associazione Nazionale Fascista donne artiste e laureate, ha fatto omaggio al Duce di un "Albo d'oro della fede" nel quale sono raccolti

Una ispezione a Verona
del Segretario del Partito
Verona, 4 marzo
Il Segretario del Partito è arrivato

nella mattinata di ieri a Verona dove ha ispezionato gli Uffici della Federazione e delle organizzazioni del Partito. Si è poi intrattenuto con le autorità cittadine e successivamente ha visitato le sedi dei Gruppi regionali. (Stefani)

Roma, 4 marzo.
Il Capo di S. M. della M.V.S.N. ha tenuto rapporto a 40 ufficiali che partecipano al quarto Corso di Istruzione per Comandanti di Battaglione e Compagnia presso la Scuola Centrale di Fanteria di Civitavecchia, intrattenendosi su argomenti di carattere militare.

CONCLUSIONS

Donna di guerra. La porta si apre su

11- questo negare l'esistenza di una Sc

STORAGE, OF QUANTITIES OF FOOD

LA NOVELLA

Barbara

La vita grigia di ogni giorno: l'ufficio, l'orario, la pedanteria dei colleghi, l'assoluta monotonia dell'avvocato: monotonia esasperante. E, tutt'intorno alla sua vita semplice e scialba, il turbine di mille volti: amore e sorrisi, ricordi ed angosce. Ma lei, con la sua rassegnazione tutta ancora di rinunce e quindi di assestamenti, non soffriva. No, non era angosciata, non era rimpiantata; era, nulla. Ecco, proprio nulla: assenza totale di ogni volontà, incapace di ribellarsi anche se mille motivi con le loro leggi, con i loro amori, con le loro promesse, avessero preso la sua ragione. «Niente ribellioni e niente sofferenze». Non so l'età della, ma nel cuore, questi propositi e questa decisione erano maturati un poco per giorno. Aveva sentito come saccarsi dalla terra, librarsi nell'infinito, e così sospesa fra la realtà e il sogno, s'era letta di perdersi in un oblio di tutto. Ora, intendeva. Ma che? Chi? Nessuno, probabilmente, lei intendeva. Del resto, tutti un poco attendiamo: anche se non si sa chi o che cosa, si attende, si spera; qualcuno o qualche cosa vien sempre a mutare il corso normale della vita. Ma questi non erano certo i pensieri di Barbara, semplice e candida, troppo semplice e troppo candida donna, come molte altre né intelligenti, né colte, ma donna con tutti i meriti e tutte le virtù di una creatura nata vent'anni o sono in un paese incantato fra i monti e vivente da cinque in una cameretta al settimo piano di un grande casamento metropolitano. Non pensava più, ormai, anche se poco aveva sempre pensato nella sua vita: ne aveva come perduta la forza. Egli le aveva scritto una lettera e, dopo averla letta, era rimasta come ipnotizzata. La aveva detto di ragionare, di trovar la serenità per ragionare; e lei questa serenità l'aveva trovata; che miracolo per una donna che ama e che ha tutto donato all'uomo, il primo della sua vita!

Ma ecco che, proprio in questo istante, le sue mani sfogliano ancora quella lettera. Quanto tempo è passato dal giorno in cui l'ha ricevuta? Un mese? Un anno? Il foglio si muove fra le sue mani, è solo i suoi occhi: perché? E perché non l'ha distrutto subito? Le lettere d'amore, e specie quelle che annunziano la morte dell'amore, devono morire con esso, invece. Le righe nere, le parole, un uomo, due lacrime. Che? Amore? Amore, ancora? E perché? Rilegge, così, senza avvedersene, rilette tutto da cima a fondo; ecco: «Non ti devi scendere; anzi, ti vorrei, pregare di essere serena e, soprattutto, di comprendermi; se, a termine della lettera, avrai conservato la calma dei tuoi nervi e la tranquillità dello spirito, non ti sarà difficile ammettere che quanto ti scrivo è, più che logico, necessario. Niente drammi, niente romanzi, niente desolazione; la vita è forse più bella di quanto sembra perché se la si prende con coraggio e la si vive con passione e con la giusta condanna di fare, di credere, di credere, l'avvenire non può che sembrarci buono. Che magnifica facoltà e che forza stupenda è quella di potersi illudere! Sentir la necessità che impone di troncarsi questo ormai troppo stretto rapporto che ci lega è una di quelle che non tolleriamo umilmente. Non credere mai sia venuta l'idea di prender moglie. A ciò non potrei giungere che fra vari anni. Per affrontare tale problema mi mancano, oggi, le attitudini e le possibilità; io devo fare la mia vita. Mi sono accorto finalmente di essere un uomo, ahine senza il proprio posto nel mondo. Devo, quindi, farmi questo posto: ho tanto da studiare ancora; e tu? Io sai. Bisognerà che per questi studi io viaggi moltissimo, bisognerebbe che io lavorassi moltissimo, bisognerebbe che io sacrificassi. E' anche una questione d'indipendenza morale, credimi; tu mi domandi, io voglio essere libero di domare, con un amore grande come il nostro, la donna che mi ama. Sarai tu? Dio lo vuole! Ma, comunque, devo essere io il dominatore. Tu sai se io amo; e perciò comprendi quanto noi costi questo sacrificio, questa rinuncia per trasferire me stesso. E' tutto qui. Vedi che non esistono ragioni banali, o pregiudiziali? Ti amo, e ti prego di lasciarmi sfaccare da te perché ti amo: proprio così. Potrei dirti ancora mille, ma mi ripeteresti; sotto altra forma, con altre parole, più appassionatamente, forse, ma più falsamente, replicheresti: le stesse verità.

«Promettimi, allora, di essere serena come lo sono io e non credere che il tuo dolore possa superare, anche solo in parte, quello per il quale io tremo dicendoti addio, mia buona, mia cara amica».

La firma, il nome. Poi un po' di bianco: il bianco della carta... E le sue gote accese scolorite dalle lagrime roventi. Il foglio le penzola dalla mano che è bianca e piccola. E quando si scuote, il sole è tramontato: dietro le tendine dei vetri le prime ombre delle case si profilano come fantasmi in agguato. Il foglio le è caduto, e lei in piedi lo guarda. Tutto è lì, in quel piccolo rettangolo quasi grigio, percorso da segni piccoli e neri come le maglie di una filissima rete. Si guarda attorno: non c'è neppure il caminetto, o la stufa: il termistone riscalda ma non può bruciare una lettera d'amore. Allora la raccoglie e, avvicinandosi alla finestra quasi non s'accorge che sta stringendo nella sua mano quel foglio; e quando la finestra è aperta e s'affaccia al balcone si trova fra le mani alcuni pezzetti di carta minuscoli che affida all'aria vespertina; così, con gli sguardi nel vuoto, guarda volteggiare l'amore distrutto, l'ultimo lembo d'angoscia e di felicità.

Ora sì, ecco! Bella, elastica; pare un'altra: anche lei non si riconosce e si tocca e si sorride guardandosi nella grande specchio della sua camera tutta illuminata. Sotto la pelliccia che è tutta la sua ricchezza, sotto il suo sorriso che tutta la sua grazia, anche la sua anima è mutata; e la sente esultare. Quale gioia l'ha presa? Si pente e veramente piange. E' la gioia quasi a squarciargli. Pure, la terra è cupa e livida e la neve continua a cadere incessante. Ma non importa; nulla più le importa, nulla più le in-

teressa che non sia la sua volontà nuova, improvvisa, decisa: vivere. Ecco, questo soltanto merita di essere preso sul serio. E per questo ha deciso di far tacere ogni sentimento; si getterà nel vuoto, sarà quella che sarà. Intanto, stanssi, cenerà, fiori, magari in un ristorante della periferia; ma poi andrà a teatro o al cinematografo; poi, passerà a lungo, sola con la sua felicità solitaria o andrà a ballare e si lascerà portare, a ritmo di danza, da un uomo e da molti uomini. Oppure... Non sanno: non ha tempo determinato e ne ha tanti.

Intanto è uscita e corsa, nell'oscurità, rapidamente sopravvenuta, una carrozza, un tassì; niente: la strada è deserta; i pochi passanti sono lontani e sembra che fuggano frettolosi. Tutti hanno una meta e lei ne ha varie e nessuna. Passa una carrozza; quasi non ne aveva avvertito il rumore: il cavallo affondò gli zoccoli nella neve, le ruote selvolano silenziose come sul felpo. Fa un colpo al collo, ma quegli non la degna di uno sguardo; poi si accorge che la vettura è occupata: una coppia di amanti che si stringono. Incominciò la persona che guida un carrozza, di lei che lei ha visto. Ecco un tassì, di non si ferma al corno spietato. Forse anche lì dentro un'altra felicità. Accelera il passo, raggiunge il piazzale; le lampade sono immerse nei fiocchi della neve, pallide come il volto delle signore melanconiche; si appressa al posteggio delle autovetture. L'autista intuisce, mette in moto il motore. Ha già afferrato la maniglia dello sportello, l'autista chiede la destinazione e lei rimane senza parola. Ma ode subito una voce dietro di sé: «Ritornate Lina», presto, si volge, dice: «Ma...». Poi, per allontanarsi, dice: «Ma...». Poi, per allontanarsi, dice: «Ma...». Poi, per allontanarsi, dice: «Ma...».

— Ti ho attesa — dice lui.
— E perché? — domanda lei.
— Perché? Non lo so. Da due anni, ricordo? Non ti ho veduta più. Io sono tornato ieri. E tu ho veduta per caso stanotte, a mezzogiorno.
— E che vuoi, ora?
— Nulla.
— Dunque... potresti lasciarmi in pace.
— Barbara.
— Io ero riuscita a dimenticarmi... Ed ora tu...
— Ed io no, mai.
— Sei felice. E non lo faresti mai. Perché non dici la verità?
— Ti giuro che la dico, in questo istante. Penso, forse, che voglia ricominciare. No, devo ripartire domani. Ormai la mia vita la trascorro tutta sul mare, sui treni e sugli aerei più internazionali.

— Sei diventato una persona importante? Ragione di più per non riprendere.
— Riprendere? Che dici?
— E' inaudito! Hai dimenticato tutto?
— Io non ho dimenticato nulla: non voglio riprendere nulla perché tutto per me è come prima: non ho cessato d'amarti, di pensarti, di ricordarti. Avevo voluto venire anche a trovarti, ma non mi è stato possibile. Invece, vedi? E' il destino. Siamo ancora qui, così vicini, come l'ultima sera che fummo insieme. Ricordi?
— Durante due anni non hai mai sentito il bisogno d'inviarmi una parola? Rispondi a questa domanda con franchezza e credi a tutto ciò che hai detto e dirai dopo.
— Sì. Ho sentito questo bisogno, ma non avrei potuto farlo. Ti dirò tutto fra qualche momento; e quando sarai veramente... Oh, poi, sai, il Messico non è qui a due passi.
— Il Messico?
— Sì, sono stato anche al Messico.
— Dici, infatti, che avresti dovuto viaggiare.
— Ecco: al Messico, in Giappone, in Russia, in Cina, in Australia, in India, al Canada...
— Ma perché? Lavori... all'estero?
— Sì, sempre all'estero, sempre lontano, condannato sempre lontano. Ormai... e così. Non v'è più via di scampo.

Barbara lo guarda; crede, teme; ma vede che gli occhi di lui la fissano e sente le sue mani che stringono le proprie:
— Lontano — dice, — «Ormai... è così» — ripete. — E succede un silenzio lungo che sembrerebbe interminabile.
L'automobile si ferma; scendono, sono invasi da un'ondata di luce notturna; nevicata sempre. Ad un tratto Barbara ha come un moto istintivo del cuore; ferma la mano di lui che sta per congedare l'autista.
— No, non dire nulla, Pietro. Ho capito! Povero Pietro mio!
— Hai capito? — egli la guarda con gli occhi sbarrati, trema, si morde le labbra e soggiunge: — No, no, tu non puoi, non devi aver capito.
— Calmati, ho capito e l'ho anche sempre pensato. Mi credi, ora?
— Tu hai sempre pensato? Che cosa? Che cosa, hai sempre pensato?...
— Dal giorno che sei partito, da quando mi hai abbandonato. Quante crudeltà in quella lettera, quante sensate sensate: troppo sensate per essere vere, troppo ragionevoli per essere sentite e sofferte!

Ma, insomma... Oh... No, non sai nulla, non hai capito nulla; tu sei troppo semplice per capirlo. Tu non avresti certamente mai pensato che avrei potuto diventare una personaccia, un disonesto, un ladro! Ecco, sì, l'ho detto. Finalmente! Un ladro! E non mi posso più scusare, non mi posso più fermare: tutti spiano contro di me, tutti sanno, e tu sola non sapevi e non hai mai saputo — nemmeno ora. Nemmeno quando mi hai detto di aver capito, un attimo fa... no, non avevi capito niente.

Pietro, Pietro mio; ti ho tanto amato che avevo imparato a conoscere il tuo bene. Ti ho capito subito. Nei tuoi occhi non c'era più la bella luce

di un tempo e nel tuo sorriso, la candida serenità d'allora. Sei mutato in tutto; ma quello che più mi ha colpito è il tuo cuore, che lo soltanto so capire, non è giunto sordamente al mio cuore.

— Tu? Tu sei certa, tu... tu... No, io non devo entrare più nella tua casa. Io non ne sono degno e non verrò. Partire, partire subito, debbo.

— Tu non partirai!
— Lo debbo. Sono felice di averti rivisto, sono tanto felice; mi basterà questo per vivere tutto il tempo che mi rimane.

— Ti ripeto che tu non partirai!
— Fermi la macchina, ti prego.
— Siamo quasi giunti.
— Fermi, ti ripeto!
— No Pietro, ascoltami.
— Vuoi rovinarmi? Non capisci che mi rovinerai? Che la polizia da stamane è sulle tue tracce? Devo partire immediatamente.

— Hai detto prima che saresti partito domani.
— No, niente; devo partire subito. Ti prego, Barbara, lasciami, lasciami andare o farai la mia rovina.

— Io farò la tua salvezza e tu non partirai. Con me, con me soltanto, se mi ami; da stasera e fino a domani e dopodomani, e poi sempre. Io soltanto ti salverò perché ti amo... Pietro!
— Ma mi?!

La risposta giunse con un abbraccio lungo ed uno scoppio di pianto che pareva inconsolabile.

LINCOLN CAVICCHIOLI

L'adorazione

Roma non può morire; neanche nella sua ora più triste, quella di Angone, quando l'aria straripa nelle piazze, l'edera s'impiglia i pilastri oscuri, il pastore s'addormenta con la mandria negli anfratti misteriosi del ridere maledetti, e a non più di dieci metri e cinquante era la popolazione». E quando si sono uniti, le meraviglie di obberi e di conovetti; di superio i sospiri silenziosi delle ore dove il sole se ne va; di amare gli assalti sempre un poco caldi; di comprendere gli altri spiriti, il maschio grave delle sue stoffe, i prati impregnati, adesso non più pressati dal feroce puntito delle cancellate. Se una città può innamorare, questa città, stupida, ne è attornita, bella come una curia matura appena, mortificata appena, sommersa nelle sue curve tonde; forte come uno spazio che si rigira e volgere, non decaduto mai ne sofferente d'incertezze e sospetti. Non esiste più il viso degli appagati nei merletti bianchi di marmo, così come ogni caso d'incertezza, in certi attimi della loro ro-

mana di prima sera, forse c'è un disgiungersi di denti che si scontrano nel rictus sottile delle facce micheleangiolesche e bramantesche, affrontate dal sole che tramonta. E l'uomo strabotto che non sa vedere, vede bellezza dove s'acquista il sublime, per un istante; dove s'ammirabilisce, nel respiro sospeso, la retta e la curva, l'uomo straniero non s'addolcisce nell'adorazione; l'altro, ma al misto e si posa la forma e il colore. E se non fosse proscritto, se Teresa santa potesse esser tutta e distratta dall'estasi del suo Dio, a me pueri che il suo volto berliniano, alto, nudo nel delirio, che i suoi occhi ardenti, che il suo corpo stesso e teso — là, dentro la chiesa delle Vittorie, odore di rose e di bile, tanto buio — significasse l'ultima per Roma quando il rido e il rancore, si è tutto attorno nel festivo marmo di Teresa e di Bernini, nel drappaggio del vestito monumentale, nel sorriso accennato della più bella bocca accipitri, nei capelli neri che nella materia, l'adorazione è murtellata e ritmata. Roma soltanto poteva conservare la statua dell'adorazione suprema e infinita: Roma che è diventata la città dell'amore che si adora e adora. E nel bacio disperato che d'indovina pronto a soccorrerla da quelle labbra bianche ma non fredde, nel bacio spagnolo di Teresa, lo vanto l'ardore di un bacio ardente, in un abbraccio di un irraggiungibile complesso diritta, quello con Roma, città di Dio, e di Dal.

Adesso tutto dorme; e quello sono riempiti di lavoro insoliti, sotto me, Teresa, e tutte le luci sparse nelle finestre lontane; noi che non possiamo dormire.

CAPP

LA MODA

NUOVE STOFFE

Le stoffe primaverili sono arrivate e nelle vetrine accanto alle stoffe per sera, del mortorio lusso, che si pavoneggiano nei nuovi colori che sembrano tolli dalla più bell'età della natura.

Però tra i viola imperiali, i rosa tenaci, i verdi tenerelli, trionfa ancora la bellezza e la raffinata opacità del bigia. Ma non è un bigio isolato, smorto, sembra invece un buio che richiama a gran voce, che anzi alla primavera tanto desiderata. Certi bigi velati di pulviscolo azzurro, rosa, e verde tenue, come vestiti di una lieve sfumatura di fiori di primavera, sono simpaticissimi.

Un gran numero di stoffe che innegiano alla stagione fiorita hanno la graziosa novità di queste soffici sfumature, di queste velature che come lanugine le offusca, le imbuca, le accarezza. Sono generalmente divertite piuttosto lussuose, graziosissime nelle tinte, alquanto chiare, ma anche nelle classiche sfumature che da tempo portiamo ed alle quali siamo affezionate. Sono un'ottima alla primavera, certo, ma pastore e morbidezza color crema o meglio burro, giallo olo molto pallido, od ancora giallo canarino trasparente come un raggio di sole velato, che manderanno immagine, la gamma di quelle cinche sportive di primavera ed anche estive che rac-

chiudono la raffinatezza più evidente. Queste stoffe appartengono al blocco delle novità che a un prezzo ed a gusto personale entreranno in lotta con tutte le più variate e fantasiose fantasie del rosso. Il rosso dunque sovrano ancora assoluto che dalla sfumatura di quello di ciliegia accesa sfocia in quel rosso che ricorda le buone clemente mature; da quello cremisi del sacco dei lamponi a quello acquitrinoso dei granelli del ribes.

La versione della sovrapposizione di



OMBRE E LUCI DELLO SCHERMO

TRE INQUADATURE

1. Noi — lo abbiamo detto e ripetuto — siamo per il soggetto originale; tuttavia di fronte a qualche romanzo — antico o recente — provvinto di valori cinematografici non abbiamo escluso la possibilità di una traduzione pellicolare. (E quei valori cinematografici abbiamo illustrati). Ora, se Giovanni, Pier Maria Pastinelli rileva:

«E' fuori di dubbio che gli avvenimenti principali della cinematografia americana sono stati offerti da traduzioni sullo schermo di romanzi a grande successo. Quasi ogni volta che dagli Stati Uniti, ci viene notizia di un film lanciato in modo particolarmente spettacolare e impegnativo, ci accorgiamo che esso si basa sulla garanzia di un successo letterario precedente, sulla prova già data da un certo intreccio nella sua forma di opera narrativa. Ora non ci interessa qui di stabilire se le opere letterarie di cui si parla siano degne di tanta attenzione; da un punto di vista artistico, anzi, sarebbe spesso vero, probabilmente, il contrario. Ci interessa piuttosto di fissare questo evidente stato di cose, perché esso costituisce un sintomo; da maggiore credito alle voci di certi americani i quali si dicono che il pubblico italiano, cui la produzione americana degli ultimi tempi è stata in massima parte sottratta dalle contingenze, non aveva alla fine dei conti perduto moltissimo.

«Una sensazione di questo genere si fa strada in chiunque veda appunto come, in tanti casi di produzioni udite, il cinema abbia preso una strada non originale, una strada segnalata da un'arte più antica e meno rumorosa. I grandi eventi cinematografici del passato contavano di per se stessi, contavano in quanto film; e se si basavano sui romanzi, pochi di noi tenevano conto di ciò. Chi pensi a Ombre bianche pensi a Van Dyke. Ma chi pensa a Vin col vento pensi alla Mitchell. Questo importante stato di cose è pieno di significato per noi: pieno di un significato pratico, continuo. E' una prova di più che questo movimento è particolarmente adatto per porre la produzione italiana su un piano di alta esportabilità.

«Inoltre, la esperienza offerta dal cinema americano in una fase stanca, insegna che le formule provate da troppi successi — fruttano fino a un certo punto, fino al giorno in cui la scarsità di inventiva nelle sue stesse file conduce il cinema a farsi impotentemente una parte in successi provati altrove, denunciando così le dimiduate ricchezze della sua fantasia».

In altre parole, il Pastinelli invita il nostro cinema ad acquistarsi, a mettersi in migliori condizioni di esportabilità; e invita a cercare nella fantascienza il successo artistico e industriale del film. Mi pare opportuno aggiungere, per via dei romanzi tradotti sullo schermo, una cosa. Ricordo di aver letto, un anno fa, in un volume di Umberto Nolari, una nota analitica del nostro mercato editoriale; soprattutto del settore narrativo. Ora, se il romanzo americano aiuta quel film, da noi è vero il contrario: il film aiuta a vendere il romanzo.

2. Una «nota» di Bianco e Nero: «Si sa che importanza venga ad assumere nei migliori film la scenografia per determinare non soltanto uno sfondo alle vicende che vengono raccontate e rappresentate, ma il carattere e il modo della persona che abitano in quegli ambienti. E' accaduto invece di vedere in qualche film realizzato in Italia in questi ultimi tempi un'assoluta completa inaderenza della scenografia ai personaggi, e viceversa. Per fare un esempio, ci è capitato di vedere un onesto professionista abitare in un lussuoso palazzo dove nessun elemento del mobilio, delle decorazioni, delle suppellettili dava a vedere qualcosa in professione del personaggio».

La «nota» ci suggerisce questa osservazione: la scenografia di alcuni film italiani è, diciamo così, strana. Quei salotti, quei saloni, quelle camere, quelle cucine, insomma, non appartengono alla nostra realtà. Intendiamoci: un regista può inventare tutti gli interni che vuole, ma ci sembra che far vivere ambienti su, per lo meno, esagerato. In certi film, poi, di intenzione antihorghese la scenografia — non carica,



Dria Paola in «Cuori nella tormenta», regia di Campogalliani (Foto Vasselli)

gera, per via dei romanzi tradotti sullo schermo, una cosa. Ricordo di aver letto, un anno fa, in un volume di Umberto Nolari, una nota analitica del nostro mercato editoriale; soprattutto del settore narrativo. Ora, se il romanzo americano aiuta quel film, da noi è vero il contrario: il film aiuta a vendere il romanzo.

3. Di una pagina del Conio anni del regno di Giuseppe Roma, un grande scrittore che molti giovani hanno il torto di ignorare: «E' difficile spiegare il fenomeno, ma le bestie comestibili ritraggono assai del carattere dei loro padroni, o diremo più giusto, della professione dei loro padroni; semeliteramente i cavalli da tiro che stanno lungo tempo al loro servizio. Il cavallo d'un medico, in quarant'anni, ha un'andatura di soldato, di posato, di severo, che si impone alle moltitudini pressa poco come il cavallo d'un arciprete. Un occhio attento, senza conoscere il padrone, può distinguere al corso e tra la furia delle carrozze il cavallo del medico dal cavallo del sensale, da quello del patrizio filologo, e perfino può distinguere le gradazioni d'indole e d'età di coloro che stanno in carrozza. E i tre cavalli dei tre dottori, a cui la ragazza sceglie fucina circolo, confermano più che mai questa nostra opinione. Tutti e tre all'altezza di più che treni. Once, tutti a tre grani e vechiotti e un po' mediatibondi, parevano dire, in loro tenore, al vulgo profano: rispettarci che siamo al servizio della scienza».

E' questo è «cinematografico», è il linguaggio visivo, no?

Il Concorso di «Gente nostra», per pittori iscritti all'O. N. D.

Roma, 4 marzo

Il secondo del quinto Concorso bandito, come noto, dal settimanale Gente Nostra, organo ufficiale dell'O. N. D., è dotato di lire 60 mila di premi, è dedicato ai pittori italiani iscritti all'O. N. D. e al rispettivo Sindacato. Essi dovranno far pervenire alla direzione di Gente Nostra, in Roma (via Capo d'Africa, 29), non oltre il 30 giugno 1940 XVIII, un disegno a colori ispirato alla finalità politica e sociale dell'O. N. D. I premi per questo Concorso sono così ripartiti: lire 5 mila al primo classificato; lire 2 mila al secondo; lire mille al terzo, quarto e quinto. Il bando particolareggiato del Concorso è interamente pubblicato nell'ultimo numero di Gente Nostra, in vendita in tutta Italia.

Le manifestazioni di Parma per celebrare G. B. Bodoni

Parma, 4 marzo

Fra le manifestazioni celebrative del grande parmense, grande risalto avranno le iniziative intese a ricordare G. B. Bodoni, il principe dei tipografi. Una Mostra che si dividerà in due sezioni, una a ricordare G. B. Bodoni e l'altra del suo tempo. Avrà luogo poi il Convegno nazionale per l'arte della stampa e verrà conferito il premio «Premio Bodoni» per la migliore composizione tipografica.

Un capolavoro del Guercino ridonato al suo splendore a Reggio

Reggio Emilia, 4 marzo

Nel Tempio delle Beate Vergine della Ghisla, alla presenza delle autorità, con a capo il Prefetto, il Federale e il Vescovo della Diocesi, ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento delle mura del palazzo di Francesco Barbieri da Orio, detto il «Guercino», dipinta nel 1625, ridonata all'antico splendore per iniziativa del Podestà. I restauri eseguiti dal pittore Giovanni Forghieri di Modena, sotto la direzione della R. Sovrintendenza alle arti, lettere e opere d'arte, hanno valso a rimettere in pieno rilievo i magnifici pregi di questa grande opera d'arte. Il quadro rappresenta il Cristo morto sulla Croce, attorno alla quale si addolorano, da San Giuseppe, San Prospero e della Maddalena. Dietro il braccio destro della Croce, in atteggiamento implorante, vi è un Angelo che costituisce uno dei particolari più efficaci.

un lieve strato unito o screpolato è entrata anche nel mondo delle stoffe per cappotti primaverili tessuti a spina di pesce, a risature a segno orizzontale, ed in fine a grandi riquadri in più tinte impastate, in disegni classici che generano non ben riconoscibili, ma che così attutiti, smorzati, amalgamati sembrano tutt'altra cosa e ben diversa.

In questi tessuti diciamo così nebulosi, qualche campionario offre anche alcune stoffe strane, come alcuni risati hanno il segno base orizzontale marcato da un filo di grossissima lana scolata nello spessore della tessitura, che passa riapparendo e scomparendo ad intermittenze, dando l'illusione di due tessuti sovrapposti uno sull'altro in modo avvincente.

Nella moda sportiva, ma orientata decisamente verso l'estate, abbiamo il nuovo tessuto a punto a stoffa per semplici abiti a giacca con gonna a pieghe, capaci tasche a nascosta, chiusura lampo eminentemente sportiva. E' tessuto intrecciato ed attraversato da grossi fili colorati generalmente di color spago o marrone.

Non sfugge al nostro sguardo la crepezza in lanetta che ha l'aspetto di un pastoso e corposo crespo di albene di bella cadenza e di tanta consistenza. Sarà nuova abito per i nostri modelli sportivi in gonna-pantaloni per le nostre scordissime primaverili dove la bella cadenza e la praticità del taglio netto e data dalla sua tipica lavorazione «a fresco».

Molta importanza, nella disposizione delle nostre vetrine tra gli altri, arriva, è data anche alla maniera usata ad alta metratura che in aprile aprirà rivalità ben serrata al crepe e più avanti agli stampati. La maglia resterà non si acccontenta dei sobrii colori classici che ben conosciamo e che ci piacciono come sempre, ma sulla sua superficie sfoggia eleganti decorazioni multicolori di fiori campesini, di foglie stilizzate in un mosaico vivacissimo e sfavillante.

Sulla maglia poi a fondo candido, chiaro, azzurro, o rosa confetti, fiordalisi, rose di siero, margherite, gl'campo, ridà di erbe amabili, il incoro, si susseguono e si accalano in un gentile caos primaverile; ritroveremo l'incantato giardino campestre anche questa esiste ai abiti da spiaggia e ai abiti estivi per città.

Inoltre in questo campo non manca il tipo della maglia operata per abiti meno giovani, ma che non mancano di quel tanto elevato e raffinato di quello che appaga ogni donna, in araziosissimi effetti di sfondi a giorno, di ricamate più o meno spesse.

Meno complicati sono i campionari che ci offre la moda primaverile delle gonne-pantaloni e delle brevi giacche sportive in quei completi che la moda chiama «completi campestri».

E' una giarriola di colori che si compone e si scompone a capriccio. Sono musicisti di colori, ora i quadri ed i quadratini trovano la loro manifestazione più varia e più attuale nella giacca, mentre la gonna non mancherà di riferirsi al verde e al giallo colore unito. Gonna verde scuro con giacca a righe, giacca verde scuro e addolorata, da San Giuseppe, San Prospero e della Maddalena. Dietro il braccio destro della Croce, in atteggiamento implorante, vi è un Angelo che costituisce uno dei particolari più efficaci.

Tutta e disegni di LIA BISEINI



Paola Barbara e Otello Toso nella «Granduchessa si diverte», regia di Gentilomo (Foto Gneze, Tirrenia)

LA MACCHIA DI ZURIGO NON E' STATA CANCELLATA

Azzurri e DocciaNegociati imballano a Torino

quella che avrebbe dovuto essere la partita della rivincita

(Nostro servizio particolare) fra tanti altri il cui destino era soltanto quello di entrare in rete.

Peso della moglie azzurra

Una volta, chi aveva la responsabilità della squadra, poteva affidarsi alla «vecchiaia», l'esperienza, delle chiacchiere, l'assistenza di vecchi giocatori, duri con i famosi neociani. Oggi purtroppo i neociani sono scomparsi e a prendere il loro posto sono i giovani, i nuovi scudi, i nuovi capitani. Con questi neociani, in cui, in ogni caso, la moglie azzurra è un peso così forte, che non tutti lo sanno sopportare. Si traggano dunque le conseguenze del disagio.

Una prima premessa era doverosa, per mettere in luce tutte le circostanze che determinano il nostro mancato successo e agevolare quella degli avversari. Onore a merito, dunque, al rossoblu, al miglior calciatore del campionato, a Zucchi, battaglieri, robusti, tecnici; a una squadra volitiva che ha mancato il successo pieno per una sfortunata. Tanto dal campo, dunque, al nostro presidente, Giuseppe Caracciolo, di non farsi di avere parlato due o tre palloni.

Stato più un fatto che un sostanziale pericolo per la difesa avversaria. Con questi neociani, molto caratteristiche, la squadra ha subito per quasi gli interi novanta minuti l'offensiva degli avversari ed è stata un'ombra di partita di consistenza; è mancata di vista, è stata ha difettato, nel finale, anche di fiato.

Quello che si è potuto fare è stato dunque il massimo. E possiamo ringraziare Dio di non essere incapaci di fare di più, della nostra vigilia.

Da questo momento non resta altro che rimettersi all'invito con fiducia e serena fermezza, e vedere se quanto offerto, mercato attuale può essere portato fuori della sua consistenza, può fare la ossa per la Nazionale.

E' una cosa difficile, una cosa molto ardua. Lo spirito e la forza dell'Italia possono e possono comunque riuscirci.

NICOLO' CAROSIO

stato più un fatto che un sostanziale pericolo per la difesa avversaria. In questa seconda metà delle caratteristiche, la squadra ha subito per quasi gli interi novanta minuti l'offensiva degli avversari ed è stata un'ondata d'urto di consistenza: è mancata di vita in questa ha difettato, nel finale, anche di fiato.

Quello che si è potuto fare è stato dunque il massimo. E possiamo rimproverare Dio di non essere incapace di non tener conto di questa situazione. Da questo momento non resta dunque altro che rimettersi al lavoro con fiducia e serena fermezza, e vedere se quanto offerto, mercato attuale può essere un po' migliorato.

Non si può fare la cosa per la Nazionale.

È una cosa difficile, una cosa molto ardua. Lo spirito e la forza dell'Italia sono, possono e devono comunque riuscirci.

NICOLÒ CAROSIO

Torino, 4 marzo

In attesa che scoccasse l'ora dell'incontro, la folla che assiepava lo Stadio Mussolini — coperto da un cielo grigio e col tappeto verde curato come dall'arbitro — a successivamente dalla folla — e quelli perdonatigli, il faccino doveva troppe volte venire a trovare in irregolare posizione. Solo al quarto minuto i portieri erano cauti, attento di indecisione che permettevano di sgusciare fra i due. *thare comodamente la palla in rete.* Decora pur i 45 mila presenti di colori italiani, mentre qua e là succedeva

Siamo al 36' del primo tempo e gli italiani mettono a segno, per merito di Corbelli, il pallone che riporta in pareggio le pericolanti sorti dell'incontro. Quella muraglia umana che fascia di tifo le gradinate dello Stadio Mussolini, trae dai precordi il seontro più profondo che mai fosse uscito da tanti netti.

La delusione del pubblico è stata grande e quindi grandissimo è stata la sua reazione finale, che ha assunto gli aspetti di una disapprovazione totalitaria. Il coro dei fischi si è levato altissimo ed ha tenuto l'aria per parecchie ore. I fischi sono diretti. Non tutti certo ai giocatori quanto piuttosto ai selezionatori della squadra; e quanto male pare abbiano inteso. I fischi sono stati diretti a Pozzo! Commenti amari si sono intrecciati a suggerimenti e del senno di poi che non parevano trovare la loro giustificazione. I fischi si suonavano per un terzo amarezza per due terzi disapprovazione per i metodi e i sistemi da troppo tempo instaurati. E' un po' il senso del disagio che si è diffuso nel pubblico. E' ancora incerta, il pubblico ha incominciato a domandarsi.

«Gli elvetici si sono riuniti al Crepuscolo. Sacerdozi, signorina, svizzera ha offerto un ricevimento...» restato un grande entusiasmo, e Minelli ha ricevuto offerte di fiori da parte di un gruppo di signorine. Gussmann, Segretario della Federazione Svizzera, ha detto:

«Ritornato giusto. Sono contento. Non potevo sperare di più».

Walter, membro del O. T., osserva che la squadra azzurra ha giocato meglio di tutti.

«Devo lodare la mia squadra, che purtuttavia avversario è riuscita ad ottenere una lusinghiera affermazione».

«Aggheggi è invece apparso poco soddisfatto dell'andamento della partita, ma non ha potuto essere più rievocato».

«Si è giocata senza riflessione, quindi il gioco è risultato confuso e non mi è piaciuto».

Minelli ha detto:

«La vostra squadra era composta da giocatori di prim'ordine, ma non ha potuto essere più rievocato».

La delusione del pubblico è stata grande e quindi grandissimo è stata la sua reazione finale, che ha assunto gli aspetti di una disapprovazione totalitaria. Il coro dei fischi si è levato altissimo ed ha tenuto l'aria per parecchie ore. I fischi sono diretti. Non tutti certo ai giocatori quanto piuttosto ai selezionatori della squadra; e quanto male pare abbiano inteso. I fischi sono stati diretti a Pozzo! Commenti amari si sono intrecciati a suggerimenti e del senno di poi che non parevano trovare la loro giustificazione. I fischi si suonavano per un terzo amarezza per due terzi disapprovazione per i metodi e i sistemi da troppo tempo instaurati. E' un po' il senso del disagio che si è diffuso nel pubblico. E' ancora incerta, il pubblico ha incominciato a domandarsi.

«Gli elvetici si sono riuniti al Crepuscolo. Sacerdozi, signorina, svizzera ha offerto un ricevimento...» restato un grande entusiasmo, e Minelli ha ricevuto offerte di fiori da parte di un gruppo di signorine. Gussmann, Segretario della Federazione Svizzera, ha detto:

«Ritornato giusto. Sono contento. Non potevo sperare di più».

Walter, membro del O. T., osserva che la squadra azzurra ha giocato meglio di tutti.

«Devo lodare la mia squadra, che purtuttavia avversario è riuscita ad ottenere una lusinghiera affermazione».

«Aggheggi è invece apparso poco soddisfatto dell'andamento della partita, ma non ha potuto essere più rievocato».

«Si è giocata senza riflessione, quindi il gioco è risultato confuso e non mi è piaciuto».

Minelli ha detto:

«La vostra squadra era composta da giocatori di prim'ordine, ma non ha potuto essere più rievocato».

10

10

ULTIME NOTIZIE

L'epica resistenza finnica in Carelia e a nord del Ladoga

Viipuri sarebbe caduta - Attacchi russi respinti in vari punti - Un battaglione di sovietici, 17 aeroplani, 9 carri armati e numerosi cannoni distrutti

Helsinki, 4 marzo
La Russia aspetta con ansia di poter annunciare al mondo l'ingresso delle sue truppe a Viipuri, ma deve fare i conti con la tenace resistenza finlandese che, sia sul settore terrestre, sia sul settore glaciale del mare, contiene duramente l'avanzata dei sovietici.

Formidabile pressione
Ormai la città è investita sia da terra che dal mare, ma i russi avanzano con lentezza e pagano ogni progresso a caro prezzo. Per accelerare i tempi dell'avanzata e per diminuire il costo di sangue i russi hanno effettuato nel settore di Viipuri un grosso concentramento di artiglieria pesante, con cui martellano ininterrottamente le varie linee di resistenza finlandese intorno alla città. La pressione russa è fortissima. Numerosi attacchi s'infrangono contro la resistenza finlandese: altri però riescono a passare, e i finlandesi combattono da estenuata e poi ripiegano con metodo sulla nuova linea più pronta, seguendo evidentemente un piano prestabilito dall'Alto Comando. Settemila abitanti di Viipuri, che costituiscono le squadre di lavoratori e di vigili del fuoco, combattono accanto alle truppe regolari che difendono la fortezza.

La battaglia infuria su tutto il fronte occidentale dell'istmo del mare di Vönski; meno attive invece, è il settore orientale dove i russi hanno martellato durante due giorni con l'artiglieria preparata il terreno per un assalto. Quando l'artiglieria, ieri l'altro, ha allungato il tiro, è entrata immediatamente in azione l'artiglieria finlandese, battendo in pieno la linea russa. Mancano notizie precise su quanto avviene in questo settore, dove si ha l'impressione che il tempestivo intervento dell'artiglieria finlandese abbia disorganizzato un po' il piano d'azione russo e che i russi abbiano ripreso ieri il loro consueto martellamento.

Nel settore a nord-est del Lago Ladoga le forze russe hanno tentato di varcare la linea finlandese e di forzare il corso dei fiumi Kollas e Antos, ma hanno dovuto desistere dal tentativo.

Anche nel settore di Salla i russi hanno tentato di avanzare in territorio finlandese ma, contrattaccati, hanno dovuto fermarsi. Nei due settori si stanno preparando, forse, novità militari. L'aviazione russa è stata assai attiva sulla linea delle operazioni appoggiando le azioni della fanteria.

Il bollettino di Helsinki
Il bollettino del Comando Superiore finlandese dice:
Sulla zona occidentale dell'istmo della Carelia la pressione sulle linee finlandesi è stata mantenuta (ieri domenica). Gli attacchi sovietici sono stati generalmente respinti, ma in alcuni punti le truppe finlandesi hanno ripiegato su nuove posizioni secondo un piano prestabilito.

Ad oriente dell'istmo le forze finlandesi hanno disperso quelle nemiche mentre si arroccavano per l'assalto, infliggendo ad esse gravi perdite. Almeno nove carri armati e vari pezzi di artiglieria sono rimasti distrutti. A nord-est del Lago Ladoga intensa attività di artiglieria e di pattuglie. Il nemico che tentava di avanzare è stato arrestato a Kollanajoki e ad Ittoijoki le truppe finlandesi hanno pure respinto attacchi nemici. A Kollanajoki il nemico ha avuto circa 1000 morti. In direzione di Kumo un attacco della fanteria nemica è stato respinto ad alcuni punti fortificati sono stati occupati.

L'aviazione finlandese ha bombardato colonne nemiche e linee ferroviarie. L'aviazione nemica nella zona delle operazioni si è concentrata specialmente sull'istmo e nei settori a nord-est del Lago Ladoga. Nell'interno del paese gli apparecchi sovietici hanno lanciato bombe su Mikkeli, Kuopio, Lappeenranta, Tampere e Abba. Ottanta civili sono rimasti uccisi e una trentina feriti. Dieci aerei sovietici sono stati abbattuti con certezza ed altri sei con probabilità.

Il Bollettino sovietico
Mosca, 4 marzo
Il bollettino russo recita:
Sull'istmo di Carelia l'offensiva delle truppe sovietiche è continuata con successo il 2 marzo. Le nostre truppe



Gravissime sono le perdite subite dai Russi in Finlandia. Il tragico prologo di soldati caduti, di carri armati e di automezzi immobilizzati al margine di una foresta, dice a prezzo di quali enormi sacrifici le Armate sovietiche abbiano potuto avanzare contro un avversario di molto inferiore per uomini e per armamenti.



Via del Trionfo a Roma si chiamerà Via dell'Impero. Ecco il Cippo nel quale lo scalpello sta incidendo il nuovo nome.

LA GUERRA S'INTENSIFICA

Piroscalo inglese bombardato

Centotto vittime fra bianchi ed indiani - Altre due navi affondate da mine - Duelli aerei sul fronte occidentale - Apparecchi britannici su Berlino

Londra, 4 marzo
L'Ammiragliato britannico comunica che tra le quattro e le cinque di ieri l'altro un «Humbly» tedesco ha gettato sul piroscalo dell'India Britannica Domala, di 840 tonnellate, mentre attraversava la Manica, quattro bombe, delle quali tre colpirono la nave. Si tratta di un piroscalo per passeggeri partito da Amburgo con 143 indiani di nazionalità inglese, rilasciati dalle autorità tedesche, che ritornavano in Patria. Il Capitano della nave è morto subito. Un incendio è scoppiato nell'interno del Domala. Le operazioni di salvataggio sono state estremamente difficili a causa del mare grosso. Vari piroscali britannici e uno olandese hanno salvato la maggior parte dei passeggeri e dell'equipaggio, ma venti dei quarantotto inglesi che si trovavano a bordo e altrettanti dei centoquarantatré indiani sono mancati e si temono siano morti. Molti dei superstiti sono gravemente feriti.

Il piroscalo britannico Calo è stato affondato, sembra in seguito all'urto contro una mina, al largo della costa occidentale britannica. Della undici persone che si trovavano a bordo, due soltanto sono giunte a terra ed hanno dovuto essere ricoverate all'Ospedale.

Il piroscalo britannico Albano di 1176 tonnellate, è affondato al largo della costa scozzese in seguito all'urto contro una mina. Il Comandante ed il secondo ufficiale sono rimasti uccisi. Il rimanente dell'equipaggio è riuscito a raggiungere terra.

Il Ministero dell'Aria ha annunciato che un aeroplano inglese è stato abbattuto per un apparecchio nemico; ed è stato abbattuto dalla caccia inglese, mentre volava nel pomeriggio di ieri su Gravesend, nell'estuario del Tamigi. Nella stessa località, le batterie contreree hanno condotto un intenso cannoneggiamento per una scorta di mitragliatori. Non si sa se si trattasse di una esercitazione, o se si trattasse di un aereo nemico.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri una pattuglia di apparecchi da caccia britannici, nel Mare del Nord, ha abbattuto un «Heinkel» che è caduto fra le linee alleate e quelle germaniche. I due piloti sono stati visti appiccicare il fuoco all'apparecchio prima di rifugiarsi nelle posizioni germaniche.

Il Ministero dell'Aria comunica ulteriori particolari di una azione svolta sabato in Francia, nel corso della quale apparecchi britannici abbatterono due aeroplani tedeschi e ne danneggiarono gravemente un terzo. Un «Dornier 17» fu abbattuto, e costretto ad atterrare dietro le linee franco-inglesi. Tre dei quattro membri dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri. Intanto, durante la caccia a sette «Heinkel» su territorio tedesco, dove degli apparecchi britannici sono stati abbattuti, i due aeroplani britannici sono riusciti, malgrado i danni subiti, ad atterrare in territorio francese.

Un'altra volta ancora la notte scorsa apparecchi britannici hanno colpito un volo su Berlino, lanciando i soli manifestini, malgrado il fuoco delle batterie antiaeree. Sono stati abbattuti o seriamente danneggiati sei apparecchi tedeschi, senza che si impegnasse combattimento. Molti riflettori hanno illuminato il cielo durante il volo degli apparecchi britannici. Il volo è durato dieci ore e tutti

gli apparecchi britannici sono ritornati alle basi.

Un'altra pattuglia inglese di aeroplani ha sorvolato Sigt, Nordreica e Borkum, basi navali degli olandesi tedeschi nel Mare del Nord, fatta segno ad un intenso fuoco antiaereo.

Un centro di spionaggio cinese scoperto dal nipponico ad Hankau

Hankau, 4 marzo
La gendarmeria nipponica ha scoperto in questa città un centro di spionaggio a favore del Governo cinese di Chung King, arrestandone i dirigenti che sono il Maggiore Generale Tang Ching King ed altre otto persone. Il Generale ed i suoi complici avevano diretto la campagna terroristica antinipponica del Wuhan fino al giungere dei giapponesi, quindi, insieme con altri appartenenti alla organizzazione delle «Camice azzurre» si erano rifugiati ad Hankau. Nella sua inviolata la gendarmeria giapponese ha sequestrato anche un deposito di armi, munizioni e bombe a mano. I nove trovati nel locale ora funzionava il centro hanno opposto una fanatica resistenza ed un sergente della gendarmeria giapponese è rimasto ucciso. Il centro era sovvenzionato dal Governo di Chung King, attraverso la sede di Hankau della Banca della Cina, e riceveva oltre 40 mila yen al mese per svolgere la propria attività.

Sede di un giornale comunista distrutta da una bomba in Svezia

Stoccolma, 4 marzo
A Lulea, nella Svezia del Nord, la sede del giornale comunista Aurora boreale è stata distrutta da un violentissimo incendio causato da una macchina infernale. Vi sono stati tre morti e numerosi feriti gravi. La Polizia ha iniziato un'inchiesta.

Voci di pressioni inglesi sul Governo romeno

Bucarest, 4 marzo
Si conferma il prossimo arrivo del Ministro romeno a Londra signor Tulea, il quale sarebbe latore di importanti comunicazioni del Governo britannico. Circa la natura di queste comunicazioni, si fanno varie congetture, ma i circoli romeni sembrano bene informati sono inclini a credere che la Gran Bretagna intenda esercitare pressioni economiche sul Governo di Bucarest.

E' stato pubblicato il decreto, in seguito al quale, dal 10 marzo prossimo nessuna importazione e nessuna esportazione potrà più essere fatta senza preventiva autorizzazione del Ministero per il commercio con l'estero. I pagamenti saranno effettuati soltanto a mezzo di autorizzazioni che verranno rilasciate dallo stesso Ministero.

E' morto il generale Dusseigneur

Parigi, 4 marzo
E' morto in seguito a malattia il generale Dusseigneur, che come si ricordava era stato compromesso dal Governo del «fronte popolare» nel cosiddetto «Complotto degli incapaci». Uscito di prigione allo scoppio della guerra, il Dusseigneur aveva ripreso servizio nell'Aviazione, della quale era stato uno degli eroi durante la grande guerra.

Csaky che si sposa a Pasqua

Budapest, 4 marzo
Il Magyarorsz scrive che il Ministro degli Esteri Conte Csaky e la Contessina Chorsinsky celebreranno il matrimonio durante le feste di Pasqua e compiranno il viaggio di nozze in Italia.

Nave italiana che urta contro un relitto nelle acque di Sebenico

Sebenico, 4 marzo
La notte del 3 marzo verso le 2 entrava nel porto, avvolto da fittissima nebbia, il piroscalo italiano Leonardo da Vinci, proveniente dall'Albania. Mentre accostava il deposito di Silda ha urciato contro lo scoglio della nave da guerra jugoslava Lubljana, affondata tempo fa in quelle acque. A causa della nebbia, i soliti fari che segnalavano alle navi il posto dell'affondamento erano completamente invisibili. Il Leonardo da Vinci ha avuto asportato il timone.

Del Giudice visita a Torino

Torino, 4 marzo
Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale Del Giudice ha visitato la grande Mostra del pittore Antonio Mancini, ordinata nel salone della Gazzetta del Popolo, esprimendo il suo compiacimento per il brillante successo dell'iniziativa. In serata, il Sottosegretario ha visitato la Mostra del pittore Deleani allestita nel salone della Stampa. Il Prof. Del Giudice ha passato in rassegna le pregevoli opere esposte, accompagnato dai dirigenti il giornale, con i quali si è vivamente compiaciuto per l'iniziativa.

La conclusione del Sovvegno interuniversitario sul tema «Giustizia sociale»

Napoli, 4 marzo
Si sono conclusi i lavori del Convegno nazionale interuniversitario, organizzato dal Guf «Mussolini» sul tema: «Giustizia sociale». Hanno parlato il fascista universitario Pirelli, il Dott. Mazzavino e il Dott. Fragaola, il fascista universitario Maria del Guf di Addis Abeba, i camerati Montanari, Pasini e Bacchi. Il Dott. Gallo del Guf di Napoli, presenti il Prefetto, il Federale, autorità e professori, ha tenuto la relazione generale. Hanno poi parlato il Prof. Ambrosini, il Prof. Cosarini-Sforza, il Consigliere nazionale Gray e numerosi fascisti universitari. Il Sen. Maraviglia, presidente del Convegno, dopo una disamina del regime liberalistico e socialista di cui ha prospettato gli orrori, ha riassunto gli aspetti più salienti della Dottrina fascista, dichiarando conclusi i lavori del Convegno.

Collisione a Venezia di due motoscafi

Venezia, 4 marzo
Due motoscafi in servizio pubblico giunti ieri sera nella caletta del Casinò Municipale, al Lido, si sono investiti.

Le persone che si trovavano a bordo del motoscafo condotto dall'autista Giovanni Merasso sono state trasportate e poste in salvo sul motoscafo investitore, guidato dall'autista Giulio Marini. Il motoscafo investito è andato a picco ma i pompieri sono riusciti a rimetterlo a galla e a trasportarlo in cantiere gravemente danneggiato.

Visita al «Covo» e omaggio alla memoria di Arnaldo di 1500 fascisti mantovani

Milano, 4 marzo
Nella mattinata di ieri hanno visitato il «Covo» con alla testa le autorità cittadine, oltre 1500 fascisti della Federazione dei Fasci di Combattimento di Mantova. Accompagnati dal Federale di Milano e ricevuti dal segretario della Scuola di Mistica Fascista, che li hanno poi guidati nelle viscere del «Covo», i fascisti mantovani, reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, si sono intrattenuti con vivissimo interesse nei locali della prima sede del Popolo d'Italia.

Successivamente i camerati mantovani hanno visitato la sede attuale del Popolo d'Italia, dove hanno deposto un omaggio floreale sul tavolo di lavoro che fu di Arnaldo Mussolini.

Solenni funerali in Istria alle vittime della sciagura mineraria

Arta, 4 marzo
Il Sottosegretario Cianetti ha lasciato ieri sera Arta, nella quale era giunto in seguito alla sciagura mineraria. L'opera di sgombero e di bonifica del miniere è ormai ultimata. Il lavoro sarà ripreso, anche nei livelli 15 e 16, nel corso della settimana.

Nelle località dell'Istria che hanno registrato caduti, hanno avuto luogo i funerali ai quali hanno partecipato la popolazione e le autorità locali. Ovunque le manifestazioni di cordoglio sono state impetite da una viva e cosciente ferocezza. L'Istria, anche questa circostanza, ha dato prova della sua maturità politica e del suo alto patriottismo.

La notizia, trasmessa dall'Agencia Stefani, che il Duce ha ordinato la creazione di un Collegio per gli orfani dei minatori caduti nella giornata del 28 febbraio, è stata accolta in tutta la provincia, e particolarmente nella zona maggiormente colpita dal disastro, con manifestazioni di grande affetto e di devozione all'indirizzo di Colui che guida i destini della Nazione.

Omaggio dei lavoratori del credito alla tomba di Costanzo Ciano

Livorno, 4 marzo
I dirigenti della Confederazione fascista dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, con a capo il Presidente confederale, convenuti a Livorno in occasione dell'annata dei lavoratori del credito della Toscana, hanno reso omaggio alla tomba di Costanzo Ciano, deponendo una corona di fiori.

La gara nazionale a Macerata dei suonatori di fisarmonica

Macerata, 4 marzo
Si è svolta al Teatro Lauro Rossi, Concorso nazionale di suonatori di fisarmonica, annuale manifestazione realizzata per iniziativa della Direzione generale dell'O.N.D. e organizzata dal Dopolavoro provinciale. I migliori elementi giunti da numerose provincie hanno gareggiato seguiti con entusiasmo e interesse dal pubblico che gremito il teatro, confermando il successo che l'iniziativa dell'O.N.D. desta nella gioie dei lavoratori. Il Prefetto, il Federale e le principali autorità e gerarchie hanno presenziato la manifestazione, conclusasi con una vibrante esclamazione all'indirizzo di Colui che guida i destini della Nazione.

Solisti: Lo Riccardo Duoli, di Torino; 2. Luigi Stocchi di Parma; 3. Paolo Gatti, di Genova; 4. Carlo di Asti; 5. Renato Paoletti di Arezzo; 6. Paolo Merito con Emilio Costa, di Fiume. Complessi: L.O.N.D. di Terpi, e pari merito col Dopolavoro alendano Frontalini di Numana (Ancona); 2. Arezzo; 3. Verona.

La conclusione a Bolzano del Concorso nazionale di chitarra

Bolzano, 4 marzo
Nella sala della «Dante Alighieri» si è concluso il terzo Concorso nazionale di chitarra organizzata dal Dopolavoro. Davanti a numeroso pubblico si sono svolte le prove finali di guerra, presieduta dal mo Ferrarini, ha fissato la seguente graduatoria fra i 17 chitarristi che hanno preso parte al concorso: 1. Antonio Barbieri, di Milano; 2. Giorgio Balboni, di Ferrara; 3. Carlo Padellaro, di Genova; 4. Carlo Padellaro, di Genova; 5. Guido Piamberri, di Milano.

Premio del Duce per un parto trigemino

Bari, 4 marzo
La Massala rurale Vita Maria Meschia ha dato felicemente alla luce a Lizzanello, tre bambini, sono stati imposti i nomi di Vittorio Elena e Benito.

Il Duce, subito informato, ha concesso alla puerpera un premio di mille lire.

Non sapeva di avere vinto mezzo milione con i Buoni del Tesoro

Vigevano, 4 marzo
In questi giorni si è presentata alla Cassa di Risparmio di Vigevano, la magnanimo elementare studentessa Savina Meschia, la quale chiedeva di cambiare i suoi Buoni del Tesoro scaduti nel 1940 con quelli di nuova emissione. L'impiegato esaminate una cartella di ricevimento che recitava: «La signorina risultava vincitrice, sin dal 1937, di mezzo milione, che, lasciato depositato, aveva intanto fruttato altre 76 mila lire. Inutile dire la gioia sorpresa della fortunata signorina».

Operaio gravemente ferito nello scoppio di un forno a Veggia

Venezia, 4 marzo
Un'esplosione si è verificata al punto frinco. Sul posto si sono recati i Vigili del fuoco e le autorità. E' stato accertato che uno dei tre signorini fornici di ghisa che servono alla fabbricazione della galletta per naviganti, per cause ignote, era scoppiato. La costruzione in muratura che racchiudeva il forno è crollata. L'operaio Oscar Penzo, di anni 36, da Venezia, riportava gravissime scottature.

Avvando Alazzo direttore Vigevano, Pietro Padrazza redattore capo

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE. Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'ediz. del lunedì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
P.R. L. 23 T.B.R. Anno L. 150 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero annuo L. 0.30. (Quotidiano) e annuo L. 0.00.00. (Venerdì)
Telefoni: Ann. Ann. Direzione L. 33-31-32-33-34 (Interni)
Inviare i tagli non si restituiscono — Spedite in abbonamento postale
C. postale n. 6-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Prezzi per mm. di spazio (lunghezza di una colonna). Fiancheggiata
L. 9. Commerciale L. 4. Mortuari L. 5. Cronaca L. 10 (minimo
20 mm.). Piccoli Avvisi: vedi tariffa in testa alle varie rubriche
Pagamento anticipato. Testi sulle pubblicazioni più rilevanti
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p. tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

ILLEGITTIMITA' DELLA GUERRA ECONOMICA DEGLI ANGLO-FRANCESI

La portata giuridica e politica della protesta italiana a Londra

Vasta eco internazionale alla Nota di Roma che ha denunciato tutto il sistema del blocco

Berlino, 4 marzo.
L'attenzione di questi circoli politici si concentra oggi sulla Nota italiana al Governo britannico. La protesta, che è di una Grande Potenza europea, al conflitto denuncia la decisione di Londra come contraria allo spirito e alla lettera del Diritto Internazionale e nello stesso tempo formula un vero e proprio atto di accusa che si estende a: metodi e al sistema dell'attuale blocco economico.

Si attendono sviluppi

L'Italia non parla soltanto per sé ma anche per tutti coloro che si trovano in analoghe condizioni e cioè i Paesi neutrali i quali non potranno non salutare con legittima soddisfazione il fermo atteggiamento di un grande Paese non belligerante. Circa la possibilità di questo atteggiamento non vi può essere dubbio. Il documento che rappresenta una presa di posizione di enorme portata giuridica e politica, si conclude con un monito che fa comprendere tutta la gravità delle conseguenze che potrebbero derivare dai metodi inglesi nella guerra economica.

Come reagirà l'Inghilterra? Probabilmente essa cercherà di portare la questione sul terreno consueto dei cavilli, nella speranza di sottrarsi in tal modo alla schiacciante accusa lanciata da Roma. Allo stato attuale delle cose, una simile tattica avrebbe mediocri prospettive di successo, potendo appena servire, nella migliore delle ipotesi, per buttare un po' di polvere negli occhi e certi piccoli Paesi neutrali per mettersi nell'impossibilità di rendersi conto di una eventuale successiva ritirata britannica in piena regola.

Del resto — si osserva nei circoli berlinesi — gli sviluppi di questa faccenda si vedranno tra poche ore. Se i carabiniere italiani hanno lasciato Rotterdam, ciò significa che il Governo fascista intende fare sul serio, considerando inattuabile se, come è fino a quel punto l'Inghilterra voglia insinuare i rapporti con Roma.

Secondo il collaboratore diplomatico del *Deutscher Dienst*, è chiaro che l'Italia vuol difendere i suoi interessi vitali e quindi non intende subire le minacce del blocco britannico quando esso, come nel caso specifico, vengono a colpire l'Italia mostra nello stesso tempo di voler difendere la giusta causa del non partecipanti al conflitto. I quali pertanto non potranno non essergli grati e si sentiranno incoraggiati ad assumere nei confronti della plutocrazia occidentale un atteggiamento meno remissivo.

Germania e Stati Uniti

Oggetto di viva attenzione specie in relazione alla visita di Sumner Welles sono le dichiarazioni che il comandante in capo della flotta del Reich, Grand Ammiraglio Raeder, ha fatto ad un rappresentante della «National Broadcasting Company» di Nuova York sul punto di vista tedesco in merito alla guerra navale ed ai neutrali. Raeder ha sottolineato fra l'altro, che intanto che l'Inghilterra non rinunci al suo metodo di blocco, la Germania è risoluta ad impedire la navigazione nelle acque britanniche anche ai neutrali. «Il Reich — ha detto il Grande Ammiraglio — non può fare altro che consigliare ai neutrali di evitare, sull'esempio dell'America, le acque dell'Inghilterra». E' molto commentata la dichiarazione finale di Raeder che, nell'intento di secondare le direttive di Roosevelt, in fatto di navigazione mercantile in tempo di guerra, la Marina tedesca si studia di risparmiare sempre e dovunque le navi americane.

La *Frankfurter Zeitung* afferma che la vittoria della nave tedesca segnerà l'avvento di una nuova Europa, la quale sarà in grado di sfidare la manovra degli Stati Uniti più facilmente di quanto abbiano saputo fare finora gli Inglesi e i Francesi. I Tedeschi hanno dato un altissimo contributo di lavoro e di opere al nuovo continente, mentre i franco-inglesi, preoccupati unicamente di realizzare i loro obiettivi egemonici, hanno sempre cercato di mettere il naso nelle faccende americane.

Ufficialmente, si continua a mantenere il più stretto riserbo in merito alla missione di Sumner Welles. In compenso appare sempre più evidente il proposito di non accettare sovrastimazione alla visita, e di attendere con realismo i risultati di essa e constatazioni. Prima d'ogni domanda si è la voce secondo cui il Dottor Schacht sarebbe stato invitato a recarsi in America.

L'esploratore svedese Sven Hedin dal Führer

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dedica oggi un articolo ai corvili politici che, scrive, conferiscono una inconfondibile fisionomia ai principali quotidiani italiani, come il *Popolo d'Italia*, il *Resto del Carlino*, la *Gazzetta del Popolo* e il *Resto Fieschi*.

Berlino, 4 marzo.
Si afferma che egli ha ringraziato Hitler, il quale gli ha recentemente conferito un'altissima onorificenza germanica.

Nel compendio dei berlinesi non trova nemmeno oggi conferma la voce di un giornale straniero, secondo cui Sven Hedin avrebbe pregato il Führer di intervenire presso il Governo di Mosca, allo scopo di stabilire se sia possibile per fine alla guerra contro la Finlandia. Intanto, si fa notare che il Reich si considera estraneo al conflitto, e quindi non vuole e non può esercitare una qualsiasi pressione, sia pure amichevole, su una delle due parti.

Si sta ora procedendo all'elaborazione delle convenzioni per la disciplina del traffico attraverso la frontiera e della navigazione fluviale.

Si ha da Bucarest che il Comitato finanziario tedesco ha concluso le trattative per il passaggio sotto il suo controllo dell'Azienda petrolifera «Forenkj Romanesca» di Ploesti. L'affare è stato concluso mediante il pagamento da parte dei tedeschi della somma di un milione e mezzo di dollari. La nuova società petrolifera tedesca possiede 38 pozzi di petrolio in attività di sfruttamento.

TAULERO ZULBERTI

Prosegue a Rotterdam il carico dei vapori italiani

Rotterdam, 4 marzo.
La Delegazione italiana per i carboni ha confermato alla stampa che parecchi vapori italiani stanno ultimando le operazioni di carico per salpare domani. Ogni attività si svolge secondo il ritmo normale.

Continua a correre insistente la voce, non ufficialmente confermata, che il Governo britannico ha accordato alla Delegazione italiana per il carbone il permesso di importare un quantitativo di carbone tedesco pari a quello che sarebbe giunto in Italia se il congelamento del Reno non avesse ritardato le operazioni di carico dei navi. Tale quantitativo, secondo valutazioni approssimative, è di circa 600.000 tonnellate.

La protesta del Governo italiano per la decisione del Governo inglese di sequestrare i carichi di carbone che l'Italia acquista in Germania e trasporta da Rotterdam per via mare, è stata conosciuta a Londra nel testo integrale questa mattina.

Negli ambienti diplomatici londinesi è stato subito notato che, quantunque la nota prenda lo spunto dalla questione del carbone, essa ha una portata molto più grande, in quanto espone in maniera per la prima volta completa e dettagliata, le violazioni di diritto internazionale, i danni, gli intoppi, le complicazioni che il sistema del blocco inglese impone non solo all'Italia, non belligerante, ma anche a tutti i neutrali, portando danno al commercio internazionale in genere.

Al «Foreign Office» ed al Ministero della Guerra economica la nota di protesta italiana è stata presa subito in attento esame e si assicura che il Governo inglese cercherà di rispondere al più presto e di essere il più conciliante possibile. Negli ambienti autorizzati si insiste però che la decisione di catturare le esportazioni tedesche era stata presa come una misura di rappresaglia per la guerra tedesca di contro-blocco, insomma non si nega che il fermo sulle esportazioni tedesche è un atto che viola la convenzione internazionale, ma è giustificata tale azione sostenendo che si tratta di rappresaglia contro altre asserite violazioni da parte germanica.

«Mentre il Governo inglese — scrive l'*Evening News* — è ansioso di evitare per quanto possibile di causare danni o perdite all'Italia, non possiamo, in vista della guerra indifferente dei tedeschi contro i neutrali, rinunciare ai nostri diritti ed andare contro i nostri interessi per la efficienza della continuazione della guerra».

Gli Inglesi basano tutte le speranze della vittoria sul successo della guerra economica. Perciò questa sera si mette in chiaro negli ambienti ufficiali i londinesi che la Gran Bretagna non tornerà sulla decisione presa di sequestrare le esportazioni tedesche e che questa decisione verrà applicata anche al carbone acquistato dall'Italia. Si rileva poi che è stato deciso di fermare e sequestrare in alto mare i rifornimenti di lubrificante che l'America invia all'Olanda, al Belgio ed alla Danimarca.

Sopprimendo Londra che parte di questa lubrificanti venga rivenduta alla Germania. «E' questa una forma di controllo sul commercio internazionale poco meno arguto della decisione di sequestrare il carbone acquistato dall'Italia e trasportato su navi italiane. Nel caso del lubrificante l'Inghilterra si arroga il diritto di fare i conti in tasca ai belgi, agli olandesi ed ai danesi e di decidere quello di cui hanno bisogno o meno».

Ma, tornando alla questione del carbone tedesco, ci si dichiara a Londra ansiosi di rimediare ai danni che il blocco contro la Germania arreca alle industrie italiane. I giornali della sera, con una umanità evidentemente ispirata, scrivono che l'Inghilterra è pronta a fornire all'Italia tutto il carbone di cui ha bisogno allo stesso prezzo, praticato dalla Germania. In paga-

mento gli inglesi sono pronti ad accettare prodotti italiani. Ci si rilancia così alla questione delle trattative italo-inglesi che, come è noto, si sono temporaneamente arenate perché non ci si era accordati sulla natura dei prodotti che l'Italia avrebbe fornito all'Inghilterra. Circa i risultati di queste trattative si mostra a Londra molto ottimista. Scrive l'*Evening News*, che «la questione del pagamento da parte dell'Italia del carbone inglese, sembra non debba presentare ostacoli insormontabili». E lo *Star* non crede che la protesta italiana «disturberà le possibilità di un accordo commerciale italo-inglese».

La protesta italiana per la decisione del Governo inglese di sequestrare i carichi di carbone che l'Italia acquista in Germania e trasporta da Rotterdam per via mare, è stata conosciuta a Londra nel testo integrale questa mattina.

Una nota ufficiale francese

Parigi, 4 marzo.

Solo il *Journal des Debats* e il *Temps* pubblicano il testo integrale della protesta italiana inviata al Governo di Londra, astenendosi dal fare qualsiasi commento.

Gli altri giornali si limitano, in attesa di ordini precisi, a qualche fugace osservazione di carattere generale sulla lusinga dell'articolo quotidiano del *Malin*, a sostegno naturalmente della decisione britannica. Il grosso della reazione cartacea, alla protesta italiana, si avrà soltanto domani; ma fin da questa sera un'aspra e pressurosa, per quanto concitata e impacciata, nota ufficiale, emanata dall'*Agence Radio*, indica quale sarà il tono e la sostanza dei commenti.

«La protesta italiana — dice la Nota — sembra rimettere in discussione tutto il problema del blocco. Non contenta di ricordare i litigi del carbone importato dall'Olanda, l'Italia fa il processo del controllo esercitato dagli alleati sul commercio marittimo del non belligeranti e dei neutrali con la Germania. Roma giustifica questo controllo contravvenendo al diritto internazionale, motivo agli interessi della navigazione, al segreto delle operazioni commerciali, dannoso tanto agli armatori quanto ai lavoratori di ogni specie. Questa argomentazione fa temere qualche preconcetto di propaganda nei dirigenti italiani, che sembra persegua due scopi: primo, incoraggiare i non belligeranti ed i neutrali ad opporsi al controllo delle esportazioni tedesche; secondo, assomigliare il blocco, agli occhi delle masse italiane, a una manovra nazionalista diretta contro l'Italia, sanzionata in ogni punto insalubre».

La convenzione dell'Aja 1907 e la Dichiarazione di Parigi 1856 richiamate nella Nota di Roma

Roma, 4 marzo.

A proposito della nota italiana, va rilevato che il documento si riferisce a due fondamentali Atti internazionali: 1° La XI Convenzione dell'Aja del 1907, che tutela e garantisce il segreto postale con le disposizioni del Capitolo I al suo quarto argomento, che qui inferiamo testualmente:

Art. 1. «La corrispondenza postale dei neutrali o dei belligeranti, qualunque ne sia il carattere ufficiale o privato, trovata in mare su un naviglio neutro o nemico è inviolabile. Se vi è cattura del naviglio, essa va spedita con il minimo ritardo possibile da catturatore. Le disposizioni dell'Alleanza precedente non si applicano in caso di violazione di blocco alla corrispondenza che è destinata al porto bloccato o non proviene».

La cauta avanzata delle truppe di Mersko

Mosca, 4 marzo.

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Sull'istmo di Carelia le truppe sovietiche, continuando l'accerchiamento di Viipuri, hanno occupato la fattoria di Saarela, che si trova a nord della città, e si sono impadronite di 4 cannoni da 75 mm. Esse hanno occupato inoltre l'isola di Kuoparsaari a sud della città, e si sono impadronite di sei fortificazioni nemiche munite di cannoni pesanti da costa.

Il bollettino di Mosca

Mosca, 4 marzo.

Il bollettino di Mosca, che si trova a nord della città, e si sono impadronite di 4 cannoni da 75 mm. Esse hanno occupato inoltre l'isola di Kuoparsaari a sud della città, e si sono impadronite di sei fortificazioni nemiche munite di cannoni pesanti da costa.

La cauta avanzata delle truppe di Mersko

Mosca, 4 marzo.

Il bollettino di Mosca, che si trova a nord della città, e si sono impadronite di 4 cannoni da 75 mm. Esse hanno occupato inoltre l'isola di Kuoparsaari a sud della città, e si sono impadronite di sei fortificazioni nemiche munite di cannoni pesanti da costa.

blocco sulle esportazioni tedesche fu deciso il 28 novembre scorso come misura di rappresaglia contro la guerra dei sottomarini e delle mine tedesche, e sostiene allegramente che «quando il diritto internazionale è sistematicamente violato da un belligerante, questo diritto diviene soggetto a revisione da parte degli altri. E' evidente che la Francia e l'Inghilterra non potrebbero lasciare al Reich il monopolio di azioni illegali».

La nota della Radio arriva anche più in là, sostenendo che «se si spingessero ai limiti estremi le argomentazioni italiane, il Reich avrebbe il diritto di vendere e comprare nel mondo intero e per di più potrebbe privare gli alleati dei vantaggi che loro dà la padronanza del mare», insiste nel sostenere che «anche gli alleati devono poter violare il diritto internazionale. Ciò che c'è di più grave nella nota italiana — continua — è la minaccia che essa contiene di una denuncia possibile del «gentleman's agreement» italo-italiano, accordo per il mantenimento del quale l'Inghilterra e la Francia hanno moltiplicato all'Italia in questi due ultimi anni le prove di simpatia e di buona volontà. (Stc) Resta permesso di sperare che si ricondurrà il problema delle esportazioni di carbone tedesco all'Italia nelle sue giuste proporzioni. Questo problema può e deve essere risolto senza difficoltà, con la sostituzione di carboni francesi e inglesi o americani, a qualità e prezzo uguali».

Nell'edizione di domani del *Journal Saint Brice* pubblica un commento che non si sa se definire ridicolo o presuntuosamente offensivo. Basta darne la conclusione: «Gli italiani non hanno dunque pagato abbastanza cara la dimenticanza della direttiva fondamentale secondo la quale per una Nazione mediterranea e coloniale l'amicizia dei padroni del mondo è la sola vera politica secondaria?».

Le impressioni «ufficiali» sono sintetizzate in una nota la quale coglie al balzo il riferimento all'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra del 16 aprile 1938 per affermare che «spicce tale accordo non ha avuto il suo equivalente fra l'Italia e la Francia l'atteggiamento che l'Italia potrebbe assumere nei confronti della Gran Bretagna non dovrebbe colpire i rapporti franco-italiani».

L'Italia difende gli interessi di tutti i non belligeranti

Budapest, 4 marzo.

(F.V.D.) La stampa di Budapest, come del resto quella ungherese, presenta con titoli vistosi la vertenza italo-inglese, a proposito del blocco. Per esteso viene pubblicato il testo della Nota del Governo di Roma a quello di Londra, mentre qualche giornale non manca di notare la serietà della questione, riferendosi anche al viaggio del Sottosegretario americano Sumner Welles.

Viene citata abbondantemente la stampa fascista, e il tono di questa è brevemente commentato dal giornale governativo di Budapest, *Estinyan*, il quale osserva che una grande Nazione come l'Italia, tutto giustamente e senza riserve i propri legittimi interessi. Qualche altro organo meridionale ritiene molto probabile un accordo a non lunga scadenza, e favorevole alla tesi dell'Italia. Secondo questi circoli commerciali si è del parere che l'Inghilterra dovrà per ammettere una dilazione di due mesi.

Il *Magyarország*, in una nota da Roma, accenna al tono energico e chiaro della protesta italiana, al Governo britannico, aggiungendo che non soltanto l'Italia dimostra di salvaguardare i propri interessi, ma anche quelli degli altri Stati neutrali.

La convenzione dell'Aja 1907 e la Dichiarazione di Parigi 1856 richiamate nella Nota di Roma

Roma, 4 marzo.

A proposito della nota italiana, va rilevato che il documento si riferisce a due fondamentali Atti internazionali: 1° La XI Convenzione dell'Aja del 1907, che tutela e garantisce il segreto postale con le disposizioni del Capitolo I al suo quarto argomento, che qui inferiamo testualmente:

Art. 1. «La corrispondenza postale dei neutrali o dei belligeranti, qualunque ne sia il carattere ufficiale o privato, trovata in mare su un naviglio neutro o nemico è inviolabile. Se vi è cattura del naviglio, essa va spedita con il minimo ritardo possibile da catturatore. Le disposizioni dell'Alleanza precedente non si applicano in caso di violazione di blocco alla corrispondenza che è destinata al porto bloccato o non proviene».

La cauta avanzata delle truppe di Mersko

Mosca, 4 marzo.

Il bollettino di Mosca, che si trova a nord della città, e si sono impadronite di 4 cannoni da 75 mm. Esse hanno occupato inoltre l'isola di Kuoparsaari a sud della città, e si sono impadronite di sei fortificazioni nemiche munite di cannoni pesanti da costa.

16 aprile 1850, i cui paragrafi 2 e 3 stabiliscono testualmente che la bandiera neutrale protegge la merce nemica a eccezione del contrabbando di guerra, e che la merce neutrale, a eccezione del contrabbando di guerra, non può essere presa sotto bandiera nemica.

UN GIUDIZIO DI LLOYD GEORGE

Le rivendicazioni italiane dovranno essere soddisfatte

Buenos Aires, 4 marzo.

Lloyd George in un articolo pubblicato dal quotidiano *Critica*, riconosce che sarà impossibile raggiungere qualsiasi sistemazione in Europa senza tenere debito conto delle rivendicazioni italiane ed aggiunge che l'Italia avrà gran peso nella sistemazione della nuova pace europea e che tanto l'Inghilterra quanto la Francia dovranno appoggiare i loro conti con l'Italia.

FEROCIA "DEMOCRATICA"

Il laburista Wedgwood insiste perché «siano lasciati annegare gli aviatori tedeschi caduti in mare».

Londra, 4 marzo.

Il laburista Y. C. Wedgwood in un articolo pubblicato sul *Daily Express*, insiste nel suggerimento dato in una interrogazione presentata alla Camera dei Comuni pochi giorni fa e cioè che si dovrebbero lasciare annegare gli aviatori tedeschi caduti in mare, e definisce la risposta data dal Ministro della Marina come quella che avrebbe potuto dare una «vecchia pacifista».

RESISTENZA FINNICA AD OLTRANZA

L'epica agonia di Viipuri sotto l'enorme pressione sovietica

Benchè accerchiate da tre lati le truppe di Mannerheim non si lasciano travolgere

Helsinki, 4 marzo.

La lotta intorno a Viipuri continua accanitamente. Le perdite dei russi sono enormi: migliaia di cadaveri coprono il terreno. I finlandesi resistono disperatamente, aggrappati ai sobborghi a nord della città, ormai in completa rovina e in preda alle fiamme. La bandiera finlandese sventola sempre sulle rovine dell'antico forte. Tuttavia la ricapazione dei difensori è molto difficile. Ciò è confermato dal fatto che la visita che i giornalisti stranieri dovevano compiere alla città è stata sospesa. Le batterie costiere ad oriente di Viipuri sono ancora attive. La crisi di ghiaccio che si estende per chilometri è stata fatta saltare dai finlandesi, i quali hanno impedito così che la città venisse stretta anche dal mare.

Il campione olimpionico finlandese di tiro alla pistola Vartiainen ha trovato la morte sul campo di battaglia negli ultimi scontri. Poche ore prima della morte, era stato decorato al valore.

L'abbattimento dell'aereo belga

Il rincrescimento del Governo tedesco - I danni saranno indennizzati

Bruxelles, 4 marzo.

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: «L'Ambasciatore tedesco a Bruxelles ha visitato stamane il Ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi. Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico».

Brindisi in onore di Y. C. Wedgwood

Signori dei mari e padroni di un quinto della superficie terrestre, la Patria vostra, sir Y. C. Wedgwood, non ha certo bisogno di richiami alle vecchie cattedre del bene e del male. Il sole che passa sui cinque continenti illumina una volta paesi britannici, bandiere britanniche piantate sulle banche rigurgianti di oro, sulle miniere di carbone e di diamanti, sulle sventagliate coltivazioni di grano colono e caffè, ovunque la ricchezza gonfi la terra seconda... la luce di qualche John Bull: cosa servono le vecchie favole del bene e del male?

Il rincrescimento del Governo tedesco - I danni saranno indennizzati

Bruxelles, 4 marzo.

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: «L'Ambasciatore tedesco a Bruxelles ha visitato stamane il Ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi. Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico».

Brindisi in onore di Y. C. Wedgwood

Signori dei mari e padroni di un quinto della superficie terrestre, la Patria vostra, sir Y. C. Wedgwood, non ha certo bisogno di richiami alle vecchie cattedre del bene e del male. Il sole che passa sui cinque continenti illumina una volta paesi britannici, bandiere britanniche piantate sulle banche rigurgianti di oro, sulle miniere di carbone e di diamanti, sulle sventagliate coltivazioni di grano colono e caffè, ovunque la ricchezza gonfi la terra seconda... la luce di qualche John Bull: cosa servono le vecchie favole del bene e del male?

Il rincrescimento del Governo tedesco - I danni saranno indennizzati

Bruxelles, 4 marzo.

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: «L'Ambasciatore tedesco a Bruxelles ha visitato stamane il Ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi. Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico».

Brindisi in onore di Y. C. Wedgwood

Signori dei mari e padroni di un quinto della superficie terrestre, la Patria vostra, sir Y. C. Wedgwood, non ha certo bisogno di richiami alle vecchie cattedre del bene e del male. Il sole che passa sui cinque continenti illumina una volta paesi britannici, bandiere britanniche piantate sulle banche rigurgianti di oro, sulle miniere di carbone e di diamanti, sulle sventagliate coltivazioni di grano colono e caffè, ovunque la ricchezza gonfi la terra seconda... la luce di qualche John Bull: cosa servono le vecchie favole del bene e del male?

Il rincrescimento del Governo tedesco - I danni saranno indennizzati

Bruxelles, 4 marzo.

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: «L'Ambasciatore tedesco a Bruxelles ha visitato stamane il Ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi. Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico».

Brindisi in onore di Y. C. Wedgwood

Signori dei mari e padroni di un quinto della superficie terrestre, la Patria vostra, sir Y. C. Wedgwood, non ha certo bisogno di richiami alle vecchie cattedre del bene e del male. Il sole che passa sui cinque continenti illumina una volta paesi britannici, bandiere britanniche piantate sulle banche rigurgianti di oro, sulle miniere di carbone e di diamanti, sulle sventagliate coltivazioni di grano colono e caffè, ovunque la ricchezza gonfi la terra seconda... la luce di qualche John Bull: cosa servono le vecchie favole del bene e del male?

Il rincrescimento del Governo tedesco - I danni saranno indennizzati

Bruxelles, 4 marzo.

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: «L'Ambasciatore tedesco a Bruxelles ha visitato stamane il Ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi. Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico».



La rinascita dell'Albania: ampliamento dell'Acquedotto di Tirana

RESISTENZA FINNICA AD OLTRANZA

L'epica agonia di Viipuri sotto l'enorme pressione sovietica

Benchè accerchiate da tre lati le truppe di Mannerheim non si lasciano travolgere

Helsinki, 4 marzo.

La lotta intorno a Viipuri continua accanitamente. Le perdite dei russi sono enormi: migliaia di cadaveri coprono il terreno. I finlandesi resistono disperatamente, aggrappati ai sobborghi a nord della città, ormai in completa rovina e in preda alle fiamme. La bandiera finlandese sventola sempre sulle rovine dell'antico forte. Tuttavia la ricapazione dei difensori è molto difficile. Ciò è confermato dal fatto che la visita che i giornalisti stranieri dovevano compiere alla città è stata sospesa. Le batterie costiere ad oriente di Viipuri sono ancora attive. La crisi di ghiaccio che si estende per chilometri è stata fatta saltare dai finlandesi, i quali hanno impedito così che la città venisse stretta anche dal mare.

L'abbattimento dell'aereo belga

Il rincrescimento del Governo tedesco - I danni saranno indennizzati

Bruxelles, 4 marzo.

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: «L'Ambasciatore tedesco a Bruxelles ha visitato stamane il Ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi. Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico».

Brindisi in onore di Y. C. Wedgwood

Signori dei mari e padroni di un quinto della superficie terrestre, la Patria vostra, sir Y. C. Wedgwood, non ha certo bisogno di richiami alle vecchie cattedre del bene e del male. Il sole che passa sui cinque continenti illumina una volta paesi britannici, bandiere britanniche piantate sulle banche rigurgianti di oro, sulle miniere di carbone e di diamanti, sulle sventagliate coltivazioni di grano colono e caffè, ovunque la ricchezza gonfi la terra seconda... la luce di qualche John Bull: cosa servono le vecchie favole del bene e del male?

Il rincrescimento del Governo tedesco - I danni saranno indennizzati

Bruxelles, 4 marzo.

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: «L'Ambasciatore tedesco a Bruxelles ha visitato stamane il Ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi. Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico».

Brindisi in onore di Y. C. Wedgwood

Signori dei mari e padroni di un quinto della superficie terrestre, la Patria vostra, sir Y. C. Wedgwood, non ha certo bisogno di richiami alle vecchie cattedre del bene e del male. Il sole che passa sui cinque continenti illumina una volta paesi britannici, bandiere britanniche piantate sulle banche rigurgianti di

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERIO COLONIALE. Anno L. 75. Sem. L. 30. Trim. L. 20.
Con l'addiz. di 10 lire. Anno L. 75. Sem. L. 30. Trim. L. 20.
P. R. L. 1939-40. Anno L. 160. Sem. L. 81. Trim. L. 41.
Numero annuo L. 300. Direzione e Amministrazione: Via Dada 15.
Editori: Ediz. Ansa, Tipografia 33-319 33-318 33-317 (tel. 317).
Immagini e disegni: Ediz. Ansa, Tipografia 33-319 33-318 33-317 (tel. 317).
C. C. postale n. 6-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSEZIONI
Fratelli per m. di colore (larghezza di una colonna). Fianziaria
L. 2. Commerciale L. 3. Mortuario L. 3. Cronaca L. 10 (almeno
20 mm). Pagine Arred. ved. tariffe in lista alla vera pubblica
Pagamento anticipato. - Tassa sulla pubblicità in più - Rivalgieri
esclusivamente a BOLOGNA. Via Indipendenza 12-14 p. tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

GLI SVILUPPI DELLA GUERRA ECONOMICA

La vertenza per il carbone tedesco aggravata dall'applicazione del blocco

Cinque piroscafi italiani fermati e sottoposti a controllo Continua vastissima l'eco alla protesta di Roma

Londra, 5 marzo

Il Ministro della Guerra economica, in risposta ad una interrogazione alla Camera dei Comuni, ha detto che il carbone tedesco, che proviene da Rotterdam diretto nei porti italiani, è soggetto a confisca. Sono stati inviati a fermarsi in un porto inglese per il controllo due piroscafi italiani provenienti da Rotterdam.

L'agenzia Reuter precisa che i due piroscafi sono l'Orca e la Lanza.

Si annuncia che alla base britannica di controllo del contrabbando sono arrivati ieri cinque vapori italiani. Oltre all'Orca e alla Lanza sono fra essi il Numidia e l'Assietta. (Stefani)

Le dichiarazioni ai Comuni del Ministro per il Blocco

Londra, 5 marzo

Tre carboniere italiane che avevano caricato carbone a Rotterdam l'Abbraccio, il Numidia e l'Orca e sembra che tre altre italiane, la Caterina, la Lanza, la Felce, sarebbero state fermate dalle navi del blocco britannico e scortate a Downs sulla costa orientale dell'Inghilterra. Il carico delle navi verrà esaminato e se esso è costituito da carbone di origine tedesca, verrà confiscato.

In merito alla dichiarazione del Ministro Cross ai Comuni, si hanno i seguenti particolari. Il deputato laburista Shewell ha chiesto se carbone tedesco continuava ad essere esportato da Rotterdam sui navi neutrali verso porti stranieri, (si parla sempre di carbone tedesco anche se, per acquisto, esso è diventato italiano). Quando un convoglio in termini generali, l'interrogazione era rivolta ad accertare se il carbone acquistato dall'Italia continuava a passare attraverso le navi del blocco inglese. Già da diverso tempo si era manifestata la stessa alla Camera dei Comuni e sulla stampa la preoccupazione che il blocco contro la Germania non venisse condotto con tutta la intransigenza pretesa dai bellici e che nella barriera costruita intorno alla Germania, esistessero notevoli varchi.

Il Ministro della Guerra Economica Cross ha risposto Shewell e gli altri deputati. Egli ha detto che ora in avanti tutto il carbone tedesco che verrà esportato da Rotterdam verso porti stranieri è passibile di cattura.

Shewell ha insistito chiedendo se non fosse vero che queste esportazioni di carbone continuino.

Cross ha risposto: «Il deputato è sotto una falsa impressione. Qualsiasi nave carica di carbone tedesco, come ho già detto, è passibile di essere fermata. Già due navi sono state oggi portate a Downs».

Ma la intransigenza non era ancora sfociata ed ha voluto mettere in guardia su di lei. «Non è vero che carbone viene attualmente trasportato per mare dalla Germania all'Italia?», egli ha chiesto. Cross: «C'è cautela».

Più tardi, è corsa voce che le navi portate a Downs fossero sei.

Della protesta italiana la stampa inglese continua ad occuparsi oggi con un risalto veramente eccezionale. In generale si si limita alla sola questione del carbone, mentre la Nota Italiana, riguarda, come è noto, anche problemi più generali ed espone violazioni di diritto internazionale, i danni alla economia degli Stati neutri e gli intoppi al commercio internazionale in genere che il blocco produce.

Si chiede quindi nella questione delle trattative commerciali italiane, il carbone tedesco, naturalmente. L'Italia dovrà pagare? E come? Cioè con quali mezzi? Secondo il Times, la Delegazione italiana propone di dare in cambio del carbone gli stessi prodotti che dà alla Germania a cioè in massima parte agricoli. Gli inglesi invece insistettero per ottenere una maggiore percentuale della industria pesante e perciò i negoziati si arrestarono.

Il Times scrive che non vi è urgenza di concludere le trattative commerciali in quanto sono stati aperti crediti all'Italia affinché possa acquistare fin da ora il carbone che le abbisogna. Negli ambienti responsabili si dice di sperare che queste trattative romane vengano riprese.

C. P. Intransigenza e inquietudine della stampa parigina

Parigi, 5 marzo

Come si poteva facilmente prevedere, oggi si avvia l'ondata dei commenti alla nota di protesta italiana. I critici competenti avendo dato il loro giudizio di politica estera dei vari giornali hanno rivalutato in zelo nello svolgere il tema assegnato, di difendere il blocco, che è l'arma principale degli anglo-francesi, e la sua efficacia dipende dal suo rigore. Le dure leggi della guerra d'usura (noi vari significati della parola) devono applicarsi anche all'Italia.

Parcechi giornali fanno propria l'apostrofe di Churchill: «I diritti di difesa patiti da tutti le distinzioni giuridiche» ed affermano che si impone per la Francia e per l'Inghilterra una sola necessità: «colpire duramente, fulmineamente (sempre col sequestro, non colle armi, poiché la

questione delle armi è assai più complessa e pericolosa), discernere i punti deboli, tutti i punti deboli del nemico e degli alleati del nemico».

Stabilito come un dogma il principio del blocco, la stampa esamina la sua applicazione da parte dell'Inghilterra e della Francia. Peritzin non trova di meglio che ricordare come il sistema di blocco attuato nel 1914 non sollevò allora la protesta dell'Italia. O perché Peritzin non parla del blocco e del contrabbando al tempo di Napoleone?

Ne mancano le minacce appena velate. La Justice scrive: «Noi abbiamo deciso il blocco nel due sensi, tanto per le merci che entrano in Germania, quanto per quelle che ne escono. Non rinunceremo sotto alcun pretesto a questi mezzi di pressione. Vogliamo al contrario stringere le maglie della rete. La Gran Bretagna non consente eccezioni nemmeno per i piroscafi italiani carichi di carbone partiti o in partenza da Rotterdam».

Questo linguaggio burbanzoso è usato da quasi tutti i giornali, che tuttavia non nascondono una certa inquietudine. L'Espresso scrive: «Il blocco del carbone tedesco continua ad essere vivacemente riportato e commentato dai giornali di tutto il mondo». La stampa romana prevede un peggioramento nelle relazioni italo-inglesi; i giornali olandesi rilevano di continuo l'aumento del prestigio di Roma; le stampa spagnola parla di «abuso del blocco» da parte dell'Inghilterra; i giornali svedesi rilevano che la Nota costituisce una difesa dei diritti dei neutri. Questo concetto è esplicito anche dalla stampa bulgara. Di Tan di Rotterdam esprime la preoccupazione che il Governo britannico possa tentare di far pressione sui Belgi per aggravare il blocco contro la Germania. La stampa norvegese mette in rilievo che la protesta italiana è recisamente contraria ai principi e ai fini della guerra economica condotta dalla Gran Bretagna. I giornali belgi nascondono la loro approvazione, riscontrando nella protesta italiana un efficace contributo alla difesa degli interessi dei neutri.

L'opinione pubblica ed i circoli argentini giudicano favorevolmente la protesta italiana, tanto più che l'Argentina subisce gravi restrizioni imposte al suo commercio dalla Gran Bretagna. Anche tutti i giornali degli Stati Uniti mettono in grande rilievo la protesta, e il Chicago Daily News e il New York Post osservano che il punto di vista italiano è condiviso dai Paesi neutri.

Carmona e Salazar ricevono Federzoni

Lisbona, 5 marzo

Il soggiorno nel Portogallo del Presidente dell'Accademia d'Italia, ospite del Governo della Repubblica, continua ad essere seguito con viva attenzione e simpatia dalle autorità e dalla stampa portoghese.

Federzoni è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Carmona e dal Capo del Governo Salazar che lo hanno trattenuto in lunghi e cordiali colloqui.

Roosevelt e la terza elezione

Washington, 5 marzo

In un articolo di Ernesto Klinef, apparso su diversi giornali americani e sul Washington Post viene riportata una conversazione che il Presidente Roosevelt avrebbe avuto con uno dei capi del partito democratico, il quale gli avrebbe chiesto quali fossero i suoi propositi circa le prossime elezioni e il suo atteggiamento nei riguardi di una terza elezione. Nel corso di tale conversazione, il Presidente Roosevelt avrebbe manifestato il desiderio di non ripresentarsi per un'altra battaglia presidenziale ed avrebbe designato l'attuale Segretario di Stato al Dipartimento degli Esteri, Cordell Hull, come suo candidato alla Casa Bianca.

Una nota della C.P.D. rileva fra l'altro: «La nuova azione inglese contro i rifornimenti italiani di carbone germanico da Rotterdam, muova una nuova fase dell'attività della Gran Bretagna e rivela il suo vero atteggiamento di fronte agli interessi vitali e ai diritti delle Nazioni non belligeranti. L'Inghilterra vorrebbe costringere l'Italia ad inviare le proprie navi nella zona pericolosa lungo le coste britanniche per caricarvi carbone e così soddisfare alcuni desideri degli esportatori inglesi».

«Quando nel novembre scorso gli inglesi estero il blocco alle esportazioni del Reich - scrive il collaboratore diplomatico della D.A.Z. - nessuno si fece illusioni circa gli obiettivi della inasprita guerra economica. I fatti si sono incaricati di togliere gli ultimi dubbi, dimostrando che chi ne va di mezzo sono quasi esclusivamente i neutri».

L'articolo sostiene che il contrabbando è una indispensabile misura di difesa che mira a colpire il nemico nel suo terreno economico, là dove esso spera di sferrare il colpo mortale contro il popolo germanico. I neutri hanno del resto un modo abbastanza semplice per sottrarsi alle insopportabili conseguenze del contrabbando: la prima via, assumendo un energico atteggiamento contro i franco-inglesi; secondariamente seguendo l'esempio degli Stati Uniti.

A proposito della Francia, l'Anglofil dichiara di sapere da fonte attendibile che nel corso delle riunioni segrete della massoneria svoltesi nei giorni scorsi a Parigi, con l'intervento di alcuni membri del Governo francese e inglese, sarebbe stato deciso di condurre la guerra fino allo sterminio non soltanto del Nazional-socialismo ma anche del Fascismo. Ciò spiegherebbe il recente articolo del Daily Herald col suo pure certi commenti della stampa

parigina e spiegherebbe anche la decisione dell'Inghilterra di estendere il blocco al carbone tedesco destinato all'Italia.

Oggetto di profonda esecrazione è la proposta di un deputato laburista di lasciare annegare gli aerei germanici costretti a scendere in mare e a prendere a bordo delle navi da guerra britanniche, quasi ostaggi, dei prigionieri di guerra tedeschi. «Il primo e più efficace commento a questa inaudita proposta - osserva la Boersen Zeitung - è venuto da una parte che il deputato laburista certamente non avrebbe mai immaginato: dall'Italia. E' un giornale fascista, il Resto del Carlino, che ha accolto, segnalato e adeguatamente presentato l'edificante manifestazione di umanitarismo britannico.

L'origine delle Forze Armate riproduce quindi il corsivo «Brindisi in onore di Y. C. Wedgwood» e aggiunge: «Non abbiamo proprio nulla da aggiungere. Tutta la passione sottolineare la frase finale e cioè che il giorno del giudizio non è ormai lontano».

T. Z.

La protesta italiana contro il blocco del carbone continua ad essere vivacemente riportata e commentata dai giornali di tutto il mondo.

La stampa romana prevede un peggioramento nelle relazioni italo-inglesi; i giornali olandesi rilevano di continuo l'aumento del prestigio di Roma; le stampa spagnola parla di «abuso del blocco» da parte dell'Inghilterra; i giornali svedesi rilevano che la Nota costituisce una difesa dei diritti dei neutri. Questo concetto è esplicito anche dalla stampa bulgara. Di Tan di Rotterdam esprime la preoccupazione che il Governo britannico possa tentare di far pressione sui Belgi per aggravare il blocco contro la Germania. La stampa norvegese mette in rilievo che la protesta italiana è recisamente contraria ai principi e ai fini della guerra economica condotta dalla Gran Bretagna. I giornali belgi nascondono la loro approvazione, riscontrando nella protesta italiana un efficace contributo alla difesa degli interessi dei neutri.

L'opinione pubblica ed i circoli argentini giudicano favorevolmente la protesta italiana, tanto più che l'Argentina subisce gravi restrizioni imposte al suo commercio dalla Gran Bretagna.

Anche tutti i giornali degli Stati Uniti mettono in grande rilievo la protesta, e il Chicago Daily News e il New York Post osservano che il punto di vista italiano è condiviso dai Paesi neutri.

Carmona e Salazar ricevono Federzoni

Lisbona, 5 marzo

Il soggiorno nel Portogallo del Presidente dell'Accademia d'Italia, ospite del Governo della Repubblica, continua ad essere seguito con viva attenzione e simpatia dalle autorità e dalla stampa portoghese.

Federzoni è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Carmona e dal Capo del Governo Salazar che lo hanno trattenuto in lunghi e cordiali colloqui.

Roosevelt e la terza elezione

Washington, 5 marzo

In un articolo di Ernesto Klinef, apparso su diversi giornali americani e sul Washington Post viene riportata una conversazione che il Presidente Roosevelt avrebbe avuto con uno dei capi del partito democratico, il quale gli avrebbe chiesto quali fossero i suoi propositi circa le prossime elezioni e il suo atteggiamento nei riguardi di una terza elezione. Nel corso di tale conversazione, il Presidente Roosevelt avrebbe manifestato il desiderio di non ripresentarsi per un'altra battaglia presidenziale ed avrebbe designato l'attuale Segretario di Stato al Dipartimento degli Esteri, Cordell Hull, come suo candidato alla Casa Bianca.

Una nota della C.P.D. rileva fra l'altro: «La nuova azione inglese contro i rifornimenti italiani di carbone germanico da Rotterdam, muova una nuova fase dell'attività della Gran Bretagna e rivela il suo vero atteggiamento di fronte agli interessi vitali e ai diritti delle Nazioni non belligeranti. L'Inghilterra vorrebbe costringere l'Italia ad inviare le proprie navi nella zona pericolosa lungo le coste britanniche per caricarvi carbone e così soddisfare alcuni desideri degli esportatori inglesi».

«Quando nel novembre scorso gli inglesi estero il blocco alle esportazioni del Reich - scrive il collaboratore diplomatico della D.A.Z. - nessuno si fece illusioni circa gli obiettivi della inasprita guerra economica. I fatti si sono incaricati di togliere gli ultimi dubbi, dimostrando che chi ne va di mezzo sono quasi esclusivamente i neutri».

L'articolo sostiene che il contrabbando è una indispensabile misura di difesa che mira a colpire il nemico nel suo terreno economico, là dove esso spera di sferrare il colpo mortale contro il popolo germanico. I neutri hanno del resto un modo abbastanza semplice per sottrarsi alle insopportabili conseguenze del contrabbando: la prima via, assumendo un energico atteggiamento contro i franco-inglesi; secondariamente seguendo l'esempio degli Stati Uniti.

A proposito della Francia, l'Anglofil dichiara di sapere da fonte attendibile che nel corso delle riunioni segrete della massoneria svoltesi nei giorni scorsi a Parigi, con l'intervento di alcuni membri del Governo francese e inglese, sarebbe stato deciso di condurre la guerra fino allo sterminio non soltanto del Nazional-socialismo ma anche del Fascismo. Ciò spiegherebbe il recente articolo del Daily Herald col suo pure certi commenti della stampa

POLITICA SOCIALE

Adeguamento dei salari e stabilizzazione dei prezzi

Roma, 5 marzo

La Commissione Generale del Bilancio della Camera dei Deputati e delle Corporazioni ha un'ampia relazione sul bilancio del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio 1939-40, ha illustrato l'attività del Ministero stesso in tutti i settori della vita economica della Nazione.

La relazione si occupa della politica sociale e corporativa e del perfezionamento dell'adeguamento e del perfezionamento dei salari familiari.

Il Comitato Corporativo Centrale, convocato per ordine del Duce il 9 marzo prossimo, dovrà fissare l'opportunità e prendere le necessarie deliberazioni circa il rapporto fra prezzi e salari, come pure circa le opportunità e la portata degli adeguamenti salariali in ordine all'attuale situazione del costo della vita.

E' da ritenere, tuttavia, che si possa sin d'ora affermare la necessità che, ristabilito un nuovo equilibrio fra prezzi e salari, gli organi preposti alla politica dei prezzi abbiano a orientarsi verso una minima stabilizzazione dei prezzi, specialmente quelli attinenti ai generi di prima necessità, in modo che si riduca al minimo possibile il disagio derivante dal ripetuto successivo adeguamento.

La relazione, infine, rileva che nel caso in cui sono precipitati i supporti economici mondiali, l'economia italiana, solidamente impostata su due grandi pilastri - Antirella e Corporativismo - non è in evidenza la sua capacità di funzionamento e la sua profonda aderenza alla realtà dinamica del trasformarsi della vita economica mondiale.

Intanto il Ministero delle Finanze ha impartito disposizioni perché gli adeguamenti salariali non siano in nessun caso conteggiati ai fini dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile per le merci operaie e gli stipendi degli impiegati agricoli.

In un articolo pubblicato da Il Lavoro Fascista il Presidente della Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio ha esposto alcuni chiarimenti orientamenti in materia di disciplina dei prezzi, orientamenti che assumono un particolare interesse per l'imminente riunione del Comitato Corporativo Centrale. Il Consigliere Nazionale Borgatti ha preso in esame l'esperimento in atto nei due settori tessili e dell'abbigliamento per la produzione di prodotti tipo sulla base di una concreta disciplina del ciclo produttivo e dei prezzi.

Tale esperimento può estendersi agli altri settori che concorrono alla formazione dei prodotti di prima necessità per le grandi masse popolari: alimentazione ed alloggi. Osservando che la difesa del salario si attua soprattutto disciplinando i prezzi di quei prodotti che interessano direttamente la vita della famiglia operaia, egli afferma che si può formulare, in sede corporativa un vero e proprio piano di disciplina dei prezzi per i prodotti di largo consumo popolare, con criteri nettamente differenziati dal controllo esercitato sui prezzi degli altri prodotti non assolutamente indispensabili.

I quattro punti dell'azione corporativa per realizzare questa disciplina sono: definizione dei prodotti da sottoporre a particolare regime; determinazione della composizione industriale dei prodotti stessi; accertamento dei costi di produzione; determinazione dei prezzi. Da questo quadro logico di attività che può presentarsi, legittimamente, non può scaturire alcun diverso possibile, finché una tale disciplina in profondità, sia della produzione che della distribuzione, porrebbe un buon contributo alla conoscenza dei costi di produzione.

DAVANTI A VIIPURI ED OLTRE

I finni saldamente aggrappati alla nuova linea di difesa

L'ordinato ripiegamento secondo i piani di Mannerheim

Helsinki, 5 marzo

Apparentemente è ora il punto più importante della nuova linea di difesa finlandese, come è provato anche dall'andamento dei combattimenti russi contro di essa. Le posizioni occupate dai finlandesi sono fortissime, e rese maggiormente difficili per l'attacco delle truppe di Viipuri, che si erano mosse nella zona ora esse sono.

Il ripiegamento su questa linea è avvenuto secondo i piani del Comando Superiore finlandese. Il contatto con il nemico è sempre stato mantenuto, non solo, ma il Comando Sottile è stato costretto a impiegare un numero sempre maggiore di truppe. Tre Divisioni sovietiche sono attualmente concentrate su Viipuri. Altre concentrazioni sovietiche sono così fitte che l'Aviazione finlandese ne fa strage, prima ancora che riescano a raggiungere le prime linee. I finlandesi mantengono intenzionalmente, e la loro nuova linea di difesa rappresenta una serie di difficoltà pressanti per la tattica russa. Il terreno infatti non si presta a manovre di truppe in massa e di truppe corazzate.

Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finlandese dice: «Tuttavia - Nell'Isola di Carelia, il nemico ha sterzato per tutta la giornata attaccando contro le isole della Baia di Viipuri e la costa a nord-ovest di Viipuri. I combattimenti continuano nelle pendici, all'estremità della Baia di Viipuri, e si ripresentano sugli altri punti. Tra la Baia di Viipuri ed il Vainio, i finlandesi hanno respinto attacchi locali, i più violenti dei quali erano diretti contro Ayrappa e Palkkila. I combattimenti sono continuati tutta la giornata. Nella parte orientale dell'Isola, fuoco continuo di artiglieria. A Kuhmo, i combattimenti continuano, ed i finlandesi hanno respinto il nemico. Le perdite dei sovietici superano i 500 uomini. Negli altri settori, nulla di nuovo».

Ma - Nel Golfo di Finlandia il nemico ha tentato di attaccare sul ghiaccio le isole di Aposse e l'Arcipelago di Vederfak. Gli attacchi sono stati respinti.

Le Forze Aeree finlandesi hanno bombardato e mitragliato, nella giornata del 4 marzo, colonne di truppe sovietiche.

Il bollettino di Mosca

Mosca, 5 marzo

Occupazione di isole e villaggi nel Golfo di Viipuri

Sull'Isola di Carelia, le truppe sovietiche hanno occupato l'isola di Uuranvarti, con la città e la fortezza di Tringund (Uuranvarti). Ploia di Teikurinsari nel Golfo di Viipuri e i villaggi di Heijuhall, Viholampi, e di Muskallu sulla riva ovest del Golfo di Viipuri. Nella fortezza di Tringund ed in quella di Ayrappa, di tre batterie di artiglieria, di una grande numero di mitragliatrici, di fucili, di granate e di cartucce.

Sugli altri settori del fronte nessun avvenimento importante.

La nostra Aviazione ha bombardato le truppe e gli obiettivi nemici mentre non è segnalata alcuna attività dell'Aviazione nemica.

Un Corpo di volontari scandinavi composto di 200 mila franchi tiratori

Copenaghen, 5 marzo

Una intensa propaganda viene effettuata tra la gioventù degli Stati scandinavi, per la costituzione di un Corpo di volontari franchi tiratori, i quali danno ottimi risultati in Finlandia.

In Svezia, finora, hanno aderito 150 mila giovani, in Norvegia 50 mila e in Danimarca 4 mila.

Il Duce alla Camera

assiste all'inizio delle discussioni I fervidi voti augurali per la nuova Principessa - Il bilancio dell'Agricoltura approvato

Roma, 5 marzo

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni, particolarmente affollata di Consiglieri Nazionali - notevole il pubblico nello tribuna - si è riunita stamane le sue riunioni in seduta plenaria, per l'esame di numerosi Bilanci di previsione.

Alla riunione presieduta da Dino Grandi era presente il Duce, che è giunto nell'aula, appassionatamente applaudito, alcuni minuti prima delle nove, ora in cui la riunione si è iniziata.

Se ne sono al banco del Governo il Ministro Segretario del Partito Muli, i Ministri Tassinari, Pavolini, Severino, Bottai, Rocco, Host Venturi, Riccardi, Sottosegretario Benini, Piccoli, Soddu, Amicucci, Jannelli, De Mairinchi, Nannini, Dei Giudici.

Salito al banco della presidenza, Dino Grandi ordina subito il saluto al Duce. Risponde il fervido, vibrante «A Noi» dell'Assemblea.

Presiede il Presidente, mentre il Duce, i Ministri o i Consiglieri Nazionali si levano in piedi, dà l'annuncio della fausta nascita, avvenuta, fra il giubilo della Nazione, nella Reggia di Napoli.

Il lieto evento alla Reggia di Napoli

Il PRESIDENTE dice:

Il 24 febbraio ultimo scorso nella Reggia di Napoli nacque S. A. R. la Principessa Maria Gabriella. Appena ricevuto il felicissimo annuncio, sicuro interprete del Vostro sentimento, ho manifestato alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, con le felicitazioni e i voti più fervidi, la vivissima partecipazione che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni prende al giubilo del Paese e all'estrema gioia della Famiglia Reale.

S. M. il Re Imperatore così si è degnato rispondere: «Ho molto gradito le felicitazioni augurali recate dal vostro messaggio. Ed invio ai Consiglieri Nazionali ed a voi personalmente le ringraziamenti più vivi».

S. A. R. il Principe di Piemonte: «Ancora a nome della Principessa invio a voi ed all'Assemblea della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i più vivi ringraziamenti per le felicitazioni ed i voti che abbiamo molto gradito».

L'Assemblea riunita rinnova oggi i più fervidi voti augurali per la «splendida felicità dei Principi di Piemonte» e per la Principessa Maria Gabriella, nuova fiore e sorriso di Casa Savoia. La Camera risponde con il grido vibrante di «Viva il Re!» e prorompe in una lunga acclamazione.

Il PRESIDENTE invita poi a prestare giuramento i nuovi Consiglieri Nazionali, tra i quali è Vittorio Calci, Segretario Federale di Bologna. La commemorazione di Antonio Casertano e di Franco Carliantini

Dopo aver comunicato la nomina a Ministro di Stato di Alessandro Chiovini, il Presidente, mentre il Duce, i Ministri e i Consiglieri Nazionali si alzano, pronuncia la commemorazione di Antonio Casertano e di Franco Carliantini.

Il PRESIDENTE, ricorda le benemerenze patriottiche di Antonio Casertano, dice:

«Nutrito di studi umanistici e storici, si dimostrò sempre oratore di natura. Scorsi in materia di politica interna e relazioni notevoli per acume di dottrina, su importanti disegni di legge. Fu Sottosegretario di Stato all'Interno. Presedette quindi il Comitato di maggioranza parlamentare. Assunto alla Presidenza della Camera dei Deputati nel gennaio 1925, rese nella carica, che rivestì sino alla fine della Legislatura con alto intelletto e prestigio, tutto il suo nobile fervore. Rindimo omaggio alla memoria dell'insigne scomparso». (Segni di assenso).

Poi, il PRESIDENTE commemora Franco Carliantini, «Interventista, volontario di due Guerre, fascista fra i primi, componente del Direttorio Nazionale del Partito e del Gran Consiglio del Fascismo, deputato per tre Legislature, Consigliere Nazionale. Franco Carliantini fu sempre in linea al suo posto di combattente, di lavoro e di responsabilità, dando alla Causa tutto se stesso».

«Fu appassionato studioso di problemi politici e di cultura, giornalista di razza, infaticabile divulgatore del nostro libro, araldo di Italia fra le masse collettive all'estero. Osservatore acuto, scrittore vivace e originale, lasciò infatti volumi su argomenti educativi e di impressioni di guerra e di viaggi, dei quali taluni tradotti in più lingue. Fu a capo di importanti iniziative editoriali e fondò la Federazione Fascista degli Editori, che sino all'ultimo presiedette. Apparteneva a questa Assemblea come componente del Consiglio della Corporazione della Carta e Stampa. Del suo contributo ai lavori legislativi, al quale fu assiduo, rimangono limpidi e quadri discorsi».

«Per la nobiltà dell'animo, per il carattere aperto e giovanile, per la durezza, per la fede fascista cristallina, Franco Carliantini godeva la più sincera stima e simpatia. Il tributo di compianto, reso alla sua memoria, ne è ormai tutta la vita esemplare». (Segni di assenso).

Oltre un milione di stranieri lavorano i campi del Reich

Berlino, 5 marzo

Un funzionario del Ministero della Propaganda ha illustrato l'importanza dell'impiego di mano d'opera straniera nell'agricoltura tedesca. Pochi sanno che, prima della guerra, 400 mila braccianti polacchi trovavano ogni anno lavoro nel Reich. Quest'anno ne verranno impiegati 800 mila, provenienti da ogni parte del Governatorato. Si tratta di volontari, ai quali viene corrisposto un'equa mercede. E' stato stabilito che ogni mese potrà spedire alla famiglia 50 marchi al mese. Naturalmente saranno impiegati in lavori agricoli anche i prigionieri, che sono circa 300 mila. Questi volontari lavorano in modo che non possano avere contatti con i loro connazionali e con i lavoratori di altri Paesi.

La Duchessa di Genova presenza a Venezia al battesimo di venti bambini nati nel giorno del fausto evento di Napoli

La Duchessa di Genova, presenza a Venezia al battesimo di venti bambini nati nel giorno del fausto evento di Napoli

Il Duce alla Camera

assiste all'inizio delle discussioni I fervidi voti augurali per la nuova Principessa - Il bilancio dell'Agricoltura approvato

Roma, 5 marzo

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni, particolarmente affollata di Consiglieri Nazionali - notevole il pubblico nello tribuna - si è riunita stamane le sue riunioni in seduta plenaria, per l'esame di numerosi Bilanci di previsione.

Alla riunione presieduta da Dino Grandi era presente il Duce, che è giunto nell'aula, appassionatamente applaudito, alcuni minuti prima delle nove, ora in cui la riunione si è iniziata.

Se ne sono al banco del Governo il Ministro Segretario del Partito Muli, i Ministri Tassinari, Pavolini, Severino, Bottai, Rocco, Host Venturi, Riccardi, Sottosegretario Benini, Piccoli, Soddu, Amicucci, Jannelli, De Mairinchi, Nannini, Dei Giudici.

Salito al banco della presidenza, Dino Grandi ordina subito il saluto al Duce. Risponde il fervido, vibrante «A Noi» dell'Assemblea.

Presiede il Presidente, mentre il Duce, i Ministri o i Consiglieri Nazionali si levano in piedi, dà l'annuncio della fausta nascita, avvenuta, fra il giubilo della Nazione, nella Reggia di Napoli.

Il lieto evento alla Reggia di Napoli

Il PRESIDENTE dice:

Il 24 febbraio ultimo scorso nella Reggia di Napoli nacque S. A. R. la Principessa Maria Gabriella. Appena ricevuto il felicissimo annuncio, sicuro interprete del Vostro sentimento, ho manifestato alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, con le felicitazioni e i voti più fervidi, la vivissima partecipazione che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni prende al giubilo del Paese e all'estrema gioia della Famiglia Reale.

S. M. il Re Imperatore così si è degnato rispondere: «Ho molto gradito le felicitazioni augurali recate dal vostro messaggio. Ed invio ai Consiglieri Nazionali ed a voi personalmente le ringraziamenti più vivi».

S. A. R. il Principe di Piemonte: «Ancora a nome della Principessa invio a voi ed all'Assemblea della Camera dei Fasci e delle Corporazioni i più vivi ringraziamenti per le felicitazioni ed i voti che abbiamo molto gradito».

L'Assemblea riunita rinnova oggi i più fervidi voti augurali per la «splendida felicità dei Principi di Piemonte» e per la Principessa Maria Gabriella, nuova fiore e sorriso di Casa Savo

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno LVI, 57, 36 Tron. L. 20
Con l'addiz. del 1939, Anno LVI, 57, 36 Tron. L. 20
P.R. L. 1.177.000, Anno LVI, 57, 36 Tron. L. 20
Numero arretr. L. 2.500 - Direzione e Amm. 801.000 - Via degli S. 5
Tel.: 1.177.000 - Anm. 801.000 - 33.819 - 33.818 - 20.334 (Inclusa)
Incontrasti non di rinvio - Spedizioni in abbonamento postale
C.C. postale n. 8.747

il Resto del Carlino

TARIPPA PER LE INSERZIONI

Prezzi per m.m. di altezza (larghezza di una colonna):
1.° Colonna L. 4 - 2.° Colonna L. 5 - 3.° Colonna L. 6
4.° Colonna L. 7 - 5.° Colonna L. 8 - 6.° Colonna L. 9
7.° Colonna L. 10 - 8.° Colonna L. 11 - 9.° Colonna L. 12
10.° Colonna L. 13 - 11.° Colonna L. 14 - 12.° Colonna L. 15
Fascicolo: 1.000 - 2.000 - 3.000 - 4.000 - 5.000 - 6.000
Esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 tel. 24-903

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

FORMAZIONE DELL'ITALIANO DI MUSSOLINI

Il rinnovamento della Scuola illustrato dal Ministro Bottai alla Camera

Rivoluzione di spiriti, di metodi, di norme - Potenziamento dei rapporti con la G. I. L. - Studio e lavoro - Gli sviluppi della istruzione tecnica - La collaborazione fra Scuola e Famiglia

Roma, 6 marzo
Esauriti ieri la discussione sul bilancio del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunita stamane in seduta plenaria, ha esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Pochi minuti prima delle nove, ardentemente acclamato, entra il Duce. Egli è seguito dal Ministro Segretario del Partito Muti, dal Ministro Bottai e Sereni, dal Sottosegretario Piccoli, Nannini, Del Giudice, Giannelli, Amicucci.

Il Presidente Grandi apre la seduta col saluto al Duce cui ha risposto il vibrante, appassionato «A Noi!» dell'Assemblea. Esprimo le formalità di legge e dopo alcune comunicazioni del Presidente, si inizia la discussione sul bilancio del Ministero della Educazione Nazionale.

Primo oratore è il Consigliere Nazionale PERA il quale osserva che con la nuova riforma è la Rivoluzione che entra nella Scuola; afferma che la concezione unitaria del Fascismo appare ancor più manifesta nella Carta della Scuola, di cui l'Oratore illustra le più importanti caratteristiche concludendo con l'affermazione della civiltà del Littorio. (Vivissimi applausi).

La Carta Mussoliniana

Parla, quindi, il Ministro BOTTAI, accolto, alla sua apparizione alla tribuna degli oratori, da vivissimi, prolungati applausi.

Il Ministro inizia il suo dire rilevando che la Carta della Scuola, da poco più di un anno promulgata da parte del Gran Consiglio del Fascismo, ha promosso una rivoluzione di spiriti, di metodi, di norme nella vita della Scuola Italiana.

Al centro, nell'Amministrazione, si sono appuntate ed elaborate tutte le leggi necessarie, rivoluzionando ciò che appariva fatto, rifacendo l'istituto, la struttura, la sostanza, ascoltando e sollecitando sempre più la voce genuina e confidenziale della scuola viva.

Rilevato che il rinnovamento morale della Scuola è in pieno sviluppo, il Ministro si sofferma sulla recente definizione dei rapporti tra Scuola e G. I. L. Sulla base di una esperienza ormai più che biennale, sono state fissate direttive precise per una efficace e integrale collaborazione dei due organismi, cui è affidato il compito della formazione degli Italiani. La Scuola e la G. I. L. si uniscono nella comune visione dell'uomo integralmente fascista che debbono creare. A questa meta s'indirizzano ciascuna coi propri mezzi, che in un attivo processo di collaborazione debbono reciprocamente affinarsi e perfezionarsi. La prima realizzazione della Carta è stato il potenziamento spontaneo dei rapporti fra i due organismi educativi dell'Italia Fascista, tanto che oggi l'armonia, tra la Scuola e la G. I. L. è così profonda e interiore quale non fu mai. Questo è il primo passo verso la integrale formazione del servizio scolastico; ed è base dell'attuazione della Carta.

Il Ministro continua il suo dire, affermando che anche altri principi della Carta sono in pieno sviluppo, come la Scuola materna e il lavoro. Rilevato che l'esperienza della Scuola materna è cresciuta, a più di trenta provincie, il Ministro Bottai si addentra nell'esame di quella del lavoro, che va assumendo le forme di una vera e propria applicazione.

Rivoluzione in cammino

Dalla scuola del lavoro dell'ordine elementare fino alla Università, i nostri ragazzi insieme studieranno e lavoreranno. Il lavoro nella scuola è una rivoluzione in cammino, è la Rivoluzione sociale che entra nella scuola aprendo le vie delle coscienze.

Un altro dei principi della Carta, che ha già profondamente operato, è quello della nuova Scuola media unica, la quale potrebbe già attuarsi oggi. E' allo studio, infatti, l'opportunità di una sua attuazione per gradi, dalla prima classe, cioè, a cominciare dal prossimo anno. L'ambiente è favorevole e preparato a questa applicazione. Dai professori e dai capi della nuova Scuola media dipenderà gran parte del buon esito di tutta questa applicazione della Carta.

La riforma è nata davvero dagli uomini della Scuola; e sarà veramente la riforma degli insegnanti. Le ragioni di vita morale e materiale degli insegnanti sono infatti presenti in ogni ordine di legge. Questo sanno gli uomini della Scuola. E sanno che la cura della Scuola è di essi, in cui la Scuola si impadronisce e vive di vita vera, è oggi il primo piano dell'attenzione del Regime e del suo Duce, le radici della cui vita hanno così felicemente utilizzato l'alta dell'ordine e della Scuola e dell'ordine materno di una Maestra esemplare. (Vivissimi prolungati applausi).

Il problema dei locali della scuola media unica, prosegue il Ministro Bottai, è inquadrato in quello della edilizia scolastica, alla cui soluzione ci siamo, per ordine del Duce, decisamente avviati. Il cammino è arduo, abbiamo bisogno di più di 50 mila aule. Un passo innanzi s'è fatto con

il recente aprirsi di alcune migliaia di classi nelle sedi della G. I. L. del Dopolavoro, del Partito. Occorre continuare su questa strada, migliorare le scuole che ci sono, senza sperpero, né spese che non siano strettamente necessarie. Se la Scuola è una forza armata della Nazione, la scuola-ensia, la scuola-edificio, ne è presidio e fortezza.

Altro principio della Carta, che moralmente può dirsi realizzato e potrebbe praticamente realizzarsi senz'altro è quello concernente il nuovo esame di Stato. Il vecchio modo di questo esame non ha più consistenza; è sostituito del tutto, moralmente, dal nuovo, che contiene implicito, un concetto «unitario» dell'opera della Scuola.

Rilevato il clima di profonda collaborazione, agevolata anche dall'azione della E.N.I.M., tra scuola pubblica e scuola privata, il Ministro prosegue affermando che anche in altri settori della Carta si è in cammino sulla strada della realtà. Notevole, fin da ora, per esempio, è l'orientamento degli alunni e delle famiglie verso il Liceo scientifico, che non è, come spesso è stato finora considerato, un rifugio per gli incapaci ai severi studi del liceo classico. Non ci sono scappatoie per gli incapaci a studiare e a lavorare, mentre al contrario ogni scuola è e deve essere sempre più aperta ai capaci, che vanno cercati sollecitati o aiutati.

L'orientamento professionale

A questo punto il Ministro si sofferma a parlare dell'istruzione tecnica, che definisce capitolo attualissimo della vita della Nazione e della Scuola. Ha un grande significato di vera e propria rivoluzione sociale, che l'Italia meridionale sente ora la viva attualità, la modernità, la imprescindibilità della istruzione tecnica, che sarà da potenziare ma, insieme, vigilante educare e umanizzare.

All'organizzazione della «Giornata della Tecnica», ordinata dal Duce e affidata, particolarmente alle cure del Sottosegretario Del Giudice, collaborano scuole, Enti sindacali e produttivi, e specialmente il Ministero delle Corporazioni.

Venendo a parlare della collaborazione fra Scuola e Famiglia, cui si riferisce la settima dichiarazione della Carta, il Ministro afferma che la fiducia della famiglia italiana nella Scuola, non è mai venuta meno del tutto. Ma oggi bisogna camminare molto in questa senso: la Scuola deve sentire, oltre il compito, la responsabilità, il peso, l'onore di questa fiducia. Per l'orientamento professionale, il medico entrerà nella scuola, nel caso in cui sarà necessario, ma non per sostituire il maestro, che non è sostituibile, che nella scuola occupa il primo posto e che nella scuola è tutto: colui da cui la scuola e chi crede nella scuola tutto attende. I collaboratori del maestro potranno essere molti: surrogati del maestro nessuno. (Applausi).

Parlando della Facoltà di lettere e scienze, il Ministro rileva una ripresa anche numerica e qualitativa. Ai giovani bisogna dare l'amore dell'insegnamento. I giovani delle nuove leve debbono, nella stessa atmosfera del Regime e delle sue organizzazioni (prima su tutte il Partito, e nel Partito, primi gli ordini giovanili) essere abituati a pensare alla Scuola come a una Milizia, nel cui ranghi è nobile servire. (Approvazioni).

I maestri che già ci anno debbono perfezionarsi: è già in corso di applicazione, per esempio a Milano e a Padova, l'importantissima XXII Dichiarazione della Carta. Ci si avvia infatti alla formazione di centri didattici sperimentali. Presso i Provveditori, che sempre più sentono il loro compito, nascono veri vortici di cultura, di metodi didattici, di scambi d'esperienza, di idee, di ricerche, di iniziative, di cui la Scuola non tarderà a godere i frutti.

La missione della Università

Il Ministro parla poi della tutela del patrimonio artistico e del nuovo Ufficio dell'Arte, rilevando che l'ufficio preposto alla tutela del patrimonio artistico ha cambiato nome per volere del Duce e che la intitolazione nuova afferma un indirizzo unitario.

Dopo essersi intrattenuto sulla riforma dell'istruzione artistica e musicale, il Ministro ricorda l'alta responsabilità politica e morale che incombe sull'Università. La sua missione è di formare la coscienza umana e politica delle nuove generazioni. Questa missione, di cui l'Università è investita in pieno, oltre ogni indifferente scientificismo, potrà esplicarsi soltanto attraverso la disciplina. Non che non vi siano altri problemi, di carattere più propriamente scientifico, accademico, didattico, tecnico, organizzativo. Si pensi solo al mutato significato e compito della lezione dalla cattedra. Ma a tutti è promessa un nuovo senso, una nuova coscienza della disciplina universitaria, intesa come il riflesso più chiaro e consapevole della disciplina nazionale.

Illustrato il nuovo concetto che defi-

nisce la figura del Rettore, l'Oratore afferma che l'Università Italiana può vantare dei capi in tutto degni del loro ufficio. Lo stesso si può, con sicura coscienza dire, dei Presidi di Facoltà e dei professori, dei quali, nell'esercizio della loro funzione, i Rettori debbono avere la piena collaborazione. Vuole la legge, che il professore sia soprattutto un maestro. E' questo un punto, sul quale occorre insistere; ed è connesso col problema dell'osservanza del calendario scolastico. Il nuovo calendario stabilirà che, durante l'anno accademico, 24 settimane almeno siano dedicate interamente ed esclusivamente alle lezioni.

In collaborazione con G.U.P., che costituiscono, ormai, un originale istituto del nostro ordinamento universitario, sempre più consapevolmente e seriamente diretto, si considererà quale sia il mezzo più adatto per indurre gli studenti ad adempiere il primo dovere che loro impone la disciplina: quello della frequenza alle lezioni.

Rilevato infine il notevolissimo aspetto positivo del flusso dei problemi e delle discussioni, che si genera dai convegni scolastici e, in genere, da tutti i ripresi studi e le ricerche sulla Scuola, il Ministro così conclude: «La Scuola è in piedi. I risultati degli es-

Il rapporto nazionale dei dirigenti del Dopolavoro

Le disposizioni del Duce comunicate e illustrate dal Segretario del Partito - Le parole di Capoferri - Enthusiastica manifestazione al Fondatore dell'Impero

Roma, 6 marzo
Stamane, nei locali del Dopolavoro del Ministero delle Finanze, ha avuto luogo il rapporto dei Presidenti e dei Segretari di tutti i Dopolavoro provinciali d'Italia. Il rapporto è stato tenuto dal Presidente dell'O.N.D. Consigliere Nazionale Capoferri e ad esso hanno assistito i rappresentanti delle varie Confederazioni, dei Ministeri e delle F.P.F. A.D. Dopo la presentazione fatta dal Direttore generale dell'O.N.D. Ing. Enzo Belligatti, il quale ha detto sicuro che i dirigenti dell'O.N.D. sapranno seguire con fede le direttive del Duce in questo campo dell'attività nazionale, ha preso la parola il Consigliere Nazionale Pietro Capoferri, Presidente dell'O.N.D.

Egli, dopo aver detto che il convegno odierno è utile allo scopo di fissare i compiti dell'O.N.D. e le direttive che dovranno essere seguite dopo la riforma organica dell'Istituto, voluta dal Segretario del Partito e approvata dal Duce, ha precisato che l'O.N.D. resta una unità indivisibile e che qualsiasi tendenza a negare questa realtà costituirebbe una vera e propria minaccia all'unità dell'Istituto stesso. Passa, quindi, a illustrare l'utilità dei rapporti di collaborazione che verranno a crearsi tra i Dopolavoro e le Associazioni professionali delle Forze Armate e degli Enti similari.

Subito dopo, il Presidente, precisando le direttive alle quali debbono ispirarsi i Dopolavoro, afferma che queste debbono essere adeguate alle necessità dell'ambiente. Parlando, quindi, dell'organizzazione delle attività dell'O.N.D., l'Oratore si sofferma a lungo sul problema educativo e indica il campo nel quale l'azione dei dirigenti deve svolgersi con continuità e vigore. Illustra l'azione di carattere sociale che i Dopolavoro debbono svolgere e si sofferma a lungo su quella da effettuare nel campo femminile, completando così l'opera del Partito fra le massale rurali.

Dopo avere parlato degli accordi tra il Ministero della Cultura Popolare e l'O.N.D., il Presidente ha così concluso il suo lucido discorso, spesso interrotto dalle approvazioni dei presenti: «L'O.N.D. attraverso un'opera educativa, maggiormente aderente a quello che è lo spirito delle masse, assolverà il compito nobilissimo ed importantissimo che il Regime le ha affidato. Noi abbiamo in questo particolare momento il dovere di accelerare il processo di sviluppo dell'O.N.D. per renderlo uno strumento sensibile nelle mani del Duce in queste ore storiche della vita del Paese».

Il rapporto si è aperto e concluso con il saluto al Duce dato dal Consiglio Nazionale Capoferri, cui ha risposto «A Noi!» di tutti gli intervenuti, i quali hanno, quindi, intonato a gran voce «Gloria» rinvocando la loro entusiastica manifestazione di fedeltà all'Indirizzo del Duce.

Dal Dopolavoro del Ministero delle Finanze, i convenuti si sono recati, a mezzo di appositi torpedini, al Foro Mussolini dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito, Presenti dal Consiglio Nazionale Capoferri, i Presidenti e i Segretari dei Dopolavoro provinciali hanno potuto così ascoltare dalla viva voce di Enrico Muti le disposizioni del Duce in riferimento ai settori che essi esplicano la loro funzione. Il Segretario del Partito ha tenuto a sottolineare alcuni particolari aspetti della importanza e dell'

mi di laurea, le frequentissime provinciali, la Mostra dell'istruzione artistica, il Littorio della Cultura e dell'Arte dell'anno scorso (di questi mesi, dunque, mesi d'oro, gravi, solenni) hanno dimostrato che i giovani sanno lavorare sicuri. Sicuri di se stessi e dei destini della Patria Fascista e della sua Civiltà. L'alto crollo del Duce alla gioventù studiosa del Littorio suona riconoscimento e incoraggiamento a questa loro serena e inalterabile fiducia nell'avvenire. Che è la serena e inalterabile fiducia di tutta la Scuola Italiana».

Manifestazione al Duce

Dopo poco, il Duce si alza per lasciare l'Aula mentre il Presidente ordina il «Saluto al Duce». La Assemblea scatta in un possente «A Noi!». Acclamazioni entusiastiche e il grido appassionato «Duce! Duce!» accompagnano il Fondatore dell'Impero sin quando lascia l'Aula.

Ripresa la discussione sul bilancio, parla PEZZUTO, che rileva l'importanza dell'educazione marittima.

Approvato il bilancio, la riunione termina alle 11. Donati, alle 9, la Camera si riunirà per la discussione del bilancio delle Corporazioni.

La relazione al Duce sulla sciagura dell'Arca

L'elogio per l'opera di soccorso diretta dal Prefetto di Pola

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Pola, Chierici, il quale gli ha fatto una relazione sulla recente sciagura marittima che ha colpito i minatori addetti alle miniere di carbone del l'Arca.

Il Duce ha elogiato nell'occasione l'opera di soccorso e di solidarietà umana, sotto la direzione del Prefetto, da tutta la Garofalo e dalle Forze del Fascismo, in particolare modo dai Giovani Fascisti e dalle Donne Fasciste.

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

La pubblicazione in giapponese degli «Scritti e discorsi del Duce»

L'ammirazione di Mussolini per l'iniziativa

Roma, 6 marzo

Il Duce ha ricevuto, presso il Ministero della Cultura Popolare, l'On. Yamamoto, nota scrittrice e conferenziera, Presidente della grande Casa editrice giapponese «Kokusha», il quale, avendo ottenuto la concessione della pubblicazione in giapponese della raccolta Scritti e Discorsi del Duce, è venuto appostatamente in Italia per studiare le modalità di tale edizione e documentarsi sull'Italia Fascista. Il signor Yamamoto ha tenuto a presentare al Duce l'espressione della sua dedizione e il suo particolare omaggio, affermando i suoi sentimenti di fervida ammirazione ed amicizia per l'Italia.

Il Duce ha espresso il proprio apprezzamento per la sua iniziativa e per il contributo che essa apporterà al sempre maggiore sviluppo dei vincoli di amicizia fra l'Italia e il Giappone.

L'amicizia italo-nipponica

L'INGHILTERRA CONTRO GL'INTERESSI DEI NON BELLIGERANTI

Le rivendicazioni affermate da Roma condivise da altri diciannove Paesi

Sedici piroscafi italiani trattenuti nelle basi di controllo - Il «Loas», rilasciato perchè partito da Rotterdam entro il primo marzo

Londra, 6 marzo

Sei sono state le navi italiane contrabbando di Deal. Oltre i nomi dei quattro, segnalati ieri sera, vi sono la Fenice di 5639 tonnellate e la Corfona di 4781 tonnellate.

Altre sei navi sono giunte nei pressi dell'entrata del canale della Manica e si ritiene che saranno scortate in porto per l'esame. Esse sono la Semien di 6042 tonnellate, la Integritas di 5652, la Gianluigi di 4356, la Ischia di 5011, la Liana e la Pozzuoli.

Si apprende che un altro piroscafo italiano è giunto ad una base britannica di controllo: l'Erebus di 7272 tonnellate. Oltre queste sette e altre due navi italiane che sono state condotte a Deal, si trovano nelle basi britanniche di controllo, i piroscafi italiani trattenuti sono 16. (Stefani)

Anche i Paesi ligi a Londra protestano per il blocco

Londra, 6 marzo

La risposta del Governo britannico alla nota di protesta del Governo Fascista per le importazioni del carbone tedesco in Italia è tuttora oggetto di studio da parte del Foreign Office e del Ministero della Guerra Economica. A quanto si crede sapere negli ambienti bene informati, non si è ancora giunti ad una cristallizzazione dei punti di vista, che dovranno formare il contenuto della risposta, ma si è ancora ad uno stadio di discussione che in alcuni punti mostrerebbe sostanziali differenze di vedute fra il «Foreign Office» ed il Ministero della Guerra Economica. Si afferma che in nota sarà inviata fra tre o quattro giorni.

Intanto si è un comunicato del Ministero della Guerra Economica, informa che il Comitato per il controllo delle esportazioni tedesche in una riunione avvenuta questo pomeriggio ha ordinato il sequestro come preda di guerra dei carichi di carbone di 8 dei 9 piroscafi italiani che presentemente sono alla base di controllo del Downs a Deal. Il nono piroscafo, il Loas, è stato rilasciato essendosi stabilito che esso partì il 1.º marzo e subì un ritardo a causa di un guasto alle macchine.

Lunedì una interrogazione sarà presentata al Primo Ministro dal laburista Henderson, circa: «le divergenze di punti di vista sorte tra i Governi italiano e britannico per le importazioni di carbone tedesco in Italia».

Come è noto, gli Inglesi sostengono di non poter rinunciare alla guerra economica che sarebbe la loro migliore arma. Secondo la storiografia inglese, il sequestro delle esportazioni tedesche sarebbe anche un vantaggio per i neutrali, perchè aiuterebbe gli alleati a vincere la guerra.

Le proteste dei danneggiati

L'opinione dei neutrali è un'altra cosa. La lunga lista di proteste che i Paesi neutrali hanno presentato al «Foreign Office» quando la decisione inglese venne annunciata tre mesi fa, è troppo recente per essere stata dimenticata. Stasera ventinove a sapere che nelle scorse settimane ben 19 Paesi, tra cui l'Albania, l'Egitto, l'India, il Portogallo, l'Ungheria, la Turchia, i Cinghi degli Stati Uniti e il Giappone hanno chiesto al Governo inglese il permesso di importare prodotti tedeschi. Questi prodotti includono birra, tessuti, macchinari di vario genere, medi-

ca, strumenti ottici, strumenti scientifici. Gli altri Paesi che hanno chiesto di potere commerciare in Germania sono l'Argentina, le Colonie olandesi, il Cile, l'Ecuador, il Venezuela, il Messico, il Brasile, le Isole Filippine, i possedimenti danesi, l'Irlanda, le colonie belghe, il Perù, la Cina e il Siam.

E' evidente quale grave ripercussione il provvedimento britannico ha in tutti gli angoli del globo, e come giustamente la nota italiana di protesta ha fatto rilevare, il danno che esso arrecava al commercio internazionale. Vi sono 19 Paesi che hanno bisogno di prodotti tedeschi, ma tra gli acquirenti e il venditore vi è il mare e nel mare ci sono le navi da guerra francesi e inglesi che impediscono la circolazione del mercato. Le richieste dei 19 Paesi neutrali all'Inghilterra di permettere l'acquisto di prodotti tedeschi sono state in parte rifiutate, in parte accettate. Più della metà sono state rifiutate. Il Ministero della Guerra Economica tende a sottolineare che è stato permesso solo l'acquisto di piccole quantità di speciali prodotti.

L'Inghilterra non vuole insomma lasciare breccie troppo larghe nella muraglia del blocco perchè crede che la Germania possa ottenere una quantità notevole di valuta o di prodotti esteri. Per il carbone italiano la questione è differente perchè al tratta di richieste di scambi molto vasti e di un prodotto di cui l'Inghilterra dispone in grandissima abbondanza. Si sa che l'Inghilterra ci ha offerto di compensare il suo carbone in cambio di quello tedesco, ma è sulla maniera di pagamento che le difficoltà sono sorte. Gli Inglesi hanno preteso in cambio dei loro carbone alcuni prodotti della nostra industria pesante e, per dirla chiaramente, delle armi, cosa che l'Italia non si è sentita in grado di accettare.

Le trattative si sono ardate; ma è da sperare che gli Inglesi, i quali ci hanno messo in questa situazione, si rendano conto della nostra difficoltà. Il sequestro del carbone di cui l'Inghilterra dispone in grandissima abbondanza, si sa che l'Inghilterra ci ha offerto di compensare il suo carbone in cambio di quello tedesco, ma è sulla maniera di pagamento che le difficoltà sono sorte. Gli Inglesi hanno preteso in cambio dei loro carbone alcuni prodotti della nostra industria pesante e, per dirla chiaramente, delle armi, cosa che l'Italia non si è sentita in grado di accettare.

La stampa ufficiale non manca poi di sottolineare una circostanza aggravante e cioè che le carboniere italiane erano state caricate prima del 29 febbraio e che a causa del cattivo tempo, senza contare che le forniture di carbone tedesco per via d'acqua erano state fortemente ostacolate negli ultimi due mesi a scorta della scarsa navigabilità del Reno. Tutto ciò gli Inglesi avevano benissimo visto, e che conferma il loro deliberato proposito di assumere un atteggiamento di aperta provocazione.

Quali potranno essere gli sviluppi della vertenza, non è dato prevedere. Non è escluso che Londra escogiti, come al solito, una scappatoia tattica, fingendosi arrendevole ad ultranza sull'altro terreno; per esempio, dichiarando di disporre a coprire a qualsiasi condizione il fabbisogno di carbone dell'Italia. Ma, tra l'altro, si asserisce a Berlino, l'Inghilterra è in grado di esportare carbone soltanto in misura molto ridotta. Ciò è confermato anche

dei carbone a Deal e altre se ne aggiungeranno via via che saranno caricate a Rotterdam.

Il Times, in una nota diplomatica, sostiene che non esiste alcun rapporto di correlazione tra la procedura adottata dal Governo britannico circa i trasporti marittimi di carbone tedesco diretto in Italia ed il mancato accordo commerciale anglo-italiano per lo scambio dei prodotti. Però, il giornale aggiunge che i crediti britannici per il finanziamento degli eventuali acquisti di carbone inglese sono sempre disponibili e che non vi è urgenza di stabilire quali prodotti dovrebbe fornire l'Italia in cambio del carbone, eccome, però, il Governo britannico ha preso accordi con altri Paesi per l'importazione di prodotti agricoli, esso desidererebbe in cambio del carbone, prodotti della cosiddetta industria pesante.

ROMA DI BOLOGNA

Il Congresso Nazionale di Elettrotecnica

L'importanza autarchica del primo tema sulla trazione elettrica

Nelle giornate del 44° Congresso Nazionale di Elettrotecnica, che avrà luogo a Bologna dal 16 al 20 marzo, il primo tema di trattazione sarà dedicato alla "Trazione elettrica".

La trazione elettrica è un fenomeno quasi esclusivamente allo sviluppo degli impianti a corrente continua, in particolare modo a quelli eseguiti dalle Ferrovie dello Stato sulle linee principali, a partire dalla fine del 1927, anno in cui venne messo in servizio l'impianto della Benevento-Foggia.

Per le relazioni che riguardano lo sviluppo delle elettrificazioni, alcune si occupano dei notevoli progressi compiuti anche in questo campo da parte delle Ferrovie statali per impulso del Regime. Infatti, alla fine del 1937 le linee ferroviarie elettrificate non raggiungevano, in tutta la rete, che 700 chilometri di lunghezza, mentre oggi sono in esercizio ben 3300 chilometri, ed è prevista l'esecuzione di un programma massiccio, il cui espletamento è stabilito per il 1944, di 9000 chilometri, sui 17.000 complessivi dell'intera rete; ciò che costituisce un vero primato in tema di elettrificazioni ferroviarie, rispetto ad altri Paesi.

Le linee fibra elettrificate — una delle quali la Modena-Genova-Roma-Napoli-Reggio Calabria, lunga 1461 km., costituisce la più lunga tratta elettrificata di tutto il mondo — comprendono i tronchi della rete a più forte traffico, di guisa che, grazie alla maggiore efficienza del mezzo di trazione con l'esercizio elettrico, su di esso si svolge circa la metà del traffico complessivo di tutta la rete; nell'esercizio 1936-37, ad esempio, furono trasportati 1.100 milioni di tonnellate-chilometri di merci e 1.100 milioni di tonnellate-chilometri di passeggeri, con un consumo di energia elettrica di ben 700.000 tonnellate.

Circa l'intero costituito dall'esecuzione degli impianti dell'elettrotecnica, diremo che se il costo dei lavori necessari allo scopo è alquanto elevato, si aggira intorno ai 600 milioni di lire al chilometro, tuttavia di tale spesa solo parte rappresenta la vera e propria spesa per l'acquisto di materiale, che in Italia non vi sono, mentre viene impiegato, per la sua vasta estensione, il nostro alluminio, in sostituzione del rame per i conduttori delle linee primarie, e se ne sperimenta già con risultati incoraggianti, addirittura in sostituzione anche per le linee di contatto.

Un altro gruppo di relazioni, frutto della competente esperienza di eminenti tecnici delle Ferrovie statali, intende mettere in evidenza i vantaggi della trazione elettrica rispetto a quella a vapore, dal punto di vista dell'esercizio: aumento della capacità di traffico delle linee e riduzione del numero delle locomotive e del personale, aumento del peso della velocità, dei treni, e degli notevoli vantaggi, per l'intera rete, che, grazie all'impiego dello Stato delegato, oggi il primato di velocità ferroviaria conquistato dall'elettrotecnica, è di ben 120 km. orari, raggiunge la velocità massima di 203 km. orari, compiendo il percorso Firenze-Milano di 316 km. in soli 115', alla velocità media di 165 km. orari.

Un'altra relazione, che si occupa dei mezzi di trazione nell'esercizio ferroviario, ha reso necessaria la risoluzione di numerosi e avvincenti problemi tecnici, taluni dei quali del più alto interesse, ed ai quali sono state date le soluzioni che saranno ampiamente trattate durante i lavori del Congresso. Altre si occupano della trazione elettrica per i servizi urbani e suoi miglioramenti: della trazione tranviaria e ferroviaria, e della trazione elettrica per l'autostrada, del movimento dei passeggeri, del servizio urbano.

Il Congresso si occuperà pure del tema autarchico del primo tema di trattazione, esaminando e discutendo l'argomento della trazione elettrica ad accumulatori. Del secondo argomento generale (Radiofascismo) diremo adeguatamente quanto prima.

VITA DELLA "X LEGIO"

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

I primi sei mesi di guerra nel 1914 e nel 1939

Una gran folla, nella quale si notavano le maggiori autorità civili e militari, presenti o rappresentate, molti ufficiali e numerose personalità, è convenuta ieri sera alla Casa del Fascio per ascoltare il Generale Ambrogio Bolli, Senatore del Regno, che su invito dell'Istituto di Cultura Fascista, ha parlato sul tema: "I primi sei mesi di guerra nel 1914 e nel 1939". L'interessante degli interventi era pienamente giustificato dal nome dell'oratore e dall'argomento trattato. Il Generale Bolli è noto come uno dei più profondi conoscitori della grande guerra, sulla quale ha pubblicato una miriade di studi originali, traduzioni ed articoli, e quale attento osservatore e acuto espositore e chiostro di tutti gli avvenimenti bellici del nostro tempo, dalla guerra d'Europa a quella di Spagna, fino all'attuale conflitto. Il tema del suo discorso era il bilancio della data d'oggi della guerra in corso, proiettata sugli avvenimenti di ventisette anni fa, allo scopo di meglio rilevare le caratteristiche e gli orientamenti. L'aspettativa non è stata delusa.

Il Generale Bolli ha preannunciato che non avrebbe detto solo di guerra, ma gli ascoltatori il suo discorso, semplice, chiaro, lineare, ha avuto l'efficacia di un quadro prima ignorato. Le due guerre sono apparse nei loro tipi inconfondibili, con le loro profonde diversità, ma hanno avuto in comune la base della lotta tra le Potenze occidentali e la Nazione germanica, o meglio, tra i due imperialismi, il britannico ed il tedesco — e dei loro infiniti mutamenti.

Il Generale Bolli ha preannunciato che non avrebbe detto solo di guerra, ma gli ascoltatori il suo discorso, semplice, chiaro, lineare, ha avuto l'efficacia di un quadro prima ignorato. Le due guerre sono apparse nei loro tipi inconfondibili, con le loro profonde diversità, ma hanno avuto in comune la base della lotta tra le Potenze occidentali e la Nazione germanica, o meglio, tra i due imperialismi, il britannico ed il tedesco — e dei loro infiniti mutamenti.

inell'infanzia, era stata scarsamente utilizzata in esplorazioni e in bombardamenti isolati e di limitata entità. Nella guerra italiana il 10 settembre 1938 si è invece una fulminea campagna di tre settimane in Polonia, che ha eliminato per la Germania la temibile minaccia di dover combattere un'altra volta su due fronti, e si ha l'ultima offensiva russa in Finlandia, episodio a se stante, tra Stati non coinvolti nel maggiore conflitto europeo. Del resto, sul fronte occidentale, v'è la stasi, sia nel campo terrestre sia nell'aereo, e la situazione creata dal formidabile baluardo creato sulla frontiera non lascia prevedere quando come si potrà uscire dalla presente impasse.

La forma della guerra attuale è dunque soprattutto economica. Il Generale Bolli si è diffuso a strascigliare i caratteri, per mostrare come tale situazione sia stata creata sulla base di una insostenibile, partendo da un progetto di organizzazione, che nel conflitto mondiale non si è raggiunto, ma nel 1918, dopo molte incertezze, tentativi ed errori.

Con la guerra si è conclusa dunque la strana guerra in corso, che oltre la difficoltà e tante incognite sia nel campo operativo, sia nel campo economico? L'oratore ha elencato molte ipotesi, che ha demolito una ad una, e circondato da grandi riserve. Ed ha concluso che, se la guerra attuale non è un caso politico-militare, che rende impossibile ogni fondata previsione.

S. E. Bolli ha concluso con alcune considerazioni sulla posizione dell'Italia: sulla nostra non-belligeranza, sulla nostra relazione con i belligeranti e i neutrali, sulla eventualità di una nostra partecipazione al conflitto. L'Italia ha detto non vuole la guerra, ma anche la pace sia sulla lama di un coltello. Essa è perciò pronta a scattare come un coltello, e il Generale Bolli ha detto che la Nazione per la prova suprema. E sarà certo più preparata militarmente e più unita spiritualmente di quanto non fosse in alcuna altra guerra, antica o recente.

Il pubblico, che ha fatto un'ottima impressione, ha applaudito con entusiasmo, e con un vibrante saluto al Duce, ha dato il segno del suo appassionato consenso alle nobili e ferme parole che hanno chiuso la serata e interessante lezione.

Attività del G. U. F.

Conferenza al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

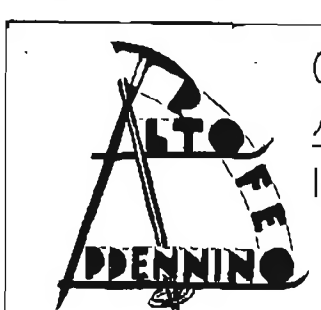
Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".

Un'altra conferenza, che si è svolta al Centro di politica pubblica, alla quale ha partecipato il Prof. Roberto Mazzetti, che ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata". Il Prof. Mazzetti ha parlato della "Politica pubblica" e della "Politica privata".



PERCORSO DI GARA
TRAGVARDI PART. E ARRIVO
POSTI CONTROLLO E SOCCORSO
COLLEGAMENTI RADIO

Le cospicue allività del lavoro imolese

Il Prefetto l'altro ieri, accompagnato dal Viceprefetto e dal proprio segretario particolare, si recava ad Imola, ricevuto dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dal Console comandante la 88a Legione e dalle altre autorità locali.

Con esse iniziava a compiersi un accurato sopralluogo alla fiorente Cooperativa Imolese, la cui origine risale al secolo XIV ed ove si fabbricano, da 330 operai, macchine, pistole, stoviglie comuni ed artistiche per il valore di quattro milioni e mezzo all'anno. E, quindi, alla Officina Ronzognoli di materiale aeronautico, prossima ad essere inaugurata; al Casamento degli strati, che destinato a sollecitare demolizioni — consentendo alle 40 famiglie numerose, le quali vi dimorano ora in condizioni assolutamente antieconomiche, di essere trasferite nelle modernissime case popolari, volute dal Duce; alla Cappella trionfante di Nostra Signora della Vittoria nella Chiesa priorale del S. Nicolò e Domenico, che conserva monumenti di vecchie famiglie e di uomini e guerrieri insigni; all'Industria molitoria imolese, creata intorno al 1890; alla Cooperativa lavorazione del legno e, infine, alla Società nazionale "Corona".

Il Capo della Provincia, nel congedarsi, esprimeva il proprio compiacimento per le interessanti visite effettuate ed augurava uno sviluppo sempre maggiore alle industrie che onorano la nostra terra.

Il Capo della Provincia, nel congedarsi, esprimeva il proprio compiacimento per le interessanti visite effettuate ed augurava uno sviluppo sempre maggiore alle industrie che onorano la nostra terra.

Ferro alla Patria!

Si va diffondendo, in ogni città italiana, una iniziativa che è insieme patriottica ed umanitaria. Si chiama "Ferro alla Patria".

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

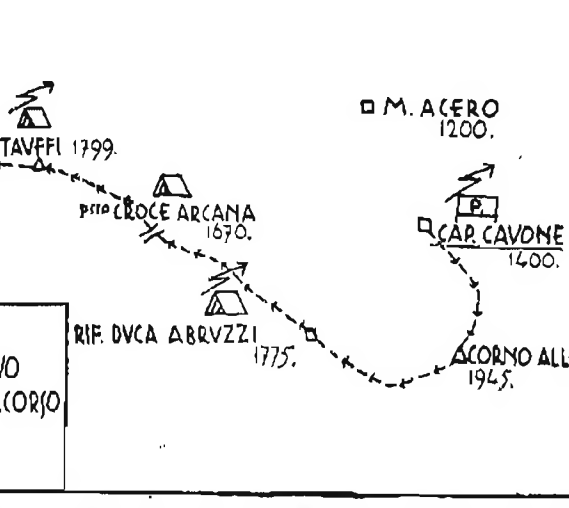
Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

Il suo scopo è quello di raccogliere, in ogni città, le offerte di ferro, che sono necessarie per la produzione di armi e munizioni per la difesa della Patria.

GARA NAZIONALE DI MARCIA SCI-ALPINISTICA A PATTUGLIE

17 MARZO XVIII



PERCORSO DI GARA
TRAGVARDI PART. E ARRIVO
POSTI CONTROLLO E SOCCORSO
COLLEGAMENTI RADIO

Per la vita e il decoro del Liceo Musicale "Martini,"

Ogni città ha i suoi problemi di vita spirituale che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna, fra gli altri problemi di cui si occupa, ha quello importantissimo della sistemazione morale e materiale della sua scuola musicale.

L'appassionato richiamo al problema è stato fatto da tempo dalla nostra Podestà, autorevolmente appoggiata dalla Prefettura. Ora viene ripreso col tono delle necessità urgenti. E' ovvio che questa specie di S.O.S. che Bologna lancia per la propria vita musicale, mentre conferma che ai nostri Gerarchi non è mai venuta meno la fede nella bontà della causa e la speranza in una illuminata decisione da parte del Governo, dimostra anche che i magistrati civili della nostra città abbiano la netta e sensata sensazione che ogni ulteriore ritardo alla realizzazione dell'impresa possa avere conseguenze disastrose per la nostra cultura.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

Bologna non parla per gelosia; né ha invidia delle fortune delle altre città d'Italia; anzi, ma aspira ad tutte le forze della volontà e della passione ad un'opera che, in nome del decoro cittadino, esigono una soluzione. E vi sono casi nei quali, per causa di ritardi dovuti a svariate circostanze, quella soluzione non è stata trovata.

STATO CIVILE DI BOLOGNA

Denuncia del 4 Marzo 1940 XVIII

Nati	20
Morti	15
Matrimoni	..

Le avventure veneziane di un maturo possidente bolognese

Ci mandano da Venezia, 6: Il possidente Gustavo Cacciari, di anni 71, da Bologna, nell'ultima decade del mese di novembre dello scorso anno venne qui in città a Venezia, attratto, oltre che dai monumenti, anche dal Casinò da gioco; ricco, guadagnò a perdite questo tempo, importò agli effetti dell'avventura poco palante che in un obbligo oggi a comparire dinanzi al nostro Tribunale quale vittima di una paripatetica che egli aveva incontrata in quel giorno in Piazza San Marco. La donna, una domestica in vacanza della Marca Trevigiana, che rispondeva nome di Vittoria Schiavon da San Sisto di Livorno, e che conta appena 22 anni, è alta slanciata, simpaticissima, e veste con una certa eleganza. In breve il Cacciari e la giovane se la intendono e convengono in un albergo a pochi passi da Piazza San Marco.

All'alba però il risveglio del Cacciari fu ben diverso. Lasciato dall'amante di poche ore era sparito anche il portafoglio contenente lire 1500 e dei gettoni per un migliaio di lire. Rimasto, un po' male, denunciò alla polizia la vendetta amica che fu poi arrestata a Padova.

Oggi la Schiavon dinanzi al tribunale piange e confessa il suo fallo, scuotendo col dichiarare che aveva dovuto riformare il suo guardaroba sdrucito, ma la plea non impedisce che la condanna venga con dieci mesi di reclusione e mille lire di multa che a nulla servono perché l'accusata beneficia dell'indulto.

Bimbo che precipita da una scarpata e viene rievocato in film di vita

In frazione Carpiagnano Pinnello (Parma) nel 1936, a soli 3 anni, un bambino di nome Carlo, precipitò da una scarpata di circa 10 metri, e fu salvato da un contadino che lo portò a casa.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Il bambino, che era stato salvato, fu portato a casa e si riprese. Oggi, a 10 anni, è un bambino sano e felice.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Spartaco» Corina Lucchini. Sc. Comp. Rocco d'Assunta. Dom. «Uragano» alla Gioielleria. MODERNISMO - «Rosa di angelo». Dom. «Uragano» alla Gioielleria. FLORIAN - «Processo e morte di Socrate» Enrico Zaccari. Alceide De Santis. CENTRALE - «Casa lontana» B. Gighi. Im. «Notte di Natale» Bauer, Renard. IMPERIAL - «Embrione del cielo» Silvio Jachino. Mario Ferrari. Prima via. VERDI - «Conquistatore» Indira Colman. «Domenica di lacrime» alla città. CONTAVALLI - «Cena del peccato» Nazario. «Ma non è una cosa seria». APOLLO - «Ritorno alla Soria» Comp. Gioielleria. «Ritorno alla Soria». MALICONTI - «Le avventure di Tom Sawyer» e «Domenica di lacrime». CARLUCCI - «La mia canzone al vento» del celebre tenore Giuseppe Luso. REX - «Il Pirata Sultano» e «Una notte d'oblio». MODERNO - «La casa Sultano» Raimo e «Notte di Natale» Mary Christie. ROMA - «Ragazza solita» D. Dattieux. OLIMPIA - «Manon Lescaut» De Sica. RAPIN - «L'Accusa» e «Tigro Reale». DUSE - «Il trionfo della Prima Rossa». SAVOIA - «Tiranna deliziosa» con Miriam Hopkins. J. M. Croc. Winkler. MEDICA - «Ora 15» «Sergente Berry» e 4 eccezionali numeri di varietà.

DIVERTIMENTI E RITROVI

OGGI al SAVOIA «Artisti Associati» presenta un film di produzione United Artists «TIRANNA DELIZIOSA» una brillante interpretazione di tre attori d'eccezione: MIRIAM HOPKINS, JOE VANDERBEEK, CHARLES WINSTON. Regia di John Huston.

OGGI al MEDICA OGGI «La Schiera» presenta: HANS ALBERS in «SERGENTE BERRY» Produzione «Tobis».

MARCONI OGGI E GIORNI SEGUENTI IN PRIMA VISIONE DI ZONA «Le AVVENTURE DI TOM SAWYER» a CACCIA DELL'ARTISTE. Doc. «Luce».

Modernissimo DANZE TUTTI I GIORNI (esclusi lunedì e venerdì) TRATTA ILLUMINATI DI RAZZA. Fieristico e serio.

TACCUINO S. Tommaso d'Aquino, filosofo e teologo, patrono degli studi. - S. Gerardo. - S. Teresa Margherita Redi. Ricorrenze.

1181 - I francesi col Carroccio vanno a Lodi e giungono a Barbaresco, per tentare di evitare la distruzione della città, distrutta che ebbe luogo ugualmente.

1181 - Nasce a Milano Alessandro Manzoni.

Il tempo Osservatorio della R. Università - bollettino meteorologico fra le ore 14 del 5 marzo e le ore 14 del 6, stato di cielo: nuvoloso, vento: variabile, temperatura: massima 14, minima 5, media 10.

Radionaviganti Lo E 2a PROGRAMMA POMERIDIANO: 15.15: Concerto orchestrale italiano.

La PROGRAMMA SERALE: «La Valley» di Catanzaro.

La PROGRAMMA SERALE: «Il Re povero» tre atti di G. Rocco.

Trattamenti Doppiatore Professionista - Il trattamento danzante annunciato per oggi è rimandato a sabato prossimo, alle 18.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante. Estrazione di regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

Doppiatore Rinaldo «Canaloni» - Stasera alle 21.30, festa danzante, con regali.

ULTIME NOTIZIE

LA LOTTA PER VIIPURI

Attacco russo sui ghiacci respinto con gravi perdite

Pubblicazione del "Libro azzurro", finlandese sulle origini del conflitto

Helsinki, 6 marzo. Se una ritirata ordinata è la più difficile di tutte le operazioni militari, bisogna sottolineare che i finlandesi hanno compiuto il loro ripiegamento sulle nuove linee in perfetto ordine.

La lotta continua ad avere come centro Viipuri e la sua baia, dove i russi hanno compiuto un attacco in grande stile lungo le coste e sui ghiacci con carri armati, per prendere di fianco i finlandesi.

La mossa troppo azzardata è però fallita, ed i finlandesi hanno fatto affondare una quantità di carri armati nemici, sparando sui ghiacci e spezzando. Scopo dell'attacco dei carri era quello di aprire la strada alle fanterie e di sfondare la linea di difesa finlandese. L'abilità dei cannonieri finlandesi e l'abile disposizione delle mine anticarro hanno avuto ragione della massa avversaria, favorito anche dal fatto che la visibilità dei carriisti sovietici era estremamente limitata.

Nuovi attacchi sono stati sventati più a occidente di Viipuri, sorretti da carri armati e artiglieria. Ma sono stati respinti dalle batterie costiere finlandesi, dopo un tentativo disperato per raggiungere la terra.

I finlandesi hanno inoltre mantenuto le loro posizioni a est, una delle quali costituisce la chiave del sistema difensivo del Lago di Vuoksi.

Il numero dei soldati sovietici che cercano di far breccia nel sistema difensivo finlandese è tanto alto che sembra impossibile che i difensori possano continuare a tener loro testa. Gli attaccanti, al fronte finlandese che lascia implacabilmente il filo delle loro schiere, non sanno più opporre altra tattica che quella delle cariche di fumo, rinunciando a sistemi manovrati d'altro genere.

Il bollettino finlandese reca: Terra: Sul settore occidentale dell'Isola di Carelia, tutti gli attacchi del nemico sono stati respinti. Le truppe sovietiche erano appoggiate da forti reparti di artiglieria. Tra la baia di Viipuri e il Lago Vuoksi, il nemico ha attaccato in vari punti ed in direzione di Polakkharja, ma è stato respinto. Centinaia di morti sono stati lasciati sulle nostre posizioni. Ventotto carri d'assalto sono stati distrutti. Nel settore orientale dell'Isola, attività di artiglieria. Nel settore nord-orientale del Lago Ladoga vi è stato un violento scontro di artiglieria. Attacchi nemici in direzione di Domaa e Kollarynvi sono stati respinti. Nella regione di Kuhmo il nemico ha dovuto indietreggiare davanti ai nostri attacchi.

Aria: La nostra Aviazione ha eseguito numerosi voli di ricognizione ed ha bombardato il nemico appoggiando l'azione delle fanterie. Gli aerei nemici hanno bombardato la città di Nikkeli, Sahlis e Kuopio, uccidendo 40 persone. Dieci aeroplani nemici sono stati abbattuti.

E' stato pubblicato un «Libro azzurro» finlandese, sulle origini del conflitto con i Sovieti. Esso contiene la prova che le richieste sovietiche alla Finlandia furono in aperto contrasto con i trattati esistenti fra i due Paesi. Il «Libro» comprende 15 documenti che hanno dato luogo a non aggressione conclusa tra la Finlandia e la Russia nel 1922, al messaggio indirizzato dal Ministro degli Esteri di Finlandia Tanner a Molotov il 15 dicembre scorso. In questo messaggio, come si ricorderà, Tanner dichiarava che scopo della guerra sovietica era di impadronirsi della Finlandia per restaurare le frontiere della vecchia Russia zarista.

Il «Libro» ha il seguente titolo: Gli sviluppi delle relazioni finno-sovietiche.

LA GUERRA AEREA

Smentita ufficiale tedesca a diffamanti accuse avversarie

Berlino, 6 marzo

In relazione alle accuse mosse da molti giornali neutrali all'Arma aerea del Reich, si dichiara ufficialmente quanto segue:

1. Un apparecchio tedesco che naviga nel cielo del Mare del Nord non è in grado di accerchiare una nave neutrale scortata da una nave nemica abbia chiesto spontaneamente la protezione di quest'ultima o se venga condotta a forza ad un porto di controllo. L'apparecchio può soltanto constatare il fatto della nave nemica. La responsabilità del fatto che una nave neutrale condotta ad una base di controllo possa venire considerata come navigante sotto scorta nemica, è quindi aggredita in conformità alle norme internazionali, spetta esclusivamente alla parte avversaria che costringe il vapore a dirigersi contro la propria volontà verso un porto nemico. Tutti i reparti dell'Arma aerea tedesca che sono impegnati nel Mare del Nord, hanno ordine severissimo di astenersi in qualunque circostanza dall'attaccare navi neutrale che non navigano sotto scorta e non commettono azioni ostili.

2. E' falso che l'Aviazione del Reich catturi con mitragliatrici senza nessuna ragione, gli equipaggi di navi neutrale. Ciò può soltanto accadere quando la nave neutrale, invitata a mezzo di uno scarico di mitragliatrici dinanzi alla prua ad arrestarsi o a mostrare la bandiera o a seguire una determinata rotta, non obbedisce alla intenzione.

E' pure diffamazione l'asserzione che l'Aviazione del Reich abbia mitragliato equipaggi di navi neutre o anche nemiche trascinati nelle scialuppe di salvataggio. Tali azioni sono assolutamente incompatibili col concetto dell'onore che ispira la Forza Armata del Reich.

Gli attacchi del foglio olandese Algemeen Handelsblad il quale, occupan-

La missione Welles

Le svalutazioni anglo-francesi non gradite negli Stati Uniti

Nuova York, 6 marzo

Mettendo in rilievo la cortese accoglienza fatta a Roma ed a Berlino al Sig. Sumner Welles, il Daily News nota il contrasto fra tali accoglienze e le pronunce antipatiche di Parigi e di Londra tendenti quasi a svalutare in anticipo la missione dell'autorevole rappresentante degli Stati Uniti.

Il giornale precisa che tale contrasto per ammettere che gli Stati Uniti hanno la possibilità di limitare i rifornimenti di materiale bellico di cui i franco-inglesi hanno bisogno e conclude affermando: «Quando i franco-inglesi si saranno convinti che in nessun caso gli Stati Uniti scenderanno in guerra al loro fianco, essi dovranno decidersi ad affrettare la pace».

L'anuria di Stalin smentita

Berlino, 6 marzo

L'Europa Prass ha da Mosca che la notizia di una agenzia straniera, secondo cui Stalin sarebbe seriamente ammalato di anuria, è priva di fondamento.

I MIGLIORATI RAPPORTI ROMENO-SOVIETICI

Molotov andrebbe a Bucarest per firmare un Patto di non aggressione

Bucarest, 6 marzo

Ha causato una certa sensazione nei circoli diplomatici di questa Capitale la notizia secondo cui sarebbe imminente l'arrivo a Bucarest del Commissario sovietico per gli Esteri Molotov. Scopo della visita sarebbe di firmare un Patto di non aggressione fra la Romania e la Unione Sovietica. Gli ambasciatori ufficiali si mantengono riservati in proposito. Viene fatto tuttavia rilevare come le relazioni tra la Russia e la Romania abbiano registrato in questi ultimi mesi un notevole miglioramento.

Questa sera la Legazione sovietica ha confermato ufficialmente che Molotov giungerà quanto prima, e che scopo del viaggio è la firma di un Patto di non aggressione.

Ha avuto luogo al Palazzo Reale, sotto la presidenza di Re Carol, una riunione dei Consiglieri Reali. Dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Ministro degli Esteri ha riferito dettagliatamente sulla situazione gene-

rale e sulla politica estera della Romania. Esaminando lo sviluppo della situazione internazionale, il Presidente del Consiglio ha riaffermato la decisione del Governo di continuare la politica nello stesso spirito e nel quadro delle stesse direttive. E' stato quindi approvato all'unanimità l'azione di diplomazia del Governo e la sua continuazione in difesa degli interessi nazionali».

Un sommergibile tedesco sarebbe stato affondato - al largo di Cadice

Cadice, 6 marzo

Notizie da Gibilterra riferiscono che una nave da guerra inglese in perquisizione nello Stretto avrebbe affondato un sommergibile tedesco al largo di Cadice. La notizia desta meraviglia in questi ambienti marittimi, perché nessuna nave mercantile o peschereccio transita nelle acque dello Stretto da mesi, segnalata la presenza di sommergibili tedeschi.

I DICTORI FRANCESI DI STOCCARDA

Ferdonnet e Obrecht condannati a morte in contumacia

Parigi, 6 marzo

Al Tribunale Militare di Parigi si è svolto il processo contro Paul Ferdonnet e Obrecht. Dopo una requisitoria severa, nella quale il Pubblico Ministero ha dichiarato che gli annunziatori francesi della radio tedesca di Stoccarda hanno «per un pugno d'oro» venduto il loro onore e imbrattato di fango il volto della Francia, è stata emessa una sentenza che li condanna a morte in contumacia.

Gli scambi commerciali tra Italia e Francia

Roma, 6 marzo

La Commissione mista degli scambi commerciali italo-francesi si è riunita in questi giorni a Parigi, in sessione ordinaria, per predisporre il piano degli scambi fra i due Paesi per il corrente anno.

Ieri il Sen. Giannini, presidente della Commissione italiana, ed il Signor Alphonse, presidente della Commissione francese, hanno firmato gli accordi predisposti.

Le relazioni dell'Ungheria con Bucarest e Ankara

Istanbul, 6 marzo

Nel circolo politici e giornalisti si è svolta una conferenza dal Conte Csaky all'invito del Tan a Budapest ha suscitato viva soddisfazione.

E' specialmente sottolineata la categorica affermazione del Conte Csaky che «la Romania è fra i migliori amici dell'Ungheria» e che «la questione della Transilvania, sempre pendente fra i due Paesi, potrà risolversi pacificamente al momento propizio, ma per ora può dormire, benché sotto non significhi rinuncia da parte ungherese».

Quanto alla Turchia, l'affermazione del Conte Csaky che «le balonette ungheresi non si incedono mai con quelle turche» viene sottolineata con evidente compiacimento, insieme al cordiale parole di amicizia e di riconoscenza verso l'Italia.

Esplorazione nel centro di Londra

Londra, 6 marzo

Una bomba è esplosa questa mattina nell'arteria centrale di Park Lane. La bomba è stata deposta sulla finestra di una banca. La violenza dell'esplosione è stata tale che tutti i vetri di un palazzo albergo che sorge nei pressi sono andati in frantumi. L'attentato è attribuito ad irlandesi.

La responsabilità attribuita ai terroristi irlandesi

Londra, 6 marzo

Una bomba è esplosa questa mattina nell'arteria centrale di Park Lane. La bomba è stata deposta sulla finestra di una banca. La violenza dell'esplosione è stata tale che tutti i vetri di un palazzo albergo che sorge nei pressi sono andati in frantumi. L'attentato è attribuito ad irlandesi.

Sottomarino olandese affondato per collisione con un rimorchiatore

Amsterdam, 6 marzo

Un sottomarino olandese è colato a picco nella base navale di Den Helder, a seguito di una collisione con un rimorchiatore. Tutti i membri dell'equipaggio sono stati salvati, meno due che sono periti.

Armando Maza direttore respons. Piero Pedrasza redattore capo

PACE E GUERRA IN SCANDINAVIA

Le diplomazie tedesca ed inglese in piena battaglia ad Helsinki

Dalla frontiera anno-svedese, 6 marzo

(Dall'involo speciale della «Stefania»)

Potenti forze diplomatiche premono in questi giorni fortemente su Helsinki per decantare la Finlandia ad accettare una pace onorevole con la Russia in seguito ad una eventuale mediazione, o per incitare a continuare la lotta, col miraggio di un intervento straniero in grande stile.

L'attività diplomatica a Stoccolma è altrettanto incalzante e drammatica che ad Helsinki e si svolge con alterne di prevalenza tra l'una e l'altra corrente. La diplomazia tedesca e la diplomazia inglese sono in piena battaglia, in questo momento ad Helsinki e a Stoccolma. La Svezia, nonostante tutte le pressioni, rifiuta di essere trascinata nel conflitto europeo. Contrariamente alle voci diffuse dalla propaganda inglese, la maggioranza del popolo svedese è solidale nel concetto di neutralità col pensiero del suo Governo e del suo Re.

Nelle prime ore del 6 c. m. in Baricella confortato dai carismi della religione spirava in seguito a tragico incidente

Giuseppe Torreggiani di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA PISTANI, la sorella CLAUDIA, i fratelli STANISLAO e NAZZARENO, i nipoti e i congiunti.

Il trasporto avrà luogo in Baricella oggi alle ore 17.30. Venerdì alle ore 10 saranno celebrate solenni esequie nella Chiesa Arcipretale cui seguirà la tumulazione della cara salma nella tomba di famiglia.

Baricella, 7 marzo 1940-XVIII.

Ieri alle 7. munita dei conforti della nostra Santa Religione, volava al Cielo l'anima buona di

Giulia Serra Zanetti Ved. Rambaldi

Strazianti ne danno il tristissimo annuncio la figlia ANNA MARIA con il marito Dott. EMILIO VALDI e l'adorato nipotino GIAN ROBERTO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Arletti n. 37 per la Chiesa di S. Maria degli Angeli (Via Angeli).

La presente serve di partecipazione personale.

Non fiori ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 7 Marzo 1940 XVIII.

Le figlie AMELIA e BIANCA, i generi LUIGI BELLUZZI, LUIGI PASQUALI, gli adorati nipoti e parenti tutti annunciano la morte della loro adorata

Maria Toschi Ved. Brizzi

avvenuta il giorno 5 corr. mese.

I funerali avranno luogo Giovedì 7 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione Via Mazzini 43 per la Chiesa degli Alemanni.

Non fiori, ma opere di bene.

Bologna, 7 Marzo 1940-XVIII.

Dopo una vita di lavoro, di abnegazione e di sacrificio si è spenta santamente

Ancilla Loli

modello esemplare di virtù materna e familiare.

L'unico figlio, MARIO, nel darne l'annuncio, ringrazia quanti vorranno partecipare ai funerali che avranno luogo giovedì 7 marzo alle ore 15 partendo dalla Chiesa dell'Ospedale S. Orsola.

Bologna, Via Matteucci 4, 6 Marzo 1940 XVIII.

Il habbo e la mamma ENZO e GINA SANGUINETTI annunciano angosciati che il loro piccolo

Angelo

è volato al cielo.

Bologna, 5 Marzo 1940-XVIII.

La missione Welles

Le svalutazioni anglo-francesi non gradite negli Stati Uniti

Nuova York, 6 marzo

Mettendo in rilievo la cortese accoglienza fatta a Roma ed a Berlino al Sig. Sumner Welles, il Daily News nota il contrasto fra tali accoglienze e le pronunce antipatiche di Parigi e di Londra tendenti quasi a svalutare in anticipo la missione dell'autorevole rappresentante degli Stati Uniti.

Il giornale precisa che tale contrasto per ammettere che gli Stati Uniti hanno la possibilità di limitare i rifornimenti di materiale bellico di cui i franco-inglesi hanno bisogno e conclude affermando: «Quando i franco-inglesi si saranno convinti che in nessun caso gli Stati Uniti scenderanno in guerra al loro fianco, essi dovranno decidersi ad affrettare la pace».

L'anuria di Stalin smentita

Berlino, 6 marzo

L'Europa Prass ha da Mosca che la notizia di una agenzia straniera, secondo cui Stalin sarebbe seriamente ammalato di anuria, è priva di fondamento.

I MIGLIORATI RAPPORTI ROMENO-SOVIETICI

Molotov andrebbe a Bucarest per firmare un Patto di non aggressione

Bucarest, 6 marzo

Ha causato una certa sensazione nei circoli diplomatici di questa Capitale la notizia secondo cui sarebbe imminente l'arrivo a Bucarest del Commissario sovietico per gli Esteri Molotov. Scopo della visita sarebbe di firmare un Patto di non aggressione fra la Romania e la Unione Sovietica. Gli ambasciatori ufficiali si mantengono riservati in proposito. Viene fatto tuttavia rilevare come le relazioni tra la Russia e la Romania abbiano registrato in questi ultimi mesi un notevole miglioramento.

Questa sera la Legazione sovietica ha confermato ufficialmente che Molotov giungerà quanto prima, e che scopo del viaggio è la firma di un Patto di non aggressione.

Ha avuto luogo al Palazzo Reale, sotto la presidenza di Re Carol, una riunione dei Consiglieri Reali. Dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Ministro degli Esteri ha riferito dettagliatamente sulla situazione gene-

rale e sulla politica estera della Romania. Esaminando lo sviluppo della situazione internazionale, il Presidente del Consiglio ha riaffermato la decisione del Governo di continuare la politica nello stesso spirito e nel quadro delle stesse direttive. E' stato quindi approvato all'unanimità l'azione di diplomazia del Governo e la sua continuazione in difesa degli interessi nazionali».

Un sommergibile tedesco sarebbe stato affondato - al largo di Cadice

Cadice, 6 marzo

Notizie da Gibilterra riferiscono che una nave da guerra inglese in perquisizione nello Stretto avrebbe affondato un sommergibile tedesco al largo di Cadice. La notizia desta meraviglia in questi ambienti marittimi, perché nessuna nave mercantile o peschereccio transita nelle acque dello Stretto da mesi, segnalata la presenza di sommergibili tedeschi.

I DICTORI FRANCESI DI STOCCARDA

Ferdonnet e Obrecht condannati a morte in contumacia

Parigi, 6 marzo

Al Tribunale Militare di Parigi si è svolto il processo contro Paul Ferdonnet e Obrecht. Dopo una requisitoria severa, nella quale il Pubblico Ministero ha dichiarato che gli annunziatori francesi della radio tedesca di Stoccarda hanno «per un pugno d'oro» venduto il loro onore e imbrattato di fango il volto della Francia, è stata emessa una sentenza che li condanna a morte in contumacia.

Gli scambi commerciali tra Italia e Francia

Roma, 6 marzo

La Commissione mista degli scambi commerciali italo-francesi si è riunita in questi giorni a Parigi, in sessione ordinaria, per predisporre il piano degli scambi fra i due Paesi per il corrente anno.

Ieri il Sen. Giannini, presidente della Commissione italiana, ed il Signor Alphonse, presidente della Commissione francese, hanno firmato gli accordi predisposti.

Le relazioni dell'Ungheria con Bucarest e Ankara

Istanbul, 6 marzo

Nel circolo politici e giornalisti si è svolta una conferenza dal Conte Csaky all'invito del Tan a Budapest ha suscitato viva soddisfazione.

E' specialmente sottolineata la categorica affermazione del Conte Csaky che «la Romania è fra i migliori amici dell'Ungheria» e che «la questione della Transilvania, sempre pendente fra i due Paesi, potrà risolversi pacificamente al momento propizio, ma per ora può dormire, benché sotto non significhi rinuncia da parte ungherese».

Quanto alla Turchia, l'affermazione del Conte Csaky che «le balonette ungheresi non si incedono mai con quelle turche» viene sottolineata con evidente compiacimento, insieme al cordiale parole di amicizia e di riconoscenza verso l'Italia.

Esplorazione nel centro di Londra

Londra, 6 marzo

Una bomba è esplosa questa mattina nell'arteria centrale di Park Lane. La bomba è stata deposta sulla finestra di una banca. La violenza dell'esplosione è stata tale che tutti i vetri di un palazzo albergo che sorge nei pressi sono andati in frantumi. L'attentato è attribuito ad irlandesi.

La responsabilità attribuita ai terroristi irlandesi

Londra, 6 marzo

Una bomba è esplosa questa mattina nell'arteria centrale di Park Lane. La bomba è stata deposta sulla finestra di una banca. La violenza dell'esplosione è stata tale che tutti i vetri di un palazzo albergo che sorge nei pressi sono andati in frantumi. L'attentato è attribuito ad irlandesi.

Sottomarino olandese affondato per collisione con un rimorchiatore

Amsterdam, 6 marzo

Un sottomarino olandese è colato a picco nella base navale di Den Helder, a seguito di una collisione con un rimorchiatore. Tutti i membri dell'equipaggio sono stati salvati, meno due che sono periti.

Armando Maza direttore respons. Piero Pedrasza redattore capo

PACE E GUERRA IN SCANDINAVIA

Le diplomazie tedesca ed inglese in piena battaglia ad Helsinki

Dalla frontiera anno-svedese, 6 marzo

(Dall'involo speciale della «Stefania»)

Potenti forze diplomatiche premono in questi giorni fortemente su Helsinki per decantare la Finlandia ad accettare una pace onorevole con la Russia in seguito ad una eventuale mediazione, o per incitare a continuare la lotta, col miraggio di un intervento straniero in grande stile.

L'attività diplomatica a Stoccolma è altrettanto incalzante e drammatica che ad Helsinki e si svolge con alterne di prevalenza tra l'una e l'altra corrente. La diplomazia tedesca e la diplomazia inglese sono in piena battaglia, in questo momento ad Helsinki e a Stoccolma. La Svezia, nonostante tutte le pressioni, rifiuta di essere trascinata nel conflitto europeo. Contrariamente alle voci diffuse dalla propaganda inglese, la maggioranza del popolo svedese è solidale nel concetto di neutralità col pensiero del suo Governo e del suo Re.

Nelle prime ore del 6 c. m. in Baricella confortato dai carismi della religione spirava in seguito a tragico incidente

Giuseppe Torreggiani di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA PISTANI, la sorella CLAUDIA, i fratelli STANISLAO e NAZZARENO, i nipoti e i congiunti.

Il trasporto avrà luogo in Baricella oggi alle ore 17.30. Venerdì alle ore 10 saranno celebrate solenni esequie nella Chiesa Arcipretale cui seguirà la tumulazione della cara salma nella tomba di famiglia.

Baricella, 7 marzo 1940-XVIII.

Ieri alle 7. munita dei conforti della nostra Santa Religione, volava al Cielo l'anima buona di

Giulia Serra Zanetti Ved. Rambaldi

Strazianti ne danno il tristissimo annuncio la figlia ANNA MARIA con il marito Dott. EMILIO VALDI e l'adorato nipotino GIAN ROBERTO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Arletti n. 37 per la Chiesa di S. Maria degli Angeli (Via Angeli).

La presente serve di partecipazione personale.

Non fiori ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 7 Marzo 1940 XVIII.

Le figlie AMELIA e BIANCA, i generi LUIGI BELLUZZI, LUIGI PASQUALI, gli adorati nipoti e parenti tutti annunciano la morte della loro adorata

Maria Toschi Ved. Brizzi

avvenuta il giorno 5 corr. mese.

I funerali avranno luogo Giovedì 7 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione Via Mazzini 43 per la Chiesa degli Alemanni.

Non fiori, ma opere di bene.

Bologna, 7 Marzo 1940-XVIII.

Dopo una vita di lavoro, di abnegazione e di sacrificio si è spenta santamente

Ancilla Loli

modello esemplare di virtù materna e familiare.

L'unico figlio, MARIO, nel darne l'annuncio, ringrazia quanti vorranno partecipare ai funerali che avranno luogo giovedì 7 marzo alle ore 15 partendo dalla Chiesa dell'Ospedale S. Orsola.

Bologna, Via Matteucci 4, 6 Marzo 1940 XVIII.

Il habbo e la mamma ENZO e GINA SANGUINETTI annunciano angosciati che il loro piccolo

Angelo

è volato al cielo.

Bologna, 5 Marzo 1940-XVIII.

LA LOTTA PER VIIPURI

Attacco russo sui ghiacci respinto con gravi perdite

Nuova York, 6 marzo

Mettendo in rilievo la cortese accoglienza fatta a Roma ed a Berlino al Sig. Sumner Welles, il Daily News nota il contrasto fra tali accoglienze e le pronunce antipatiche di Parigi e di Londra tendenti quasi a svalutare in anticipo la missione dell'autorevole rappresentante degli Stati Uniti.

Il giornale precisa che tale contrasto per ammettere che gli Stati Uniti hanno la possibilità di limitare i rifornimenti di materiale bellico di cui i franco-inglesi hanno bisogno e conclude affermando: «Quando i franco-inglesi si saranno convinti che in nessun caso gli Stati Uniti scenderanno in guerra al loro fianco, essi dovranno decidersi ad affrettare la pace».

L'anuria di Stalin smentita

Berlino, 6 marzo

L'Europa Prass ha da Mosca che la notizia di una agenzia straniera, secondo cui Stalin sarebbe seriamente ammalato di anuria, è priva di fondamento.

I MIGLIORATI RAPPORTI ROMENO-SOVIETICI

Molotov andrebbe a Bucarest per firmare un Patto di non aggressione

Bucarest, 6 marzo

Ha causato una certa sensazione nei circoli diplomatici di questa Capitale la notizia secondo cui sarebbe imminente l'arrivo a Bucarest del Commissario sovietico per gli Esteri Molotov. Scopo della visita sarebbe di firmare un Patto di non aggressione fra la Romania e la Unione Sovietica. Gli ambasciatori ufficiali si mantengono riservati in proposito. Viene fatto tuttavia rilevare come le relazioni tra la Russia e la Romania abbiano registrato in questi ultimi mesi un notevole miglioramento.

Questa sera la Legazione sovietica ha confermato ufficialmente che Molotov giungerà quanto prima, e che scopo del viaggio è la firma di un Patto di non aggressione.

Ha avuto luogo al Palazzo Reale, sotto la presidenza di Re Carol, una riunione dei Consiglieri Reali. Dopo la seduta è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Ministro degli Esteri ha riferito dettagliatamente sulla situazione gene-

rale e sulla politica estera della Romania. Esaminando lo sviluppo della situazione internazionale, il Presidente del Consiglio ha riaffermato la decisione del Governo di continuare la politica nello stesso spirito e nel quadro delle stesse direttive. E' stato quindi approvato all'unanimità l'azione di diplomazia del Governo e la sua continuazione in difesa degli interessi nazionali».

Un sommergibile tedesco sarebbe stato affondato - al largo di Cadice

Cadice, 6 marzo

Notizie da Gibilterra riferiscono che una nave da guerra inglese in perquisizione nello Stretto avrebbe affondato un sommergibile tedesco al largo di Cadice. La notizia desta meraviglia in questi ambienti marittimi, perché nessuna nave mercantile o peschereccio transita nelle acque dello Stretto da mesi, segnalata la presenza di sommergibili tedeschi.

I DICTORI FRANCESI DI STOCCARDA

Ferdonnet e Obrecht condannati a morte in contumacia

Parigi, 6 marzo

Al Tribunale Militare di Parigi si è svolto il processo contro Paul Ferdonnet e Obrecht. Dopo una requisitoria severa, nella quale il Pubblico Ministero ha dichiarato che gli annunziatori francesi della radio tedesca di Stoccarda hanno «per un pugno d'oro» venduto il loro onore e imbrattato di fango il volto della Francia, è stata emessa una sentenza che li condanna a morte in contumacia.

Gli scambi commerciali tra Italia e Francia

Roma, 6 marzo

La Commissione mista degli scambi commerciali italo-francesi si è riunita in questi giorni a Parigi, in sessione ordinaria, per predisporre il piano degli scambi fra i due Paesi per il corrente anno.

Ieri il Sen. Giannini, presidente della Commissione italiana, ed il Signor Alphonse, presidente della Commissione francese, hanno firmato gli accordi predisposti.

Le relazioni dell'Ungh